UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE ANNO 2020

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

APPROVAZIONE CDD 14/07/2020

STRUTTURA DEL DOCUMENTO 7

1 OBIETTIVI, GOVERNANCE E RISORSE 8
1.1 OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO 8
1.2 GOVERNANCE 9
1.2.1 Struttura organizzativa del Dipartimento 9
1.2.1.1 Direttore 10
1.2.1.2 Consiglio di Dipartimento 10
1.2.1.3 Giunta di Dipartimento 12
1.2.1.4 Commissioni 12

2 RISORSE UMANE E INFRASTRUTTURE 14
2.1 RISORSE UMANE 14
2.1.1 PERSONALE DOCENTE 14
2.1.1.2 Organico per Area ERC 14
2.1.1.3 Organico per Area scientifica CUN 14
2.1.1.4 Organico per settore concorsuale 15
2.1.1.5 Elenco docenti e ricercatori in organico 16
2.1.2 PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO 17
2.2 COLLABORATORI ALLA RICERCA 18
2.2.1 Assegni Ricerca 18
2.2.2 Borse di studio 19
2.3 INFRASTRUTTURE 19
2.3.1 Laboratori di Ricerca 20
2.3.1.1 Spazi di ricerca per i Dottorandi 20
2.3.1.2 Laboratorio di Analisi del Movimento (MotionLab) 20
2.3.1.2.1 Obiettivi 20
2.3.1.2.2 Attività 20
2.3.1.2.3 Soggetti Afferenti 21
2.3.1.2.4 Attrezzature 23
2.3.1.3 Laboratorio di Longevità in Buona Salute 20
2.3.1.3.1 Obiettivi 20

2.3.1.3.2 Attività 23
2.3.1.3.3 Soggetti Afferenti 23
2.3.1.3.4 Attrezzature 23
2.3.1.4 Artur Laboratorio sull'Adolescenza e i suoi Bisogni 25
2.3.2 Grandi attrezzature di Ricerca 25
2.3.3 Aule informatiche e multimediali 26

3 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO 27
3.1 OBIETTIVI 27
3.2 RUOLI E RESPONSABILITA' 28
3.3 PROCESSO DI AQ DEL DIPARTIMENTO 29
3.4 AZIONI 33
3.5 INDICATORI 35
3.6 MONITORAGGIO DELLA RICERCA 37
3.6.1 Indicatore I.R.1.1. Miglioramento dei risultati della VQR 49
3.6.1.1 Definizione e quadro attuale 49
3.6.1.2 Fase di check 51
3.6.1.3 Fase di Act 52
3.6.2 Indicatore I.R.1.2. Miglioramento degli indicatori della ricerca dei singoli docenti 52
3.6.2.1 Definizione 52
3.6.2.2 Fase di check 52
3.6.2.3 Fase di Act 53
3.6.3 Indicatore I.R.1.3 Monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento 53
3.6.3.1 Definizione 53
3.6.3.2 Fase di check 53
3.6.3.3 Fase di Act 61
3.6.4 Indicatore I.R.1.5 Aggiornamento annuale mappa competenze scientifiche dei docenti del Dipartimento 61
3.6.5 Indicatore I.R.1.6 Incremento delle pubblicazioni dei docenti su rivista di fascia A e su case editrici di sicura rilevanza nazionale e internazionale 62
3.6.5.1 Definizione 62
3.6.5.2 Fase di check 62

3.6.5.3 Fase di Act 66
3.6.6 Indicatore I.R.2.1 Incremento delle unità di personale di supporto alla ricerca e gestione 67
3.6.6.1 Definizione 67
3.6.6.2 Fase di check 67
3.6.6.3 Fase di Act 67
3.6.7 Indicatore I.R.2.2 Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi 67
3.6.7.1 Definizione 67
3.6.7.2 Fase di check 67
3.6.7.3 Fase di Act 68
3.6.8 Indicatore I.R.2.3 Incremento della percentuale di successo nella partecipazione a bandi di ricerca competitivi nazionali e internazionali 68
3.6.8.1 Fase di check 68
3.6.8.2 Fase di Act 68
3.7 MONITORAGGIO DELLA TERZA MISSIONE 69
3.7.1 Indicatore I.R.TM.2.4 Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi 69
3.7.1.1 Definizione 69
3.7.1.2 Fase di check 69
3.7.1.3 Fase di Act 72
3.7.2 Indicatore I.R.TM.5.1 Numero accordi quadro e convenzioni di ricerca stipulati con le associazioni di categoria 73
3.7.2.1 Definizione 73
3.7.2.2 Fase di check 73
3.7.2.3 Fase di Act 73
3.7.3 Indicatore I.R.TM.5.3 Numero di convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati 73
3.7.3.1 Fase di check 73
3.7.3.2 Fase di Act 74
3.7.4 Indicatore I.R.TM.5.6 Numero position paper pubblicati 74
3.7.4.1 Definizione 74
3.7.4.2 Fase di check 74
3.7.4.3 Fase di Act 74

3.7.5 Indicatore I.R.TM.6.8. Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo 74
3.7.5.1 Definizione 74
3.7.5.2 Fase di check 74
3.7.5.3 Fase di Act 74

4 RICERCA 75
4.1 PRODUZIONE SCIENTIFICA 75
4.1.1 Produzione Scientifica complessiva per Area ERC 77
4.1.2 Produzione Scientifica complessiva per Area CUN 78
4.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE 78
4.2.1 Accordi di collaborazione internazionale 78
4.2.2 Pubblicazione con coautori stranieri 79
4.2.3 Mobilità internazionale 80
4.3 QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA 81
4.3.1 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area CUN 82
4.3.2 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area per settore 83
4.3.3 Docenti senza produzione scientifica 84
4.3.4 Docenti senza produzione scientifica soggetta a VQR 84
4.4 BANDI COMPETITIVI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA 84
4.5 PREMI E RICONOSCIMENTI SCIENTIFICI 85
4.5.1 Direzione di Enti o Istituti di Ricerca di Alta Qualificazione Internazionale 85
4.5.2 Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio 85
4.5.3 Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali 85

5 TERZA MISSIONE…… 86
5.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE 86
5.2 Analisi Swot 90
5.3 PUBLIC ENGAGEMENT 90
5.3.1 Monitoraggio delle attività di PE 91

6 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE 92

6.1 OBIETTIVI GENERALI 92

6.2 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE PER LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE 92

6.3 ANALISI DEI DATI 96

7 STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO 98

7.1 PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO PERIODICO E AUTOVALUTAZIONE 98

7.2 PIANO STRATEGICO: OBIETTIVI, AZIONI ED INDICATORI PER IL MONITORAGGIO 99

8 APPENDICE 105

PIANO D'AZIONE 2019 105

Scheda di Monitoraggio Docente Ricerca-Terza Missione 120

Vademecum 127

Struttura del documento

Il documento si compone di 8 sezioni principali:

1. Descrizione degli obiettivi scientifici, della governance e delle risorse principali del dipartimento.
2. Descrizione delle risorse umane (personale docente e tecnico-amministrativo) e delle infrastrutture del dipartimento.
3. Descrizione del modello organizzativo per l'assicurazione della qualità delle attività dipartimentali.
4. Dati relativi alla ricerca dipartimentale.
5. Dati relativi alle attività di terza missione dipartimentali.
6. Analisi SWOT del Dipartimento.
7. Strategia del Dipartimento.
8. Appendice: Piano di Azione 2019; Schede docenti; Vademecum.

1 Obiettivi, *governance* e risorse

1.1 Obiettivi di Ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) è stato istituito con D.R. n. 655 del 11/07/2013 in osservanza dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", emanato con D.R. n. 830 del 02/11/2016, nonché del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, a seguito della Riforma sulla riorganizzazione del sistema universitario con la forte spinta verso la formazione dei Dipartimenti (L. 240/2010). Il DiSMeB ha iniziato la sua attività nel 2013 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Motorie e del Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali (DiSIST) che l'hanno preceduto dal punto di vista organizzativo-accademico, conservando prevalentemente la propria composizione in termini di personale docente e tecnico-amministrativo. Il DiSMeB, nell'ambito di competenza, si è costituito a seguito della chiusura degli Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF). Infatti, la sua nascita deriva dalla trasformazione di tali Istituti, la cui prerogativa era quella di offrire una formazione mirata e specialistica di figure professionali dedicate all'esercizio e all'insegnamento dell'educazione fisica. Il DiSMeB ha, quindi, ereditato la missione e la struttura formativa degli ex-ISEF, proponendo però un'offerta formativa molto più ampia, significativamente arricchita e altamente professionalizzante, in cui l'ambito delle attività motorie e sportive è oggetto di approfondimenti, sia dalla prospettiva classica delle scienze motorie e sportive, sia dal punto di vista delle scienze mediche, biochimiche, manageriali e psico-pedagogiche. Difatti, il DiSMeB propone un'offerta formativa, che pure conservando una specifica caratterizzazione tecnico-pratica, presenta una configurazione multidisciplinare, tesa a conseguire gli obiettivi formativi qualificanti delle classi di laurea triennali e magistrali.

La *mission* del DiSMeB è quella di svolgere e sviluppare attività di Ricerca e di Terza Missione nell'ambito delle scienze motorie e sportive, della salute e del benessere che abbiano una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e la promozione di modelli comportamentali alla base di un sano stile di vita.

Il DiSMeB si pone come obiettivo generale della Ricerca lo sviluppo di attività che rispecchino le varie componenti presenti in Dipartimento, cercando di creare delle sinergie tra di esse. Sebbene il

DiSMeB sia caratterizzato dalla convivenza di diverse aree CUN, le linee di Ricerca e la produzione scientifica dei docenti mostrano una completa coerenza con i settori specifici di appartenenza. La valutazione dell'attività scientifica per tali variegati settori viene effettuata in relazione ai criteri di merito definiti dalle comunità scientifiche e dagli organismi di valutazione competenti.

La multidisciplinarietà del DiSMeB ha costituito un arricchimento dell'attività di Ricerca, come dimostrato dalla produttività scientifica, da cui emerge una convergenza d'interessi scientifici tra i raggruppamenti disciplinari.

L'attività di Ricerca del DiSMeB è oggetto d'analisi e di valutazione periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi riportati nella precedente scheda SUA-RD 2013, con l'intento di evidenziare e gestire eventuali criticità.

Gli obiettivi di Ricerca nel periodo in esame in questa Relazione sono largamente coerenti con gran parte delle azioni contenute nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022.

Nella SUA-RD 2013 erano stati individuati i seguenti tre obiettivi della Ricerca (O.R):

1. Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica;
2. Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca;
3. Internazionalizzazione.

1.2 Governance

La struttura organizzativa del DiSMeB è disciplinata dal Regolamento di Dipartimento (D.R. n.ro 728 del 07/09/2015) che si adegua alle direttive dello Statuto di Ateneo e dei suoi Regolamenti.

Afferiscono organicamente al Dipartimento:

a) i Professori e i Ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, che vi hanno aderito al momento della sua istituzione, nonché i Professori e i Ricercatori che vi hanno aderito successivamente e/o sono stati chiamati su proposta del Dipartimento;

b) il personale tecnico-amministrativo assegnato dal Direttore Generale.

1.2.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

a) il Direttore,

b) il Consiglio di Dipartimento,

c) la Giunta di Dipartimento,

d) le Commissioni,

e) gli Organi per l'assicurazione della qualità della didattica (Consigli dei Corsi di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiSMeB, Gruppi AQ dei CdS).

1.2.1.1 Direttore

Il **Direttore** del Dipartimento, eletto in conformità a quanto stabilito dall'art. 25 dello Statuto e con le modalità e le procedure disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, ha la rappresentanza del Dipartimento e la responsabilità della sua gestione.

Il Direttore svolge le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

In particolare per quanto riguarda le attività di Ricerca e Terza Missione:

- Presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento;
- Sovraintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche, organizzative e di Ricerca che fanno capo al Dipartimento, esercitando ogni forma di controllo e vigilanza;
- Presenta al Consiglio di Dipartimento la proposta del piano triennale di sviluppo della Ricerca e della Didattica;
- Presenta al Consiglio di Dipartimento una relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche e di Ricerca anche con riferimento alla programmazione del Dipartimento, nonché una relazione inerente alla gestione amministrativo-gestionale;
- Stipula contratti e convenzioni previa delibera del Consiglio di Dipartimento, che ai sensi della vigente normativa non richiedano la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ateneo; nel caso in cui sia prevista la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione, ove ne sussistano le condizioni, può autorizzare il Direttore del Dipartimento alla sottoscrizione, attribuendogli compiti e responsabilità;
- Presenta e sottoscrive progetti di Ricerca previa delibera del Consiglio di Dipartimento e relativa delega del Rettore, salve le diverse regole indicate per specifici Bandi di Ricerca;
- Predispone, coadiuvato dal Segretario amministrativo, e presenta al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione, una relazione annuale sull'attività di Ricerca, didattica e amministrativa svolta dal Dipartimento;

- Propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e, nell'eventualità in cui l'Ateneo abbia assegnato al Dipartimento centri di studio e laboratori, predispone i relativi strumenti organizzativi;
- Fatte salve le prerogative dei singoli responsabili dei gruppi di Ricerca nella gestione dei fondi loro specificatamente assegnati, pone in essere la richiesta delle forniture necessarie all'espletamento delle attività del Dipartimento e, previa verifica della regolarità della stessa, chiede il pagamento delle relative fatture, seguendo le procedure dettate dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università e dal Regolamento delle spese da effettuarsi in economia;
- Autorizza le missioni, incluse quelle didattiche e di Ricerca, dei singoli componenti del Dipartimento e le relative anticipazioni.

1.2.1.2 Consiglio di Dipartimento

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'Organo di programmazione e di gestione delle attività didattiche e di Ricerca del Dipartimento ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Consiglio di Dipartimento esercita funzioni amministrativo-gestionali relative alla Didattica e alla Ricerca.

Lo statuto di Ateneo prevede, quali componenti del Consiglio, tutti i Professori di ruolo e i Ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, dei dottorandi di Ricerca e degli studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale e di specializzazione afferenti al Dipartimento, eletti o designati con le modalità e le procedure disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Per quanto riguarda nello specifico le attività legate alla Ricerca, il Consiglio:

- Promuove e stimola le attività di Ricerca del Personale Docente e Ricercatore nella sua totale autonomia e nel diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la Ricerca, ove non partecipi a programmi di Ricerca comuni;
- Promuove le attività relative ai dottorati di Ricerca, sentito il Coordinatore del Dottorato;
- Promuove l'internazionalizzazione della Ricerca;

- Gestisce i fondi destinati alla Ricerca, nel rispetto del Regolamenti di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Presenta al Rettore ed agli Organi collegiali proposte sulla programmazione triennale di Ateneo;
- Autorizza il Direttore alla presentazione e sottoscrizione di programmi e progetti di Ricerca e della eventuale richiesta al Rettore della delega alla sottoscrizione degli stessi;
- Approva la relazione annuale sulle attività di Ricerca, la didattica e l'attività amministrativa svoltasi nel Dipartimento da presentare al Nucleo di Valutazione e agli Organi Collegiali;
- Verifica, per la pianificazione del sistema di assicurazione della qualità della Ricerca, che gli obiettivi individuati per la qualità siano definiti, quantificabili e coerenti con la politica della qualità di Ateneo.

1.2.1.3 Giunta di Dipartimento

La **Giunta** è l'organo che coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni. Ai sensi dello Statuto, la Giunta è composta dal Direttore, che la convoca e la presiede, il Vicedirettore, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti al Dipartimento, i Responsabili delle Sezioni (qualora istituite), dal Segretario amministrativo, e, quale componente elettiva, da due rappresentanti dei Professori Ordinari, un rappresentante dei Professori Associati, un rappresentante dei Ricercatori, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.
La Giunta:

- Ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e coadiuva il Direttore nella esecuzione dei compiti demandati a quest'ultimo;
- Delibera in via definitiva sulle materie con riferimento alle quali il Consiglio di Dipartimento le abbia delegato la potestà decisionale salvo i casi di non derogabilità previsti dall'art. 27 dello Statuto.

1.2.1.4 Commissioni

Il DiSMeB ha nominato la Prof.ssa Giuliana Salvatore quale Delegato per le attività di Ricerca e Terza Missione e ha deliberato l'istituzione delle seguenti **Commissioni** collegate all'Attività di Ricerca e Terza Missione (Tabella 1):

Tabella 1: Commissioni deputate all'Attività di Ricerca e Terza Missione

Denominazione	Ruolo	Componenti
Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione	Redigere il piano strategico pluriennale Redigere la relazione annuale della Ricerca Redigere la scheda SUA-RD Redigere il piano d'azione annuale e monitorare annualmente lo stato d'avanzamento	Rosaria Arcone Francesco Lo Presti Annamaria Mancini Rosaria Meccariello Giuliana Salvatore Alessandra Sorrentini
Commissione AQ	Monitorare annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati	Antonia Cunti Stefania Orrù Andrea Soricelli Luisa Varriale
Commissione organizzazione seminari	Regolamentare e stimolare le collaborazioni tra i docenti	Patrizia Belfiore Maria Cimmino Giuseppe Sorrentino
Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica	Stabilire regolamenti per distribuire risorse	Giorgio Liguori Andrea Soricelli Giuseppe Vito
Commissione finanziamenti per incentivare la partecipazione a bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi	Stefania D'Angelo Maria Concetta D'Arienzo Ezia Guatteo
Commissione Comunicazioni e Divulgazione (in precedenza sito web)	Divulgare le attività dei docenti	Francesca Gallè Mariorosario Masullo Maria Letizia Motti
Gruppo di lavoro Terza Missione	Promuovere attività di *public engagement*, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale, che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale e internazionale	Andreina Alfieri Paola Briganti Maria Luisa Iavarone Maria Cristina Nisco Alessandra Sorrentini

2 Risorse umane e infrastrutture

2.1 Risorse umane

Al DiSMeB afferiscono, al 31 dicembre 2019, n.ro 43 unità di personale docente (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori) e n.ro 5 unità di personale tecnico amministrativo.

2.1.1 Personale docente

I dati dell'analisi e della classificazione del personale docente sono aggiornati al 31 dicembre 2019. La composizione del DiSMeB è stata modificata rispetto all'anno precedente, con l'avanzamento di un ricercatore a tempo indeterminato a professore associato e con l'ingresso di 1 Ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTD A). Sul numero totale di docenti afferenti al DiSMeB al 31/12/2019 non si è verificato alcun incremento rispetto all'anno precedente per il decesso di 1 professore associato. I cambiamenti hanno comportato l'eliminazione dall'Area 6 del SC 06/D2, SSD MED/13, e l'ingresso di una unità nell'Area 11, SC 11/D2, SSD M-EDF/02.
In **dettaglio**, afferiscono al DiSMeB al 31/12/19:

- 10 Professori ordinari,
- 16 Professori associati,
- 17 Ricercatori (di cui n. 3 RTD A, n. 4 RTD B).

2.1.1.2 Organico per Area ERC

I docenti afferenti al DiSMeB, al 31 Dicembre 2019, sono riconducibili ai seguenti settori European Research Council (ERC):

- n.22 docenti appartengono all'area Life Science (LS);
- n.21 docenti appartengono all'area Social Sciences and Humanities (SH).

2.1.1.3 Organico per Area scientifica CUN

Le aree CUN rappresentate nell'ambito del Dipartimento sono:

- 05 Scienze Biologiche (n. 9 docenti)
- 06 Scienze Mediche (n. 12 docenti)
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (n. 2 docenti)

- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n. 8 docenti), di cui:
  - n. 5 in area 11a (n. 4 in SC 11/D2) 1 in 11/E3
  - n. 3 in area 11b (n. 3 in SC 11/D1)
- 12 Scienze Giuridiche (n. 3 docenti)
- 13 Scienze Economiche e Statistiche (n. 9 docenti).

I docenti afferenti alle aree 05, 06 e 11b hanno realizzato prodotti a carattere bibliometrico, mentre i docenti delle aree 10, 11a, 12 e 13 hanno realizzato prodotti a carattere non bibliometrico.

2.1.1.4 Organico per settore concorsuale

Settore concorsuale	Numero Docenti
05/D1	1
05/E1	3
05/F1	2
05/G1	1
05/H1	2
06/A2	1
06/D6	2
06/G1	1
06/I1	2
06/M1	2
06/N2	4
10/L1	2
11/D1	3
11/D2	4
11/E3	1
12/A1	2
12/D1	1
13/A1	1
13/B1	3
13/B2	3
13/B3	2

2.1.1.5 Elenco docenti e ricercatori in organico

	Cognome e Nome	Fascia
1	BUONO Pasqualina	Ordinario
2	CUNTI Antonia	Ordinario
3	DI STEFANO Giancarlo	Ordinario
4	LIGUORI Giorgio	Ordinario
5	SALVATORE Giuliana	Ordinario
6	SORICELLI Andrea	Ordinario
7	SORRENTINO Giuseppe	Ordinario
8	TAFURI Domenico	Ordinario
9	VITO Giuseppe	Ordinario
10	IAVARONE Maria Luisa	Ordinario
1	ARCONE Rosaria	Associato confermato
2	BRIGANTI Paola	Associato
3	CARBONARA Gabriele	Associato confermato
4	CATALANO Onofrio Antonio	Associato
5	FILIPPELLI Walter	Associato confermato
6	GALLE' Francesca	Associato
7	GUATTEO Ezia	Associato
8	LO PRESTI Francesco	Associato
9	MASULLO Mariorosario	Associato confermato
10	MECCARIELLO Rosaria	Associato confermato
11	ORRU' Stefania	Associato confermato
12	SORRENTINI Alessandra	Associato confermato
13	VALERI Massimo	Associato confermato
14	VALERIO Giuliana	Associato confermato
15	VARRIALE Luisa	Associato confermato
16	VITALE Carmine	Associato
1	ALFIERI Andreina	Ricercatore
2	CIMMINO Maria	Ricercatore
3	D'ANGELO Stefania	Ricercatore
4	D'ARIENZO Mariaconcetta	Ricercatore
5	MANCINI Annamaria	Ricercatore
6	MOTTI Maria Letizia	Ricercatore
7	NUZZO Matteo	Ricercatore
8	PAPA Veronica	Ricercatore
9	PATALANO Roberta	Ricercatore
10	VILLANI Maria Grazia	Ricercatore
11	NISCO Maria Cristina	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-b L. 240/10)
12	HUGHES Bronwen	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-b L. 240/10)
13	Maulini Claudia	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)
14	BELFIORE Patrizia	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)
15	DI PALMA Davide	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)
16	LUCARIELLO Angela	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)

17	PRIORE Alessandra	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)

2.1.2 Personale tecnico-amministrativo

Al 31 dicembre 2019 il Personale Tecnico-Amministrativo è composto da n. 5 Unità, con nessun incremento di Unità rispetto all'anno precedente, n. 2 Unità (Dott. CIMMINO Giuliano e Dott.ssa SANTAMARIA Stefania) sono assegnate alla Scuola interdipartimentale di Scienze, dell'Ingegneria e della Salute, con comando presso il DiSMeB.

Il personale TA è composto da:

	Cognome e Nome	**Categoria**	**Area**
1	CIMMINO Giuliano	D	Segretario Didattico
2	GENTILE Generoso	D	Segretario Amministrativo
3	CASCARINO Rita	C	Segretario Amministrativo
4	IAZZETTA Giuseppe	C	Segretario Didattico
5	SANTAMARIA Stefania	C	Segretario Didattico

2.2 Collaboratori alla Ricerca

2.2.1 Assegni Ricerca

Anno 2014

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
AGOSTI	VALERIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca

Anno 2015

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
RUCCO	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
SIRLETO	MONICA	PROF. ROSARIA MECCARIELLO	Assegno di Ricerca
BELLANTONIO	SERGIO	PROF. ANTONIA CUNTI	Assegno di Ricerca

Anno 2016

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
RUCCO	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
DI PIETRO	BRUNO	PROF. PASQUALINA BUONO	Assegno di Ricerca

Anno 2017

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
IACINI	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca

Anno 2018

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CALELLA	PATRIZIA	PROF. PASQUALINA BUONO	Assegno di ricerca
PRIORE	ALESSANDRA	PROF. ANTONIA CUNTI	Assegno di ricerca
RUCCO ROSARIA	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di ricerca
JACINI	FRANCESCA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di ricerca

Anno 2019

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CALELLA	PATRIZIA	PROF. PASQUALINA BUONO	Assegno di Ricerca
RUCCO	ROSANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
LARDONE	ANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
LIPAROTI	MARIANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca

2.2.2 Borse di studio

Anno 2014

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CARCIATI	ANTONIO	PROF PASQUALINA BUONO	Borsa di Studio
ROMANO	VINCENZA	PROF. PASQUALINA BUONO	Borsa di Studio

Anno 2015

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CIRELLA	ASSUNTA	PROF. GIORGIO LIGUORI	Borsa di Studio
BELFIORE	PATRIZIA	PROF. GIORGIO LIGUORI	Borsa di Studio

Anno 2016

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
PRIORE	ALESSANDRA	PROF.ANTONIA CUNTI	Borsa di Studio
POLVERINO	ARIANNA	PROF GIUSEPPE SORRENTINO	Borsa di Studio
SICA	CONCETTA	PROF. ROSARIA ARCONE	Borsa di Studio

Anno 2018

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
DI PALMA	DAVIDE	PROF. GIUSEPPE VITO	Borsa di Studio
PAGLIARA	VALENTINA	PROF. ROSARIA ARCONE	Borsa di Studio

Anno 2019

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CAROTENUTO	ANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Borsa di Studio
LARDONE	ANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Borsa di Studio
LIPAROTI	MARIANNA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Borsa di Studio

2.3 Infrastrutture

2.3.1 Laboratori di Ricerca

2.3.1.1 Spazi di ricerca per i dottorandi

Il Dipartimento dispone di una sala ad uso esclusivo dei dottorandi ed assegnisti di ricerca del Dipartimento. Tali spazi sono attrezzati con postazioni informatiche con accesso ad Internet e ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo per la ricerca.

2.3.1.2 Laboratorio di Analisi del Movimento (MotionLab)

Il Laboratorio di Analisi del Movimento (MotionLab) del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere dell'Università "Parthenope" di Napoli nasce nel 2008. Esso è allocato presso la Clinica Hermitage Capodimonte di Napoli in base ad un accordo di ricerca stipulato tra la clinica e l'Università "Parthenope". MotionLab opera sotto la direzione scientifica del Prof. Giuseppe Sorrentino e lo staff dedicato è composto da medici neurologi, bioingegneri, fisici, specialisti in Scienze Motorie.

2.3.1.2.1 Obiettivi

Obiettivo generale degli studi condotti all'interno di MotionLab è quello di studiare la biomeccanica del movimento umano in condizioni sia fisiologiche che patologiche. In questo quadro, le principali linee di ricerca di MotionLab riguardano l'analisi del cammino fisiologico e patologico al fine di valutare l'influenza della cognitività sul movimento in patologie neurologiche come MCI, malattia di Alzheimer, malattia di Parkinson o valutare l'esito e monitoraggio di terapie riabilitative, rieducative e/o farmacologiche. Un altro importante tema cui è diretta l'attività del laboratorio è la *gait analysis* nello sportivo per studiare i processi di allenamento e rieducazione motoria successiva ai traumi. Infine, tra gli obiettivi del laboratorio vi è l'analisi cinematica del gesto motorio specifico.

2.3.1.2.2 Attività

L'attività di MotionLab è dedicata sia alla didattica che alla ricerca. Sotto il profilo dell'attività scientifica, le principali aree di ricerca riguardano:

- Analisi del Movimento in clinica,
- Riabilitazione Motoria,
- Analisi del Movimento del gesto sportivo.

A supporto della didattica, presso la sede centrale dell'Ateneo e in collaborazione con il Centro di Calcolo Elettronico, è stata allestita un'aula multimediale a disposizione di studenti e docenti

dell'Ateneo, con 30 Personal Computer sui quali è installata la versione "student" del software Visual 3D.

2.3.1.2.3 Soggetti Afferenti

Al MotionLab afferiscono: il prof. Giuseppe Sorrentino, PI del Laboratorio, i Dottorandi, Assegnisti di Ricerca ed il personale del Dipartimento che risulta coinvolto nell'attività di Didattica e di Ricerca.

2.3.1.2.4 Attrezzature

MotionLab, che si sviluppa su di una superficie di circa 400 m^2, è attrezzato con un sistema stereofotogrammetrico a 8 camere (Pro Reflex 240 Hz, Qualisys ®), una pedana di forza Modello Kistler, e un software per l'analisi del movimento 3d in real-time (Visual 3D, C-Motion®). A supporto dei sistemi di acquisizione dei segnali, 3 Personal Computer, di cui uno ad alte prestazioni, ed un megascreen LCD.

2.3.1.3 Laboratorio di Longevità in Buona Salute

2.3.1.3.1 Obiettivi

Il Laboratorio di Longevità in Buona Salute è una piattaforma presente presso il CEINGE di Napoli che permette di fare una valutazione integrata (clinico-fitness-diagnostica) degli effetti dell'attività fisica o dell'allenamento sulla fitness (cardiorespiratoria e muscolare), sull'espressione di marcatori clinico-biomolecolari correlati alla salute in fluidi biologici o in tessuti di soggetti sani o portatori di patologie ivi inclusi soggetti con cancro ed anziani, anche in associazione alla corretta alimentazione. La piattaforma è pertanto adibita prevalentemente ad uso di ricerca ma con possibilità di poter essere utilizzata anche per conto terzi.
Le attività di ricerca/formazione sono svolte in regime di collaborazione scientifica con il CEINGE, in modo da contribuire, attraverso la ricerca, la formazione e la cooperazione scientifica, allo sviluppo del know-how e delle sue applicazioni produttive nell'ambito di stili di vita salutari.

2.3.1.3.2 Attività

Le attività sono molteplici e possono essere così sintetizzate:

Valutazione della Forma Fisica (Fitness):

- valutazione fitness cardiorespiratoria e muscolare in soggetti sani o con patologie in fase stabilizzata attraverso la stima della VO_2max mediante l'utilizzo di GXT test validati in letteratura scientifica ed eseguiti in maniera sottomassimale utilizzando formule parametriche; misura della forza (hand-grip) e stima della 1-RM arti superiori ed inferiori attraverso l'utilizzo di macchine isotoniche con apposite equazioni parametriche; valutazione del costo energetico legato all'attività fisica in soggetti di differente età mediante l'utilizzo di equazioni parametriche di uso corrente in letteratura scientifica per cammino, corsa in piano e corsa in pendenza;
- valutazione della flessibilità articolare, della coordinazione e dell'equilibrio statico, in soggetti di differente età utilizzando test di uso comune in letteratura scientifica; valutazione del Dispendio Energetico (DE) quotidiano mediante utilizzo di accelerometri portatili (Actigraph), validati in letteratura; valutazione Antropometrica: peso, altezza, circonferenza vita; rapporto vita/fianchi; calcolo del BMI; valutazione della Composizione Corporea mediante utilizzo di BIA verticale (TANITA) o mediante valutazione delle circonferenze di segmenti corporei ed apposite equazioni di stima;
- valutazione della forma fisica muscolare e cardiorespiratoria nell'anziano mediante utilizzo dei *Senior Fitness Tests.*

Valutazione funzionalità cardiorespiratoria e prova da sforzo:

- ECG ed Ecocardiografia;
- esecuzione di test da sforzo cardiorespiratori massimali o sottomassimali per la valutazione della VO_2max *breath to breath* in soggetti sani e portatori di patologia ivi inclusi anziani;
- valutazione della *stiffness* aortica

Analisi DEXA:

- Valutazione della composizione corporea attraverso la *Dual X-ray Absorptiometry* per la valutazione della quantità minerale e della composizione sia della massa magra che massa grassa, con analisi *whole body* che analiticamente nei vari distretti.

Valutazione effetti dell'esercizio fisico sulla memoria:

- Valutazione degli effetti dell'esercizio fisico sulla memoria attraverso l'utilizzo di specifica attrezzatura BioFeedback non invasiva;
- Valutazione degli effetti sull'umore e QoL mediante la somministrazione di questionari dedicati e validati in letteratura in collaborazione con esperti pedagogisti;

Valutazione Integrata degli effetti dell'attività fisica, dello Sport e dell'alimentazione sulla salute:

- Analisi degli effetti dell'attività fisica e/o della dieta (stile di vita) sulla salute mediante valutazione dell'espressione di bio-marcatori nel siero o in altri fluidi/tessuti biologici mediante utilizzo delle tecnologie NGS-array, proteomica, metabolomica, analisi bioinformatica avanzata, utilizzo di modelli animali.

2.3.1.3.3 Soggetti Afferenti

In conformità alle leggi vigenti e al regolamento vigente presso il CEINGE, l'accesso al laboratorio è consentito alla prof.ssa Pasqualina Buono (PI del progetto), alle prof.sse Giuliana Salvatore, Maria Luisa Iavarone, Stefania Orrù, dott.sse Andreina Alfieri ed Annamaria Mancini, Dottorandi, Assegnisti di Ricerca, afferenti presso l'Università Parthenope, in base alla convenzione vigente e in presenza di Assicurazione RC e contro infortuni.

2.3.1.3.4 Attrezzature

Tabella 2 Sala Muscolazione

P.	N.	Denominazione commerciale
15	1	**Abdominal Crunch**
15	1	Interfaccia Isocontrol montata su Abdominal Crunch
13	1	**Cable Jungle** più in dotazione: n.2 cavigliere; n.1 maniglia; n.2 barre tricipitali; n.2 barre snodate.
10	1	**Chest Press**
10	1	Interfaccia Isocontrol montata su Chest Press
8	1	**Lat machine**
8	1	Interfaccia Isocontrol montata su Lat machine
2	1	**Leg curl**
2	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg curl
1	1	**Leg extension**
1	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg extension
7	1	**Leg press**
7	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg press
16	1	**Lower back**
16	1	Interfaccia Isocontrol montata su Lower back
3	1	**Multipower**
6	1	**Shoulder Press**
6	1	Interfaccia Isocontrol montata su Shoulder Press
9	1	**Upper back**
9	1	Interfaccia Isocontrol montata su Upper back

Tabella 3 Rastrelliere e Bilancieri per muscolazione

P.	N.	Denominazione commerciale
14	2	Bilanciere angolato 50mm
14	2	Bilanciere olimp. 50x1500mm
5	4	Disk urethane 50mm 1,25 kg
5	8	Disk urethane 50mm 2,5 kg
5	10	Disk urethane 50mm 5 kg
5	6	Disk urethane 50mm 10 kg
11	1	Manubri cromati serie 1-10 kg
12	1	Manubri urethane 12 paia 4-26 kg
4	3	Panca multiuso regolabile
5	1	Porta dischi (Plate rack)
14	1	Rastrelliera per bilancieri (Barbell rack)
12	2	Rastrelliera per manubri urethane (Dumbbell rack)
11	1	Rastrelliera per manubri cromati (Dumbbell rack)

Tabella 4 Attrezzature Sala Cardio

P.	N.	Denominazione commerciale
20	1	**Bike 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
18a	1	**Recline 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
18b	1	**Recline 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
24a	1	**Run Now 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
24b	1	**Run Now 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
25	1	**Run Med** Interfaccia LED e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
25	1	**Pedana** per **Run Med**
22	1	**Synchro 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
19	1	**Top 700**con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
19	1	**SedileInnovative** per il **Top 700**
23	1	**Vario 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione

Tabella 5 Feedback point; Trainer Point

P.	N.	Denominazione commerciale
28	2	Feed Back Point
	50	MyWellness Key
	30	Technogym Key

27	1	Trainer point TGS offline

Tabella 6 MONARK

P.	N.	Denominazione commerciale
26	1	Monark Ergomedic 839 E, più n.1 Heart Rate Sensor Polar T34

2.3.1.4 **ARTUR Lab Laboratorio sull'Adolescenza e i suoi Bisogni**

Nome laboratorio	**ARTUR Lab Laboratorio sull'Adolescenza e i suoi Bisogni**
Obiettivi	Laboratorio di educazione alla prevenzione del rischio
Attività	Cittadinanza attiva e sociale
Ubicazione	Spazi di Villa Doria D'Angri sede dell'Ass ARTUR
Utilizzazione	Per attività di integrazione e socializzazione

La visione dell'associazione è progettare e realizzare interventi socioeducativi finalizzati al contrasto del rischio che si verifica a causa della carenza di ruoli adulti significativi nella vita di questi giovanissimi, spesso appartenenti a famiglie problematiche, attraversati da una frattura verticale della relazione primaria di attaccamento e di cura.
La collaborazione tra il DiSMeB e l'associazione si concentra nel formare un educatore ed istruttore sportivo che si presenti come "tutor" per Contrastare, Curare, Corresponsabilizzare e Condividere l'impegno contro il rischio.

Inoltre una parte delle attività di Ricerca del DiSMeB viene svolta presso altri enti di Ricerca pubblici e privati tramite convenzioni, le quali prevedono il libero scambio di Personale Docente e Ricercatori tra strutture dotate di attrezzature scientifiche di notevole impatto tecnologico.

2.3.2 Grandi attrezzature di Ricerca

I docenti del DiSMeB hanno accesso per la loro attività di ricerca a grandi attrezzature, presenti nei centri convenzionati sottoelencati:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli; Napoli, Italia;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli; Napoli, Italia;
- l'IRCCS SDN di Napoli; Napoli, Italia;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli; Napoli, Italia;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma; Roma, Italia;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli; Napoli, Italia;
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark; Odense, Danimarca;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School; Boston, USA.

2.3.3 Aule Informatiche e Multimediali

Il Dipartimento dispone di un'aula informatica per attività seminariali, workshop di ricerca ad uso dei docenti, ricercatori e dottorandi. Nel corso del 2018 si è avviata la richiesta di un'aula multimediale adatta a metodologie di didattica a distanza o frontali di tipo innovativo. Nel 2019 quest'aula, ubicata nel complesso didattico di Via Medina è stata riammodernata con 30 postazioni digitali connesse tra loro e con la cattedra. Quest'aula è stata impiegata anche per le lezioni frontali con gli studenti appartenenti al gruppo di studenti che partecipano al Double Degree con l'Università di Ludong.

3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento

3.1 Obiettivi

Il DiSMeB presenta un sistema per l'Assicurazione di Qualità (AQ) che originariamente è legato alle informazioni e alle indicazioni contenute nella SUA-RD 2013. Tale sistema AQ ha subito significative e profonde modifiche sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti fondamentali degli organi di governo dell'Ateneo, nonché tenendo conto delle particolari e specifiche esigenze proprie di AQ nell'ambito della normativa vigente in materia di Assicurazione della Qualità per le attività dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti, ossia attività della Ricerca, Terza Missione e Didattica.

La Politica per l'Assicurazione di Qualità costituisce un elemento fondante della gestione del DiSMeB e si colloca nell'ambito del contesto generale dell'analoga Politica di Ateneo. La "qualità" è riconosciuta quale principio di gestione, obiettivo della gestione e parametro di valutazione della gestione. In tale direzione, il principio della Qualità si applica a tutti gli aspetti della Ricerca multidisciplinare del Dipartimento, alla sua attività formativa e alle sue iniziative rientranti nell'area della Terza Missione. Il DiSMeB richiede e persegue obiettivi di Qualità nell'ambito della metodologia sperimentale, attraverso la selezione dei progetti di ricerca e delle loro potenzialità di interazione e di ricadute sul territorio, sempre nel rispetto dei principi etici e sociali in termini di sostenibilità e sviluppo tecnico-professionale. Nell'ambito della Politica di Assicurazione della Qualità la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi del DiSMeB costituisce un momento cruciale, in linea con la concezione dell'Assicurazione di Qualità prevista nelle linee strategiche di Ateneo.

Il sistema AQ è stato oggetto di un redesign organizzativo al fine di perseguire i seguenti principali obiettivi:

- stimolare un meccanismo di autocritica in ottica migliorativa attraverso un vero e proprio processo di autovalutazione al fine di identificare gli eventuali gap esistenti e colmarli ed evidenziare i progressi;
- semplificare e snellire i processi decisionali in ottica di implementazione delle strategie del Dipartimento;
- identificare e adottare efficaci meccanismi di responsabilizzazione e di accountability;
- promuovere la massima partecipazione attiva di tutti i docenti nei processi di miglioramento della qualità.

3.2 Ruoli e responsabilità

Alla luce delle considerazioni precedenti, si evidenzia che la politica per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca del DiSMeB si basa su tre principali aree di intervento e conseguenti azioni correttive e migliorative: quantificazione, analisi e miglioramento degli indicatori delle azioni strategiche di Ateneo presenti nel Programma Triennale della Ricerca 2013-15.

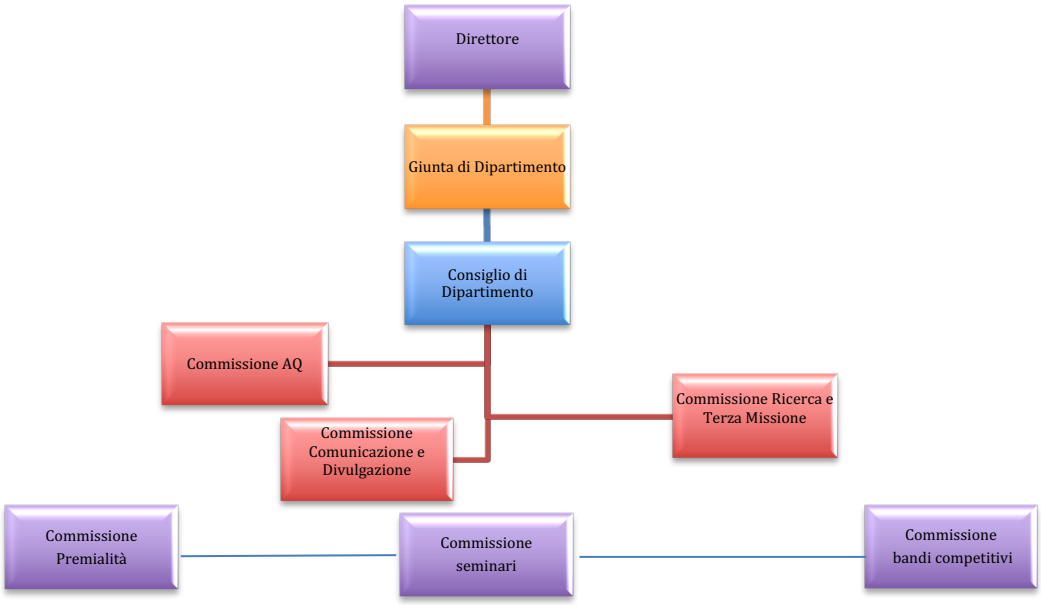
Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) Ricerca e Terza Missione vede coinvolti i seguenti organi (Figura 1):

1. Direttore del Dipartimento;
2. Consiglio di Dipartimento;
3. Commissione Ricerca e Terza Missione;
4. Delegato per la Ricerca e la Terza Missione;
5. Delegato presso il Presidio di Qualità di Ateneo;
6. Commissione AQ;
7. Commissione regolamento premialità, suddivisa in due sezioni:
   - per incentivare la produzione scientifica;
   - per incentivare la partecipazione a bandi competitivi;
8. Commissione organizzazione seminari;
9. Commissione Comunicazioni e Divulgazione (in precedenza nominata Commissione sito web);
10. Gruppo di lavoro Terza Missione.

In aggiunta a tali organi sono presenti in Dipartimento gli organi per l'Assicurazione della Qualità della Didattica:

1. Corsi di Studio (CdS);
2. Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiSMeB (CPDS);
3. Gruppi AQ dei CdS (AQCdS).

Figura 1 Organigramma del Sistema AQ del DiSMeB



La Prof.ssa Paola Briganti è il delegato del DiSMeB presso il presidio di qualità di ateneo.

L'analisi complessiva di supervisione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è effettuata dalla Commissione AQ, mentre sono demandate al Consiglio di Dipartimento le azioni di miglioramento su proposta della Commissione stessa e grazie ai lavori della Commissione Ricerca e Terza Missione del dipartimento.

3.3 Processo di AQ del Dipartimento

Il raggiungimento degli obiettivi suddetti, attraverso la Politica per l'Assicurazione della Qualità del DiSMeB, prevede la realizzazione di un processo di pianificazione e di implementazione di azioni che contempla due orizzonti temporali diversi:

- pluriennale;
- annuale.

Inoltre, il sistema di gestione della qualità del Dipartimento impiega un meccanismo di monitoraggio periodico.

Tale processo di pianificazione è articolato secondo quanto segue:

- piano strategico pluriennale;

- piano d'azione annuale;

- sistema di monitoraggio annuale dello stato di avanzamento del piano d'azione;
- sistema di monitoraggio annuale degli indicatori di performance del Dipartimento.

Il processo di AQ segue un preciso flusso in cui il punto di partenza è logicamente rappresentato dal Piano Strategico di Ateneo, da cui deriva il piano strategico pluriennale di Dipartimento, seguito dal piano di azione annuale. Tali documenti consentono di attivare un sistema di monitoraggio annuale con focus sullo stato di avanzamento del piano d'azione e sugli indicatori di performance del dipartimento con riferimento agli obiettivi prefissati di Ricerca e Terza Missione.

Il Documento di analisi e riprogettazione annuale del dipartimento (DARPA) comprende alcuni fondamentali documenti, quali il documento di riesame periodico (in occasione dei riesami ciclici), il documento di monitoraggio annuale, il piano strategico e i suoi eventuali aggiornamenti, il piano d'azione annuale. Tutti questi documenti concorrono a definire la SUA-RD.

Piano strategico pluriennale

Il piano strategico pluriennale viene redatto consultando e prendendo in considerazione in modo attento e approfondito i principali documenti di programmazione dell'Ateneo e quelli richiesti dall'Anvur ai dipartimenti, ossia:

- Piano strategico della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo;
- Piano triennale e politiche di Ateneo;
- Scheda SUA-RD Ricerca di Dipartimento;
- VQR;
- Documenti di riesame.

Partendo dal piano strategico di Ateneo in cui vengono fissati gli obiettivi, il piano strategico di Dipartimento prevede le seguenti azioni fondamentali: fissare le linee d'azione da perseguire, definire gli specifici obiettivi da realizzare, indicare le azioni strategiche da intraprendere, individuare le risorse disponibili per realizzare le linee di azione, specificare e descrivere gli organismi responsabili delle diverse azioni e rappresentare i risultati attesi.

In sintesi, il piano strategico fissa gli obiettivi, definisce gli assi d'intervento, individua le eventuali risorse a disposizione per realizzare le linee di Azione.

Piano d'azione annuale

Il piano d'azione annuale si redige a partire dal piano strategico di Dipartimento e la

programmazione annuale permette di implementare il piano strategico di dipartimento.

Lo stato di avanzamento del piano d'azione annuale sarà monitorato dal sistema AQ del Dipartimento.

Tale attività di monitoraggio sarà effettuata tramite la compilazione di una scheda in cui ogni soggetto responsabile indicherà il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Partendo dal piano strategico di Dipartimento, il piano d'azione annuale si redige e si costruisce nel rispetto del principio dell'accountability, dove si procede ad individuare gli obiettivi realizzativi, i tempi di riferimento precisi per raggiungere gli stessi obiettivi, i soggetti responsabili delle relative azioni, gli indicatori per la misurazione dei risultati. Al fine di promuovere un maggiore coinvolgimento dei docenti del Dipartimento nei processi di AQ, sono stati creati alcuni sottogruppi di lavoro (ossia le singole commissioni descritte) così da raggiungere i diversi obiettivi realizzativi.

Sistema di monitoraggio del piano di azione

All'interno del DiSMeB il sistema AQ prevede un monitoraggio annuale e check semestrali (a giugno/luglio) degli stati di avanzamento del piano d'azione.

Processo di gap analysis

Il processo di analisi di eventuali gap ha luogo in due momenti, ossia check semestrale e monitoraggio annuale.

Il check semestrale nel processo di analisi dei gap permette di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi realizzativi previsti per ogni azione.

In tale processo di monitoraggio si procede alla descrizione di quali e quanti obiettivi realizzativi sono stati raggiunti o sono parzialmente raggiunti o mancano totalmente di essere realizzati, tenendo presente la scadenza prevista e descrivendo sinteticamente lo stato dell'arte del lavoro svolto. Nell'ipotesi in cui viene registrato un ritardo, si procede a indicare le possibili cause del ritardo.

Le relazioni sullo stato di avanzamento sono oggetto di condivisione e discussione nell'ambito della Commissione Ricerca e Terza Missione del DiSMeB che predispone proposte di intervento per superare le eventuali criticità rilevate attraverso azioni, sottoposte poi all'attenzione del Commissione AQ del Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento. La Commissione AQ del Dipartimento è l'organo collegiale deputato al monitoraggio e alla supervisione al fine di evidenziare

eventuali gap nel perseguimento degli obiettivi prefissati e proporre interventi correttivi.

Il monitoraggio annuale del processo di gap analysis interessa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi realizzativi. In tale sede eventuali scostamenti tra obiettivo atteso e obiettivo raggiunto vengono individuati e se ne descrivono le cause.

Le relazioni annuali e tutta la documentazione prodotta sono sottoposte all'analisi e alla valutazione della Commissione AQ del Dipartimento che propone una classificazione e sistematizzazione delle cause dei gap in base alla loro natura e fornisce suggerimenti in merito alle possibili soluzioni da adottare.

L'analisi della Commissione AQ diviene oggetto di discussione in sede di Commissione Ricerca e Terza Missione ma soprattutto viene discussa in sede di Consiglio di Dipartimento al fine di definire gli interventi correttivi da porre in essere e pianificare le iniziative per l'anno successivo.

Strumenti di analisi dei gap

Il processo di analisi di eventuali gap del DiSMeB impiega alcuni specifici strumenti al fine di valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, di realizzare una mappatura degli eventuali gap e di analizzare le cause di ogni gap identificato.

Per valutare gli obiettivi prefissati raggiunti è stato predisposto un format di scheda che contiene dettagli in merito alle attività svolte da tutto il corpo docenti del Dipartimento definite seguendo il cruscotto degli indicatori di monitoraggio costruiti per valutare e misurare gli stessi obiettivi. Tali attività, ad esempio, fanno riferimento al numero di pubblicazioni realizzate complessivamente dai docenti tenendo conto delle diverse categorie editoriali (riviste fascia A, contributi in volume, ecc.), numero di progetti di ricerca presentati e/o finanziati, e così via (tale Scheda Docente per Ricerca e Terza Missione è riportata in Appendice al presente documento).

Inoltre, la valutazione degli obiettivi prefissati raggiunti si avvale anche di uno scadenzario, ossia uno schema riepilogativo adeguatamente riportato nel piano d'azione annuale al fine di consentire di evidenziare e aggiornare periodicamente le relative scadenze e di indicare in maniera immediata (sia in fase di check semestrale sia in fase di monitoraggio annuale) il grado di raggiungimento degli obiettivi e i problemi riscontrati con un dettaglio specifico degli organi coinvolti e dei compiti che gli stessi devono svolgere. Il presente schema riepilogativo si traduce in un "Vademecum per i lavori dei docenti DiSMeB e delle Commissioni per l'attività di Ricerca e Terza Missione" (tale Vademecum è riportato in Appendice al presente documento).

Con riferimento alla mappatura dei gap il sistema AQ del Dipartimento utilizza uno schema riassuntivo che rappresenta tutte le attività previste dal piano di azione annuale con definizione e assegnazione ai singoli gruppi di lavoro e con riferimento al grado di realizzazione dei relativi obiettivi previsti (Appendice al presente documento).

Infine, l'analisi delle cause di ogni gap identificato è stata realizzata attraverso uno schema di sintesi in cui si fornisce una categorizzazione delle diverse attività del piano d'azione tenendo conto del diverso gap, evidenziando anche eventuali gap che sono da collegare a cause esogene al Dipartimento e allo stesso Ateneo.

Sistema di monitoraggio degli indicatori di performance

Il sistema di AQ del DiSMeB si propone quale obiettivo complessivo di monitorare l'andamento, seguendo un orizzonte temporale annuale, di un cruscotto di indicatori di performance che è stato definito in occasione della Scheda SUA-RD e progressivamente arricchito nel tempo. Alla base di tale attività di monitoraggio sussiste una logica di analisi, per ogni indicatore, della serie storica dei risultati ottenuti e di valutarne il trend.

Cruscotto degli indicatori di monitoraggio del Dipartimento

A partire dall'ultima Scheda SUA-RD 2013, il DiSMeB ha arricchito il proprio cruscotto di indicatori di monitoraggio della propria performance con riferimento alla qualità e allo sviluppo delle attività di Ricerca e di Terza Missione.

Il cruscotto degli indicatori di monitoraggio fa riferimento ai tre obiettivi definiti a livello di Dipartimento che seguono la linea dei cinque macro-obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo, ed è finalizzato a monitorare diversi aspetti della performance del Dipartimento. Il cruscotto, inoltre, è utilizzato per definire i target quantitativi annuali rispetti agli indicatori chiave della performance dipartimentale.

La struttura del cruscotto degli indicatori è riportata nelle sezioni successive al seguente documento.

3.4 Azioni

A ognuno dei tre obiettivi è associata una serie di azioni necessarie per il raggiungimento dello stesso.

Obiettivo 1: Miglioramento della qualità della produzione scientifica

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 1

Azione 1.1 - Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.

Azione 1.2 - Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.

Azione 1.3 - Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento.

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 2

Azione 2.1 - Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento.

Azione 2.2 - Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.

Azione 2.3 - Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.

Azione 2.4 -Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo 3: Internazionalizzazione:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 3

Azione 3.1. – Mobilità Ricercatori stranieri in entrata. Azione volta ad aumentare l'attrattività del Dipartimento all'ingresso di Visiting Professor e dottorandi da paesi stranieri.

Azione 3.2. – Mobilità Docenti/Ricercatori in uscita**.** Azione volta a incentivare i propri docenti, soprattutto Ricercatori, a trascorrere periodi di studi e Ricerca in Università e Istituzioni di Ricerca straniere.

Azione 3.3. - Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento. Azione volta alle collaborazioni con Università straniere, incentivando i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni

internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri. Il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente.

3.5 Indicatori

Obiettivo 1: Miglioramento della qualità della produzione scientifica

Azione 1.1 - **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali ed internazionali per settori bibliometrici;
- B. Numero di articoli di Ricerca su riviste di tipo A per settori non bibliometrici;
- C. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN;
- D. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche nazionali e internazionali e su riviste di fascia A prodotti dai dottorandi;
- E. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convengo dotate di ISBN/ISSN prodotte dai dottorandi.

Azione 1.2 - **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di progetti presentati dai gruppi interdisciplinari;
- B. Numero di articoli di ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari.

Azione 1.3 - **Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento**.

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero assegni, borse di studio e contratti erogati dal Dipartimento;
- B. Numero borse di Dottorato di ricerca erogate dall'Ateneo e/o Enti esterni.

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 2

Azione 2.1 - **Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri**

Indicatori di monitoraggio:

- Numero di manifestazioni di interesse che hanno coinvolto aziende/enti/ altre organizzazioni al fine di realizzare progetti di comune interesse. Tale indicatore si esprime quale numero consolidato di collaborazioni scientifiche con Enti.

Azione 2.2 - **Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.**

Indicatori di monitoraggio:

- Numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private.

Azione 2.3 - **Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.**

Indicatori di monitoraggio:

- Totale finanziamenti in € da parte di aziende o enti pubblici e privati per: assegni di Ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di Ricerca.

Azione 2.4 -**Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale**.

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali;
- B. Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;

- C. Finanziamento complessivo in € per progetti di Ricerca su bandi competitivi pro-capite;
- D. Finanziamento complessivo in € per attività di ricerca e consulenza conto terzi.

Obiettivo 3: Internazionalizzazione

Azione 3.1. – **Mobilità Ricercatori stranieri in entrata.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno);
- B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio).

Azione 3.2. – **Mobilità Ricercatori in uscita.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di Visiting Professor in uscita;
- B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi).

Azione 3.3. -**Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere;
- B. Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale;
- C. Partecipazione di docenti e Ricercatori a convegni internazionali;
- D. Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri.

3.6 Monitoraggio della ricerca

In assenza di scheda SUA-RD riferita al periodo 2015-2019, si è esteso anche a questo arco temporale l'attività di riesame mantenendo obiettivi/azioni/indicatori prefissati nella scheda SUA-RD 2013.

Nella SUA-RD 2013 erano stati individuati i seguenti tre obiettivi della Ricerca (O.R):

1. Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica;
2. Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca;
3. Internazionalizzazione.

Obiettivo 1: Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica.

La realizzazione dell'obiettivo 1 è stata monitorata lungo tre differenti assi di intervento:

Azione 1.1 **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.**

Azione 1.2 **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.**

Azione 1.3 **Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento.**

I risultati delle Azioni di consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica dei docenti appartenenti agli SSD bibliometrici e non bibliometrici sono riportati in Tabella 7 e indicano complessivamente una buona performance di Ricerca.

Le azioni secondarie per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 sono state rappresentate dai seguenti processi di controllo, basati sulla Tabella allegata in calce alla sezione:

1. Monitoraggio "Azione 1.1 **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale"**- Si è prestata attenzione non solo all'aspetto quantitativo della Ricerca indicato nella SUA-RD 2013, ma anche a quello qualitativo. In particolar modo, per il monitoraggio della produzione scientifica degli SSD non bibliometrici, è stata focalizzata

l'attenzione sulla pubblicazione di articoli nelle riviste di Fascia A e su monografie/contributi in volume e curatele pubblicate su case editrici di sicura rilevanza nazionale ed internazionale dotate di ISBN.

Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica in ambito bibliometrico del Dipartimento, normalizzata rispetto al numero dei docenti afferenti a SSD bibliometrici, è incrementata a partire dal 2014 e si è mantenuta pressoché costante fino al 2017. Dopo una leggera flessione nel 2018, la produzione è tornata nel 2019 pienamente in linea con quanto rilevato in precedenza. Va comunque osservato che la buona parte delle pubblicazioni prodotte rientra nei quartili Q1 e Q2 (banca dati di riferimento SJR) a indicare un elevato livello qualitativo delle stesse. Inoltre, data la proficua collaborazione scientifica tra i docenti del Dipartimento, circa il 20% delle pubblicazioni indicizzate prese in esame presenta fra gli autori almeno 2 docenti DiSMeB. Rimane comunque significativo il numero di prodotti consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotati di ISBN/ISSN dichiarato dai docenti afferenti a SSD bibliometrici.

Per quanto riguarda la produzione scientifica dei docenti afferenti a SSD non bibliometrici, si registra un progressivo miglioramento nella produzione scientifica media nel periodo 2015-2019, con un numero di pubblicazioni su riviste di fascia A in crescita rispetto al triennio precedente. Risulta quindi evidente un forte impegno del corpo docente nell'attività di Ricerca. Risultano in sensibile crescita anche gli articoli pubblicati su rivista di fascia B, le monografie, i contributi in volume e le curatele pubblicate su case editrici di sicura rilevanza nazionale ed internazionale dotate di ISBN.

Sebbene la produttività di alcuni docenti risulti discontinua nell'intero periodo di monitoraggio, nel 2018 la quota di docenti inattivi è stata inferiore al 5% (2/43): questa quota è minore all'anno precedente dove la quota raggiungeva il 10%. Nel 2019 essa è inferiore al 2% (1/43).

2. Monitoraggio "Azione 1.2 **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari" -** Risultano notevolmente implementate le collaborazioni scientifiche tra i Docenti/Ricercatori interni ed esterni all'Ateneo, con la costituzione di nuovi gruppi di Ricerca rispetto a quanto dichiarato nella SUA-RD 2013. Oltre la metà dei Docenti/Ricercatori afferenti al DiSMeB ha messo in atto attività di Ricerca congiunta con docenti dell'Ateneo, in gran parte afferenti al DiSMeB stesso, docenti di altri Atenei e Ricercatori di Centri di Ricerca italiani. In generale, tali collaborazioni coinvolgono per la massima parte docenti appartenenti allo stesso SSD o a SSD inclusi nella medesima area CUN; si rilevano anche collaborazioni scientifiche fra docenti appartenenti ad aree disciplinari completamente differenti dimostrando l'effettiva costituzione di gruppi di Ricerca interdisciplinari. Di fatto, buona parte della produzione scientifica dei docenti afferenti al DiSMeB, ed in particolar modo per i SSD bibliometrici, è presentata da gruppi interdisciplinari ed è frutto dell'azione congiunta fra i Ricercatori interni ed esterni al DiSMeB, questi ultimi sia italiani che stranieri. La fitta rete di collaborazioni scientifiche sviluppata dai docenti DiSMeB ha portato alla partecipazione congiunta a n. 6 bandi di Ricerca competitiva su scala nazionale/internazionale nel solo 2019 e al finanziamento di n. 4 progetti interdisciplinari (PRIN), valutati positivamente nel 2018. Pertanto, seppur il numero di progetti presentati risulti complessivamente in discesa nel 2019 rispetto alla media del triennio precedente, l'impegno dei docenti DiSMeB è maggiormente rivolto verso la qualità degli stessi, per incrementare e migliorare le possibilità di accesso ai finanziamenti.
3. Monitoraggio "Azione 1.3 Incremento delle performance di Ricerca degli afferenti al Dipartimento" - Pur registrando degli indicatori positivi, si evidenziano alcune criticità nell'intervallo temporale monitorato. Il numero complessivo di assegni/borse di studio/contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di Ricerca si è ridotto a

partire dal 2015 fino al 2017, confermando l'esiguo numero e ammontare di finanziamenti disponibili per lo svolgimento di attività di Ricerca e per la formazione di giovani Ricercatori non strutturati. A questo si somma una riduzione del 33% delle borse di dottorato finanziate dall'Ateneo e/o da enti esterni a partire dall'anno 2017 (XXXIII ciclo) (Tabella 7). Solo nel 2018 e nel 2019, grazie al finanziamento di alcuni progetti di Ricerca il numero di assegni/borse/contratti ha registrato un evidente incremento.

Tabella 7 Consolidamento e/o miglioramento della Qualità della produzione scientifica

Azioni	Indicatori di monitoraggio	2015	2016	2017	2018	2019
Azione 1.1 – Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.	**A.** Numero di articoli di ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali ed internazionali per settori bibliometrici;	4,29	5,19	4,48	3,5	4,2
	B. Numero di articoli di ricerca su riviste di tipo A per settori non bibliometrici;	0,94	1,00	0,89	1,25	2,19
	C. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN.	1,19	1,83	2,29	3,75	5
	D. Numero di articoli di ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali e internazionali e su riviste di fascia A prodotti dai dottorandi	10	7	15	27	28
	E. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN prodotte dai dottorandi.	7	4	8	18	20
Azione 1.2 - Promozione e attivazione di gruppi di ricerca interdisciplinari.	**A.** Numero di progetti presentati dai gruppi interdisciplinari;	8	7	8	10	6
	B. Numero di articoli di ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari.	> 3	> 3	>3	>5	>5
Azione 1.3 - Incremento delle performance di ricerca degli afferenti al Dipartimento.	**A.** Numero assegni, borse di studio e contratti erogati dal Dipartimento.	4	5	4	10 (4+2+6)	8
	B. Numero borse di Dottorato di Ricerca erogate dall'Ateneo e/o Enti esterni	6	6	4	4 (3+1)	3+1

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca.

La realizzazione dell'O.R.2 è stata monitorata attraverso quattro principali assi di intervento:

Azione 2.1 - **Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri** (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento.

Azione 2.2 - **Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.**

Azione 2.3 - **Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.**

Azione 2.4 -**Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale**.

Nel corso del periodo 2015-2019 l'obiettivo 2 risulta in buona misura realizzato (Tabella 8).

Con riferimento all'Azione 2.1, il numero di manifestazioni d'interesse che hanno coinvolto enti esterni (pubblici e privati, nazionali ed esteri, tramite partenariati e collaborazioni scientifiche) esprime un trend progressivamente crescente anche se con una lieve flessione nel 2019. Il numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private mostra una costante tendenza in progressiva salita, evidenziando il buon esito dell'Azione 2.2.

Ancora, si evidenzia un sostanziale incremento dei finanziamenti ricevuti da parte di aziende o enti pubblici e privati. Fatta eccezione per la flessione registrata nel 2015 e nel 2018, la tendenza si mostra progressivamente in crescita, con un particolare e sostanzioso incremento registrato nel 2019 (Azione 2.3) (Tabella 8).

In ultimo, in relazione all'Azione 2.4, si evidenzia un importante incremento del numero di progetti di Ricerca presentati nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale, in particolare nel periodo 2015-2018, sebbene con una lieve flessione nel 2019.

Il numero di progetti finanziati su bandi competitivi risulta, invece, non particolarmente elevato, ma costante, con una nuova regressione nel 2017 e nel 2018 il che appare, tuttavia, giustificabile nell'ambito del panorama nazionale relativo alle quote di fondi stanziati nel periodo, in relazione ai settori disciplinari espressi dal Dipartimento. Una criticità si riscontra nella riduzione della quota di finanziamento complessivo pro-capite per progetti di Ricerca su bandi competitivi, in particolare nel 2015. Tuttavia, la progressione positiva si mostra nuovamente tra il 2016 e il 2017 con un netto

miglioramento nel 2019. Un'ulteriore e più rilevante criticità appare nella sostanziale riduzione della quota di finanziamento complessiva per attività di Ricerca e consulenza conto terzi. Entrambe le criticità evidenziate appaiono rilevanti, pur se "fisiologiche", in considerazione delle quote complessive di finanziamento erogate a livello nazionale, come già sottolineato, e degli andamenti ciclici legati alle dinamiche di richiesta, acquisizione ed erogazione fondi.

I dati relativi al periodo di riferimento 2015-2019 sono stati raccolti ed elaborati tenendo conto sia della documentazione ufficiale prodotta nell'ambito dei consigli di Dipartimento sia della documentazione prodotta dagli uffici amministrativi dedicati alla gestione dei fondi Ricerca. I dati elaborati sono stati, inoltre, ulteriormente confrontati con le schede prodotte dai singoli componenti del Dipartimento, nel merito delle voci dedicate alla valutazione dell'incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca.

Tabella 8: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca

Azioni	Indicatori di monitoraggio	risultati				
		2015	2016	2017	2018	2019
Azione 2.1						
istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare rigerimento ai fini istituzionali del Dipartimento	Numero di manifsetazioni di interesse che hanno coinvolto aziende/enti/ed altre organizzazioni al fine di realizzare progetti di comune interesse. Tale indicatore si esprume quale numero consolidato di collaborazioni scientifiche con Enti.	9	10	14	18	14
Azione 2.2 Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.	Numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private.	100	123	132	98	170
Azione 2.3						
Incrementare i finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.	Totale finanziamenti in € da parte di aziende o enti pubblici e privati per: assegni di ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di ricerca.	26.220	166.173	202.750	40.295	224.303
Azione 2.4 Azione 2.4. – Incremento della presentazione di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale.	A. Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali;	8	7	8	10	6
	B. Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;	3	3	1	2	4
	C. Finanziamento complessivo in € per progetti di ricerca su bandi competitivi pro-capite	230	653,8	1.081,10	1.033	4.809
	D. Finanziamento complessivo in € per attività di ricerca e consulenza conto terzi.	10000	0	0	0	0

Obiettivo 3: Internazionalizzazione.

La realizzazione dell'obiettivo 3 è stata monitorata attraverso tre principali assi di intervento:

Azione 3.1. – **Mobilità Ricercatori stranieri in entrata.** Azione volta ad aumentare l'attrattività del Dipartimento all'ingresso di Visiting Professor e dottorandi da Paesi Stranieri.

Azione 3.2. – **Mobilità Ricercatori in uscita.** Azione volta a incentivare i propri docenti, soprattutto Ricercatori, a trascorrere periodi di studi e Ricerca in Università e Istituzioni di Ricerca straniere.

Azione 3.3. -**Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento**. Azione volta alle collaborazioni con Università straniere, incentivando i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri.

Il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente. I diversi indicatori scelti sono riportati in Tabella 9 e mostrano in generale un andamento positivo, anche se si evidenziano delle criticità sulle quali si sta già programmando di agire. Nello specifico:

• Mentre il numero totale di Visiting Professor o Researcher, sia in entrata che in uscita ha visto un arresto nel 2018, e una sola unità in uscita nel 2019, il numero di dottorati in uscita è cresciuto nettamente raggiungendo le 5 unità nel 2018, come anche la collaborazione dei docenti del Dipartimento con colleghi afferenti ad istituzioni straniere, presenta un trend nettamente in crescita, testimoniato da un numero consistente di pubblicazioni, su significative riviste nel periodo 2015-2019.

Importante è anche la presenza di docenti e Ricercatori del Dipartimento in comitati scientifici nazionali o internazionali che testimoniano una volontà dei docenti e Ricercatori di incentivare e sostenere la creazione di reti internazionali e implementare occasioni di aggiornamento

accademico; questo trend di crescita purtroppo si è arrestato nel 2018, evidenziando invece un decremento rispetto agli anni precedenti, anche se nel 2019 assistiamo nuovamente ad una ripresa. Sia il numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri che la partecipazione a convegni internazionali presenta un trend positivo negli ultimi anni, testimoniando la volontà del Dipartimento di creare reti internazionali, anche se nel 2018 si è avuta una piccola battuta d'arresto, con una ripresa immediata nel 2019. In conclusione, nel periodo 2015-2019, tutte le azioni predisposte per il raggiungimento dell'obiettivo sono state completate e quasi tutti gli indicatori registrano dati soddisfacenti con un trend complessivamente positivo.

Tabella 9: Internazionalizzazione

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2015	2016	2017	2018	2019
Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata	**A.** Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno).	1	1	2	0	0
	B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio).	0	1	0	0	
Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita	**A.** Numero di Visiting Professor in uscita.	1	0	0	0	1
	B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi).	1	1	2	5	2
Azione 3.3 - Monitoraggio delle Relazioni internazionali del Dipartimento	**A.** Numero di pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni straniere.	9	5	16	30	22
	B. Numero di pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni straniere procapite.	0,24	0,12	0,4	0,69	0,51
	C. Docenti e ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale.	43	46	62	25	41
	D. Partecipazione di docenti e ricercatori a convegni internazionali.	20	23	35	16	34
	E. Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti /stranieri.	7	12	8	3	5

Pubblicazioni con coautori stranieri

Nella Tabella 10 è indicato il numero di pubblicazioni con coautori stranieri.

Tabella 10: Numero di pubblicazioni con coautori stranieri nel periodo 2013-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere.	**8**	**10**	**15**	**30**	**22**

Mobilità Internazionale

I docenti del DiSMeB possono usufruire dei fondi di premialità attribuiti dall'Ateneo per svolgere missioni all'estero e di appositi finanziamenti previsti nel quadro della mobilità Erasmus.

Dal programma finanziato dell'Ateneo per attività di "Visiting Out" 1 solo docente del DiSMeB nell'anno 2019 ha beneficiato di queste risorse per periodi di formazione e ricerca all'estero come di seguito riportato.

Tabella 11 Mobilità in entrata ed in uscita dei Ricercatori

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati					
		2015	2016	2017	2018	2019	
Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata	A. Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno)	1	1	2	0	0	
	B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio)	0	1	0	0	0	
Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita	A. Numero di Visiting Professor in uscita	1	0	0	0	1	
	B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi)	1	1	2	5	2	

3.6.1 Indicatore I.R.1.1 Miglioramento dei risultati della VQR

3.6.1.1 Definizione e quadro attuale

Premessa: al momento della stesura di questa relazione, sono state pubblicate le nuove modalità di valutazione della VQR 2015-2019, ma non sono ancora resi noti i criteri di valutazione. Quindi, per monitorare la qualità della produzione scientifica dei docenti del DISMEB, si è scelto di continuare ad utilizzare i criteri seguiti nelle relazioni precedenti, che anche se non più validi, consentono però un confronto non solo qualitativo ma anche quantitativo.

In riferimento alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), al 31 dicembre 2019, afferiscono al Dipartimento n.ro 43 docenti appartenenti a 6 aree CUN.

Nell'ultima valutazione VQR 2011-2014, la composizione era differente (n. 37 docenti), con la presenza di 5 aree e alcuni docenti assegnati ad un'area diversa da quella attuale, ovvero:

- 05 Scienze Biologiche (n. 6 docenti);
- 06 Scienze Mediche (n. 8 docenti);
- 11 Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche (n. 12 docenti, di cui n. 9 in area 11A e n. 3 in area 11B);
- 12 Scienze Giuridiche (n. 3 docenti);
- 13 Scienze Economiche e Statistiche (n. 8 docenti).

E' da tenere presente che, ai fini dei calcoli, in quell'occasione n. 2 docenti non si accreditarono e che la valutazione dei raggruppamenti con meno di 3 docenti non fu resa pubblica.

Al fine di monitorare costantemente l'andamento della qualità della Ricerca di Ateneo, l'Università "Parthenope" ha aderito alla sperimentazione CRUI-UniBas, che, attraverso l'accesso ai prodotti di Ricerca dei singoli docenti presenti nel portale IRIS del CINECA, consente di verificare l'andamento della qualità della Ricerca dipartimentale secondo due diversi criteri operativi:

1) criterio VQR-like;

2) criterio FFABR.

Il vantaggio offerto dal criterio VQR-like è quello di poter comparare le previsioni con i risultati raggiunti nella valutazione precedente, consentendo quindi di poter verificare se le Azioni messe in campo per migliorare la qualità della Ricerca sono efficaci; purtroppo, però, tale modalità è

operativa solo per le aree di tipo bibliometrico e non consente quindi di avere una visione generale accettabile per un Dipartimento eterogeneo come il DiSMeB.

Il criterio FFABR si può applicare invece su tutte le aree, ma fornisce dati non paragonabili alla valutazione precedente, non consentendo così di apprezzare l'efficacia delle Azioni correttive adottate. Infine, è necessario precisare che:

- solo una parte degli Atenei italiani ha aderito al portale CRUI-UniBas, quindi il dato offerto è una semplice indicazione e non può essere considerato privo di errori;
- i dati disponibili sono aggiornati al triennio 2015-2018.

E' stata quindi svolta una simulazione della qualità della Ricerca dei docenti del DiSMeB, sulla base dei risultati della VQR 2011-2014 e delle previsioni riferite agli anni 2015-2018, aggregati per aree CUN (Tabella 12).

Tabella 12

Area (# docenti)	Voto medio (I=v/n) 2011-14 Nazionale	Voto medio (I=v/n) 2011-14 DISMEB	Voto medio (I=v/n) 2015-18 DISMEB	R 2011-14 DISMEB	R 2015-18 DISMEB	X 2011-14 DISMEB	X 2015-18 DISMEB	Criterio
05 (9)	0,65[a]	0,57[a]	0,64	0,87[a]	0,87	1,01[a]	0,88	VQR-like
05 (9)			2,24		0,58		0,97	FFABR
06 (12)	0,61[a]	0,87[a]	0,83	1,43[a]	1,14	1,55[a]	1,41	VQR-like
06 (12)			4,58		1,12		1,22	FFABR
10 (2)	-	-	-	-	-	-	-	-
11a (8)	0,55[a]	0,60[a]	3,25	1,08[a]	1,48	1,10[a]	10,44	FFABR
11b (1)	-	-	-	-	-	-	-	-
12 (3)	0,49[a]	0,45[a]	2,32	0,91[a]	0,92	0,71[a]	-	FFABR
13a[b] (1)	0,45[a]	0,15[a]	-	0,33[a]	-	0,16[a]	-	-
13b[b] (8)	0,45[a]	0,15[a]	0,45	0,33[a]	0,77	0,16[a]	-	VQR-like
13b[b] (8)			1,28		0,53		0,23	FFABR

[a]**Valori ufficiali della precedente tornata di valutazione nazionale determinati con il criterio VQR 2011-2014**

[b]**L'area 13 è stata valutata con entrambi i criteri in quanto contiene sia prodotti bibliometrici che non bibliometrici**

3.6.1.2 Fase di check

I risultati della VQR 2011-2014 hanno evidenziato aree decisamente soddisfacenti e aree con segni di disagio. Le previsioni ottenute, per quanto basate solo sul periodo 2015-2018, indicano che alcune aree conservano una buona/più che sufficiente qualità della Ricerca, mentre altre, nonostante l'incremento produttivo, faticano per riuscire ad allinearsi ai dati medi nazionali di area. In particolare, i dati simulati per il periodo 2015-2018 suggeriscono che l'area 06 continua a

produrre prodotti la cui qualità è superiore alla media dei prodotti di area su base nazionale (indicatore qualitativo R, rapporto fra voto medio attribuito ai prodotti dell'Istituzione nell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area); allo stesso modo, l'indicatore qualitativo X (rapporto tra la frazione di prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'Istituzione nell'area e la frazione di tutti i prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'area) conferma tale andamento. La simulazione indica poi che l'area 05 ha subito una leggera flessione rispetto al periodo 2011-2014, flessione che potrebbe essere recuperata con i prodotti pubblicati nel 2019. Per le aree 11a e 12 e non è possibile fare un confronto diretto in quanto, come detto sopra, i criteri di calcolo degli indicatori qualitativi R e X non sono gli stessi nei due periodi di tempo messi a confronto. Per l'area 13b, cui afferiscono settori scientifico-disciplinari bibliometrici e non, la simulazione è stata fatta con entrambi i criteri, evidenziando però ancora una difficoltà persistente. Infine per le aree 10, 11b e 13a non sono disponibili i dati in quanto la numerosità delle aree è inferiore alle 3 unità.
Tale condizione non consente, quindi, al momento di calcolare in modo appropriato i valori medi di R e X, riferiti al periodo 2015-2018, per il Dipartimento.

3.6.1.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le azioni previste dal Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore I.R.1.1. In particolare, tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni O.R. 1.1 dell'obiettivo O.R.1 (Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica).
In base alle limitazioni del modello di simulazione espresse precedentemente ed i valori di R e X ottenuti nei test eseguiti, non si è ritenuto necessario ricorrere ad ulteriori azioni, se non a quella di diffondere questi dati e sollecitare i docenti delle aree con maggiore sofferenza ad intensificare la produzione scientifica da un punto di vista qualitativo.

3.6.2 Indicatore I.R.1.2 Miglioramento degli indicatori della Ricerca dei singoli docenti

3.6.2.1 Definizione

Per verificare il miglioramento degli indicatori della Ricerca dei singoli docenti si è scelto quello relativo al possesso dei requisiti minimi per l'abilitazione al ruolo superiore.

Relativamente ai Professori Ordinari 6 su 10 hanno al 31 Dicembre 2019 i requisisti per presentare domanda quali Commissari all'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Per i Professori Associati 10 su 17 hanno idoneità per Professori Ordinari (2 nella tornata 2012, 1 nella tornata 2013 e 7 nella tornata 2016/2018) e per i Ricercatori 8 su 13 hanno l'idoneità a Professore Associato (2 nella tornata 2012 e 6 nella tornata 2016/2018).

3.6.2.2. Fase di check

Dall'analisi dei risultati al 31 dicembre 2019 si nota che:

- il 60% dei Professori Ordinari ha le mediane per poter partecipare alle Commissioni di Abilitazione Scientifica Nazionale nel ruolo di Commissario;
- il 60% dei Professori Associati ha l'idoneità al ruolo superiore;
- il 61% dei Ricercatori ha l'idoneità al ruolo superiore.

3.6.2.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le azioni previste dal Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore I.R.1.1. In particolare tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni O.R. 1.1 dell'obiettivo O.R.1 (Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica).

Visti i risultati raggiunti e considerato il miglioramento negli anni delle percentuali degli idonei che coinvolgono tutti settori concorsuali, il Dipartimento non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

3.6.3 Indicatore I.R.1.3 Monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento

3.6.3.1 Definizione

Il monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento è stato determinato analizzando il numero dei prodotti di Ricerca suddivisi per tipologia di pubblicazione con un'analisi dell'andamento della produzione scientifica nel periodo 2013-2019.

3.6.3.2 Fase di check

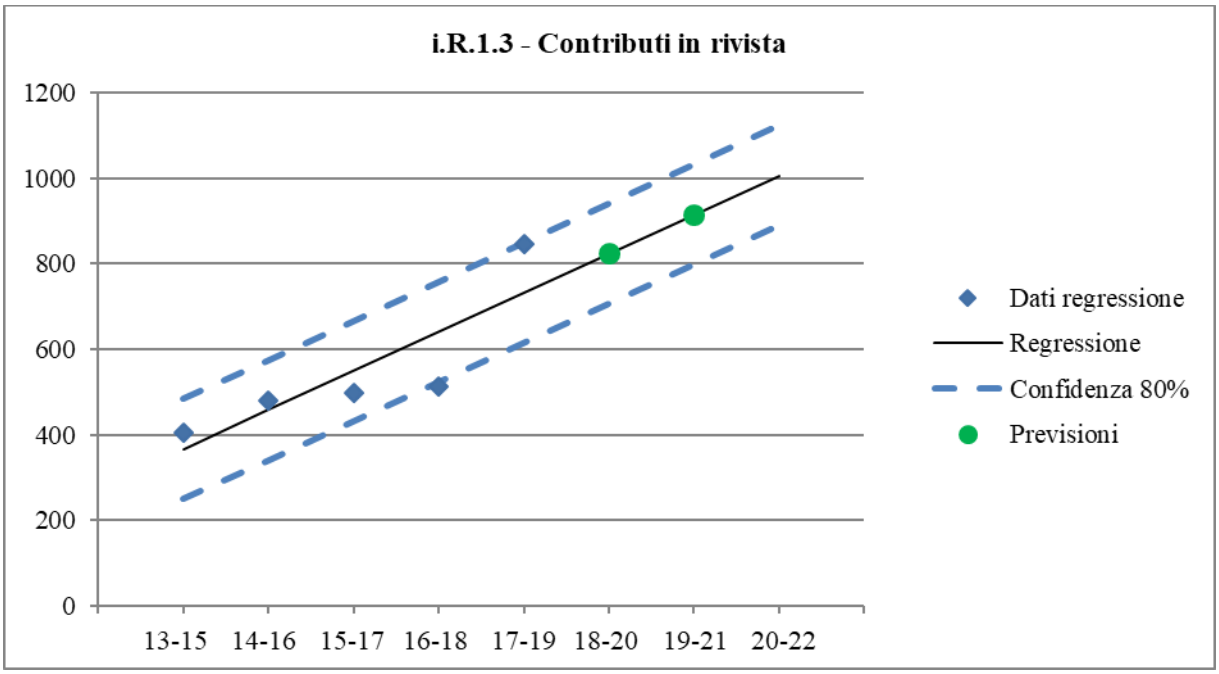
L'analisi per l'indicatore I.R.1.3 è stata eseguita per triennio mobile a partire dall'anno 2013 al fine di considerare gli effetti transitori legati alle pubblicazioni su rivista o alla redazione di libri o di contributi in volume.

L'analisi dell'indicatore è stata elaborata come indicato nel documento di Analisi e Riprogrammazione di Ateneo – Ricerca di Sistema – 2019 applicando i seguenti principi:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei primi tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per gli anni futuri che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del ±80%, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il *range* in cui il valore di target può variare.

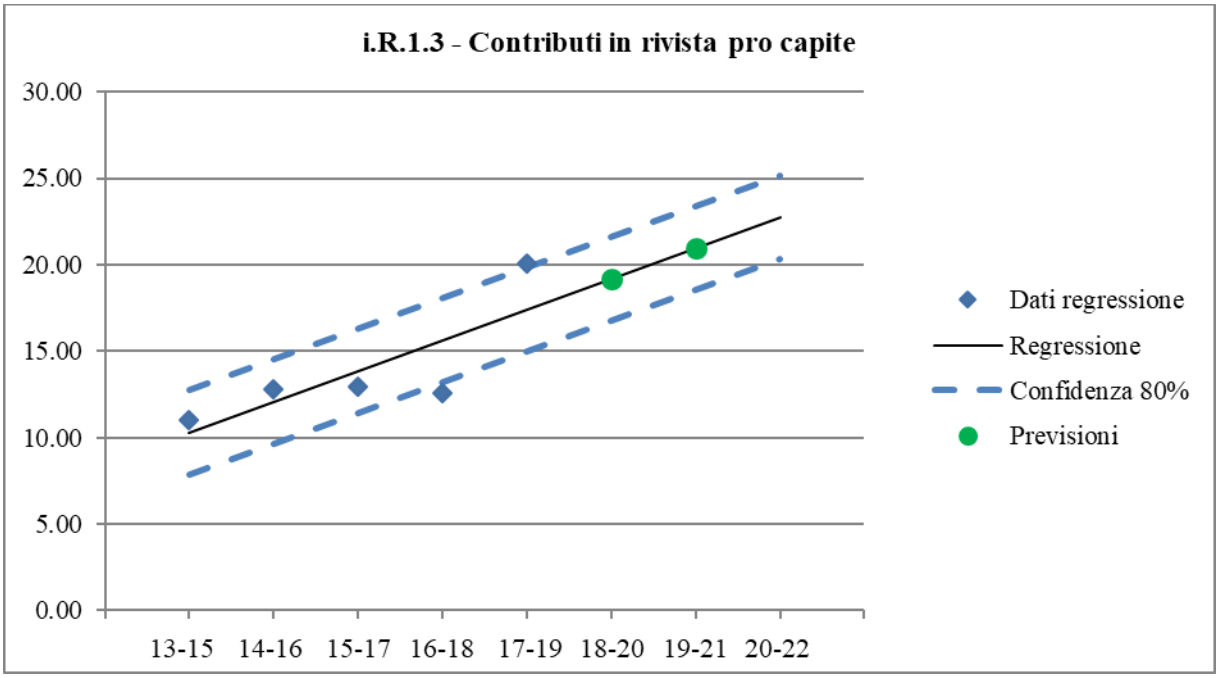
Figura 2 Sono riportati i valori dell'andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in rivista A) totale per il Dipartimento e B) pro-capite.

A)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in ***rivista***.

B)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in ***rivista pro capite***.

A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in rivista**	2013-15	**407**
		2014-16	**482**
		2015-17	**500**
		2016-18	**514**
		2017-19	**848**
		Dev St	*172*

Previsioni	2018-20	2019-21

Regressione	824	916
Reg. + conf.80%	942	1033
Reg. - conf.80%	707	798

B)

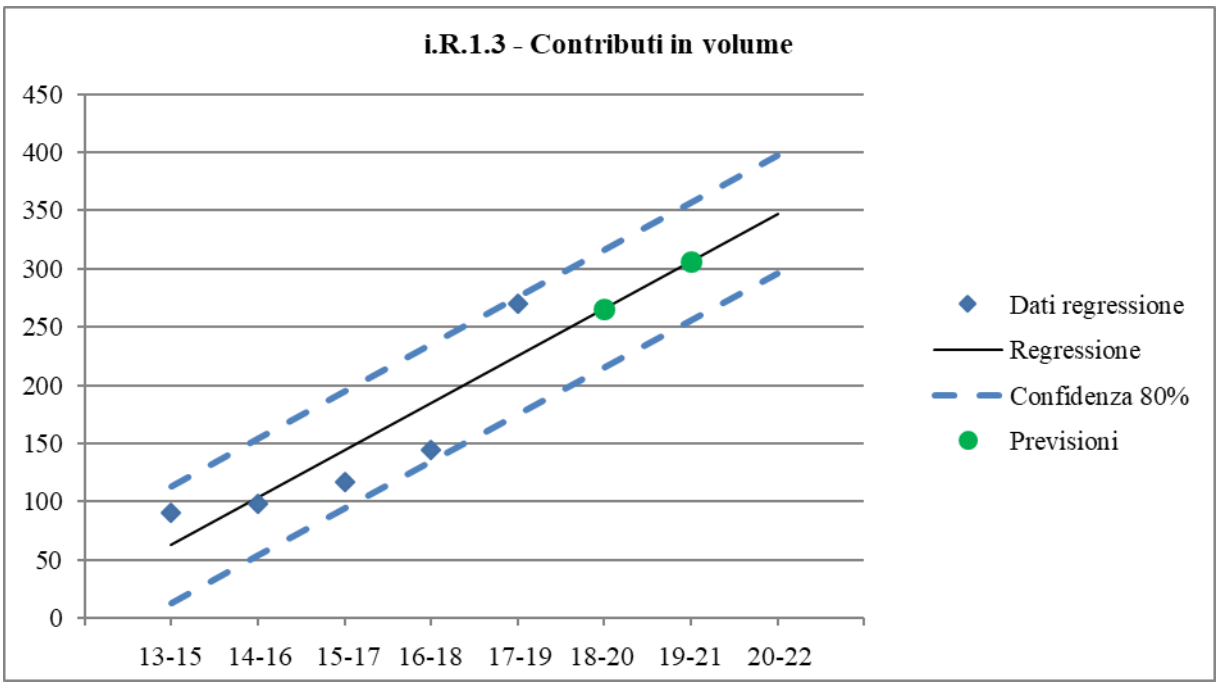
i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in rivista pro capite**	2013-15	**11.00**
		2014-16	**12.80**
		2015-17	**12.93**
		2016-18	**12.54**
		2017-19	**20.03**
		Dev St	*3.54*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	19.20	20.98
Reg. + conf.80%	21.62	23.40
Reg. - conf.80%	16.78	18.56

Il trend mostra per i dati di produttività in assoluto e per produzione pro-capite, un incremento.

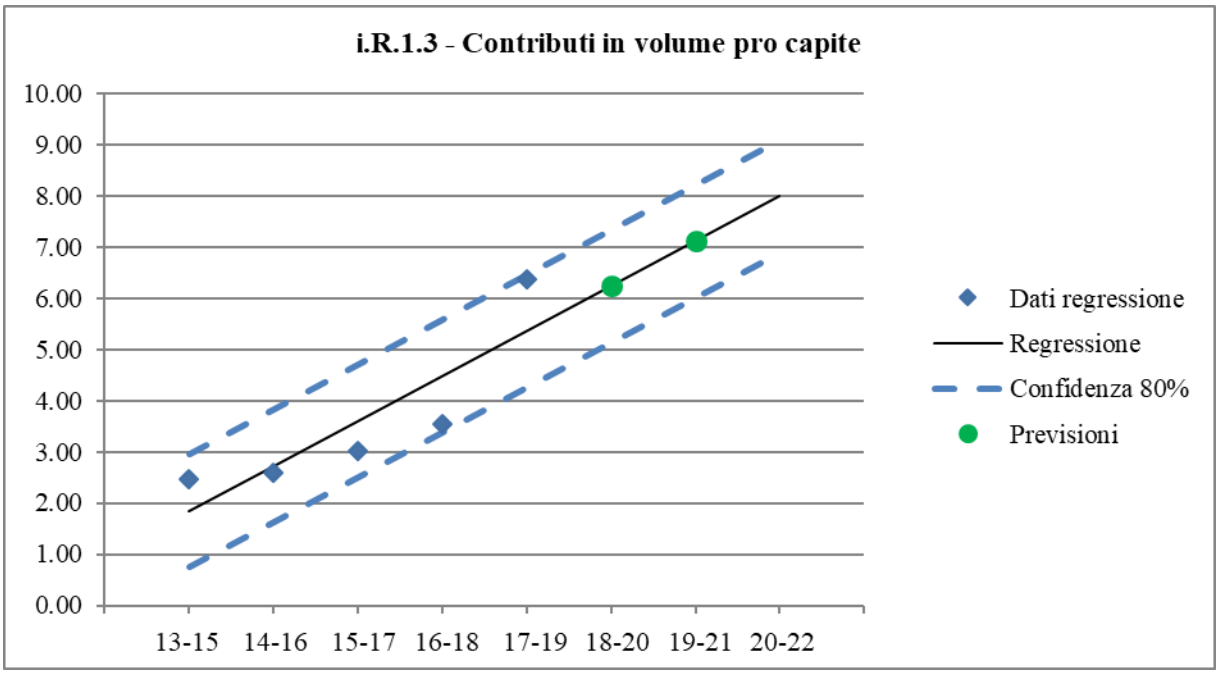
Figura 3 Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in volume A) totale per il Dipartimento e B) pro-capite.

A)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in ***volume***.

B)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in ***volume pro capite***.

A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in volume**	2013-15	**91**
		2014-16	**98**
		2015-17	**117**
		2016-18	**145**
		2017-19	**270**
		Dev St	*73*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	266	306
Reg. + conf.80%	316	357
Reg. - conf.80%	215	256

B)

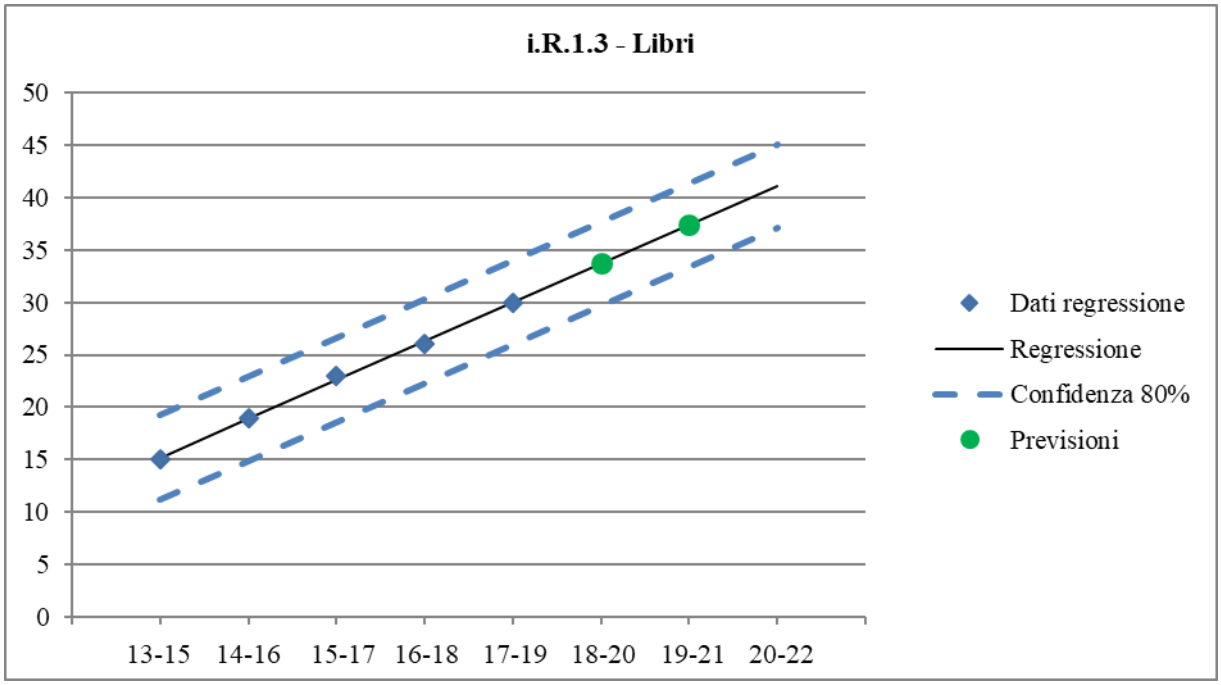
i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in volume pro capite**	2013-15	**2.46**
		2014-16	**2.60**
		2015-17	**3.03**
		2016-18	**3.54**
		2017-19	**6.38**
		Dev St	*1.61*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	6.23	7.11
Reg. + conf.80%	7.33	8.21
Reg. - conf.80%	5.13	6.01

Il trend, dall'analisi dei punti relativi presi in esame per quanto riguarda la produzione scientifica dei contributi in volume, evidenzia un significativo incremento della produttività globale e per singolo docente, per cui si valuta positivamente il risultato.

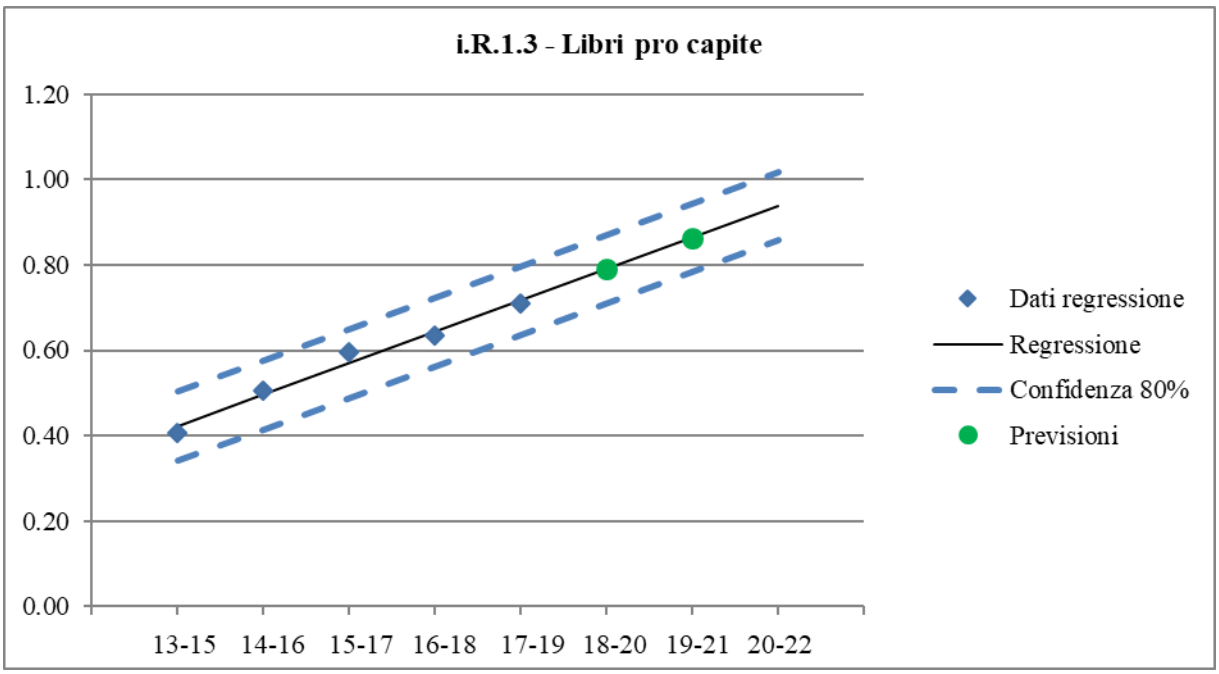
Figura 4 Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in libri A) totale per il Dipartimento e B) pro-capite.

A)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai ***libri***.

B)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai ***libri pro capite***.

A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Libri**	2013-15	**15**
		2014-16	**19**
		2015-17	**23**
		2016-18	**26**
		2017-19	**30**
		Dev St	*6*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	34	37
Reg. + conf.80%	38	41
Reg. - conf.80%	30	33

B)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Libri pro capite**	2013-15	**0.41**
		2014-16	**0.50**
		2015-17	**0.59**
		2016-18	**0.63**
		2017-19	**0.71**
		Dev St	*0.12*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	0.79	0.86
Reg. + conf.80%	0.87	0.94
Reg. - conf.80%	0.71	0.78

Dall'analisi dei dati evidenziati nelle tabelle precedenti, si evince un incremento costante della produzione scientifica da parte dei docenti di libri sia in termini assoluti che pro-capite. Il dato è certamente soddisfacente.

Nella Tabella 13 sono riportati i dati complessivi della produttività scientifica di ogni docente, corretti per il numero dei docenti presenti nell'anno di riferimento. Si evince come la produzione scientifica dei docenti è in costante crescita dal 2016 e che l'azione di supporto dell'Ateneo ha contribuito a innalzare in modo decisivo il numero dei prodotti.

Tabella 13 Distribuzione numero dei prodotti per docente

ANNO	2016	2017	2018	2019
Prodotti/docente	**4,26**	**4,2**	**5,0**	**6,7**

3.6.3.3 Fase di Act

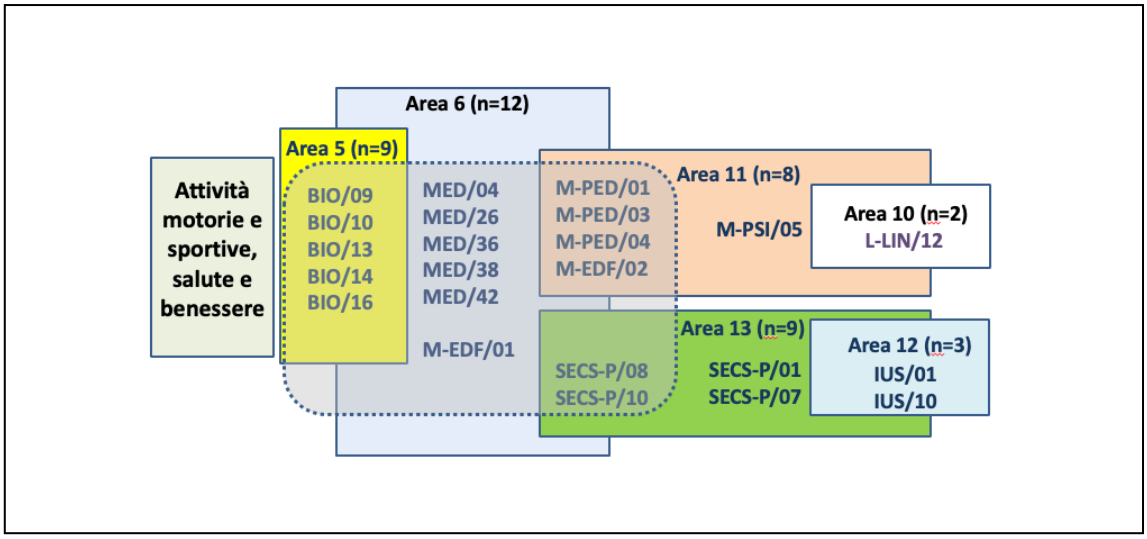
Il trend positivo degli indicatori, conferma che le politiche messe in atto non necessitano a breve di interventi correttivi, se non un continuo e costante monitoraggio dell'andamento.

3.6.4 Indicatore I.R.1.5 Aggiornamento annuale mappa competenze scientifiche dei docenti del Dipartimento

I docenti del DiSMeB sono coinvolti per le loro attività scientifiche in progetti e programmi specifici per il loro settore scientifico di interesse. In considerazione dell'eterogeneità degli interessi coinvolti, si sono instaurate collaborazioni interdisciplinari: ciò è anche dovuto al fatto che molti dei docenti che afferiscono al Dipartimento sono stati tra i primi componenti della istituenda Facoltà di Scienze Motorie, e quindi hanno cercato e trovato interessi culturali e scientifici comuni per lo sviluppo e l'affermazione della stessa.

I settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti sono 23 e sono riportati in Figura 5.

Figura 5 Rappresentazione schematica delle aree CUN e degli SSD coinvolti nella Ricerca del DiSMeB.



** l'area tratteggiata evidenzia gli SSD con maggiori sinergie scientifiche*

3.6.5 Indicatore I.R.1.6 Incremento delle pubblicazioni dei docenti su rivista censite da banche dati, di fascia A e su case editrici di sicura rilevanza nazionale e internazionale

3.6.5.1 Definizione

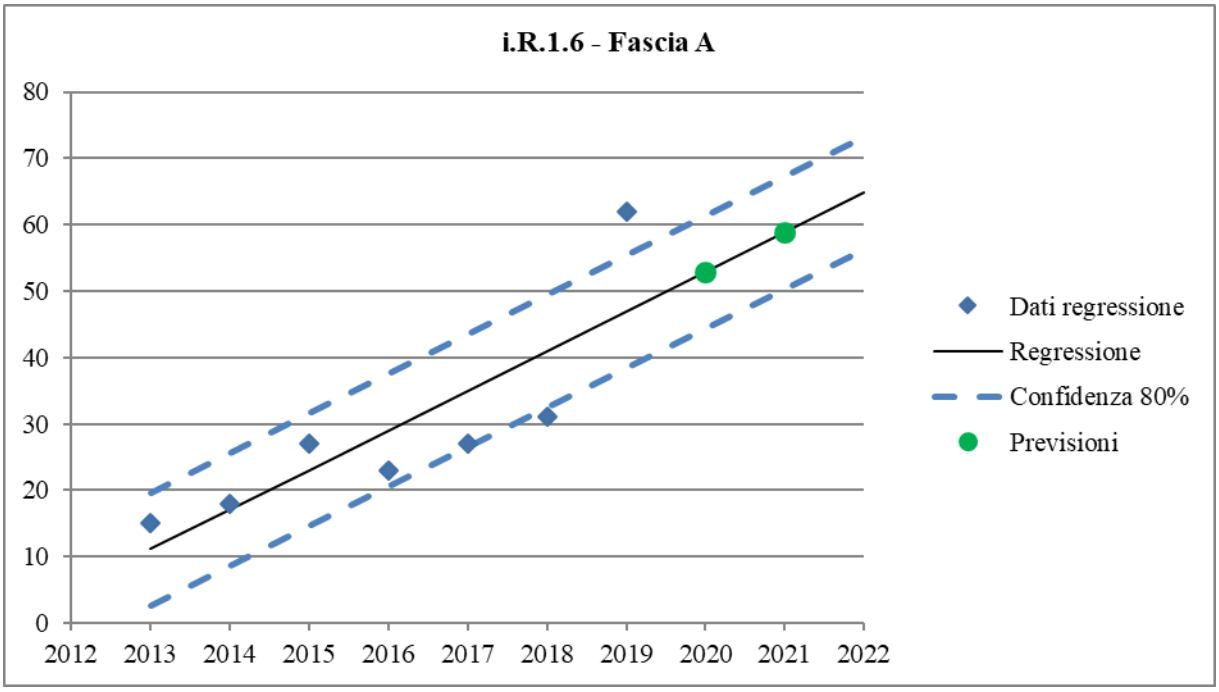
Il monitoraggio è effettuato su indicatori di produttività che misurano il numero di pubblicazioni, in valori assoluti e pro capite, su riviste internazionali censite da banche dati internazionali e su riviste considerate di fascia A ai fini dell'ASN.

3.6.5.2 Fase di check

In Figura 6 sono riportati i valori delle pubblicazioni dei docenti del DiSMeB su riviste di Fascia A.

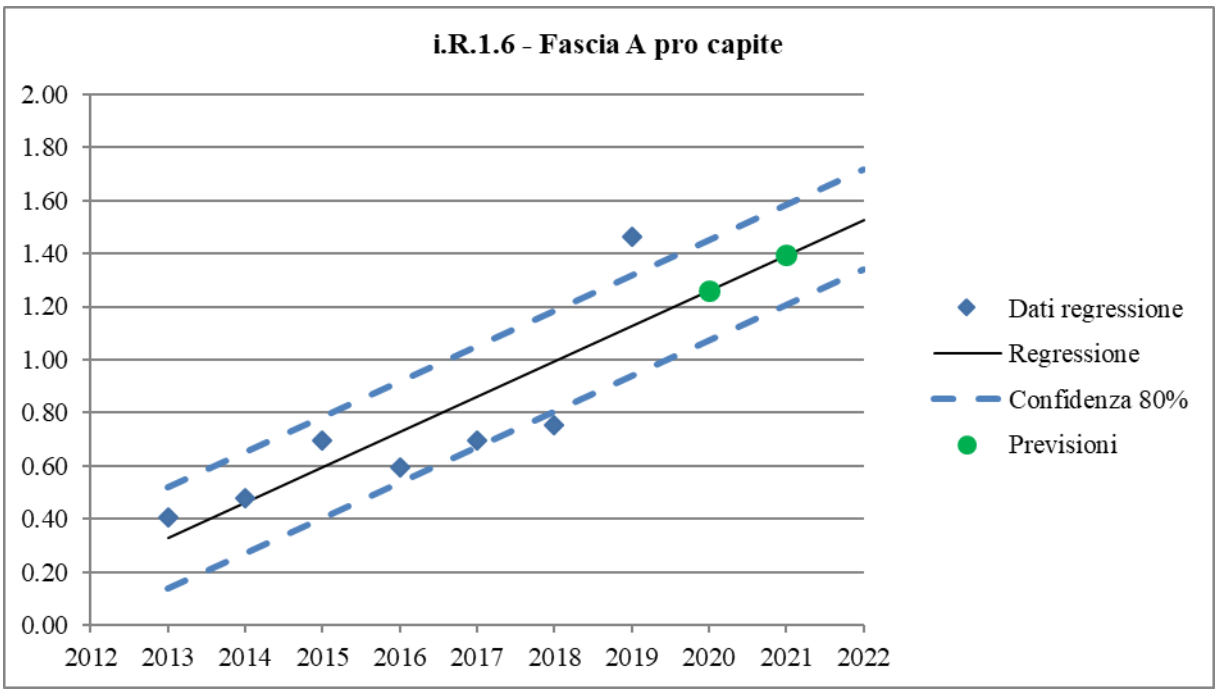
Figura 6 Andamento temporale dall'anno 2013 all'anno 2021 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste di Fascia A. A) totale per il Dipartimento, B) pro-capite, C) WOS totale per il Dipartimento, D) WOS pro-capite.

A)



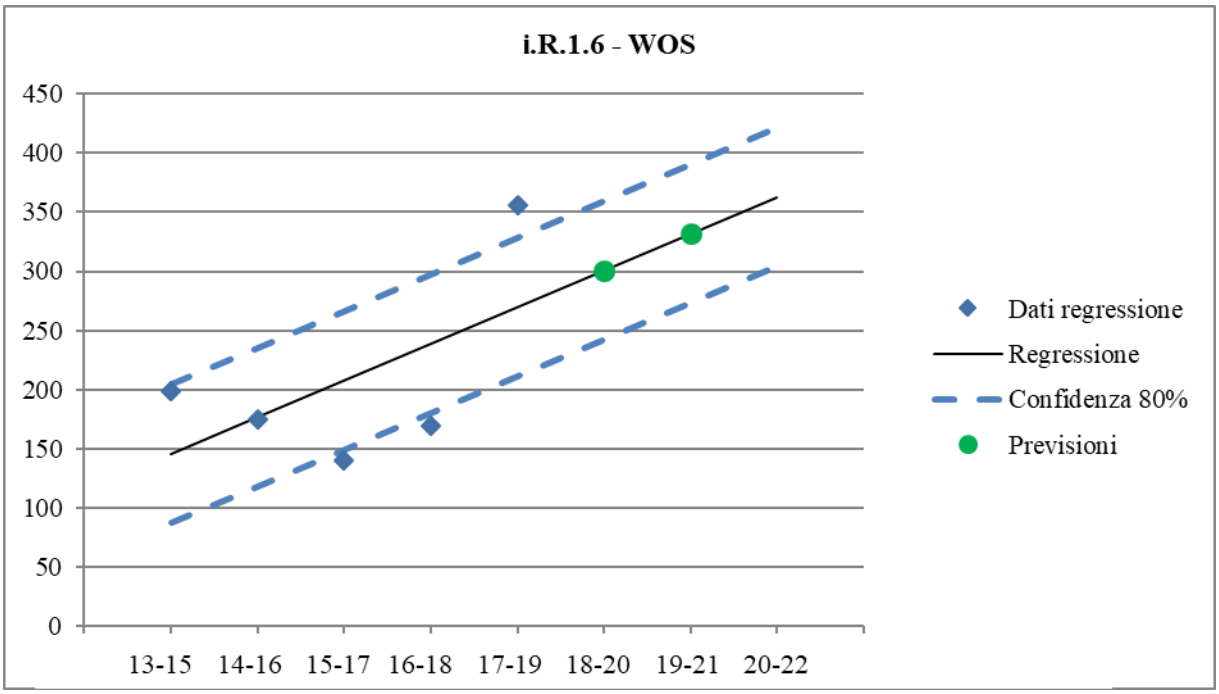
Andamento temporale dall'anno 2013 all'anno 2021 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste *di* ***Fascia A***.

B)



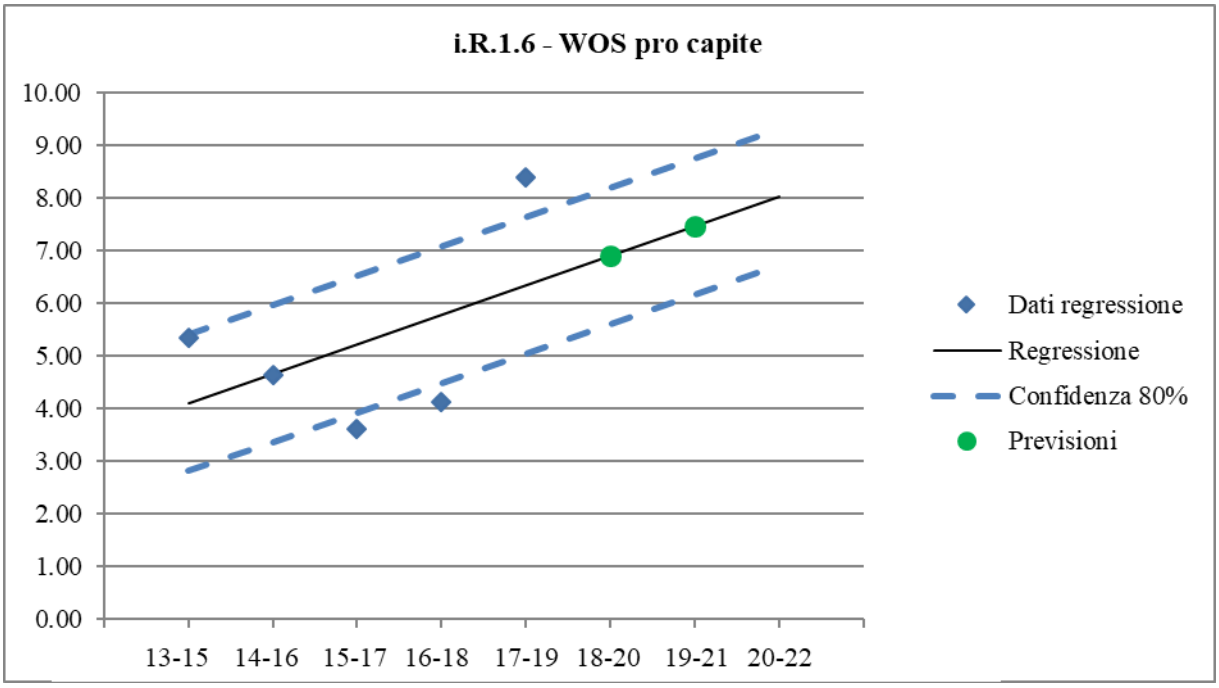
Andamento temporale dall'anno 2013 all'anno 2021 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste *di* ***Fascia A pro capite***.

C)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste ***WOS***.

D)



Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2019-2021 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste ***WOS pro capite***.

A)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **Fascia A**	2013	**15**
		2014	**18**
		2015	**27**
		2016	**23**
		2017	**27**
		2018	**31**
		2019	**62**
		Dev St	*16*

Previsioni	2020	2021
Regressione	53	59
Reg. + conf.80%	61	67
Reg. - conf.80%	44	50

B)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **Fascia A pro capite**	2013	**0.41**
		2014	**0.48**
		2015	**0.70**
		2016	**0.59**
		2017	**0.70**
		2018	**0.76**
		2019	**1.46**
		Dev St	*0.35*

Previsioni	2020	2021
Regressione	1.26	1.39
Reg. + conf.80%	1.45	1.58
Reg. - conf.80%	1.1	1.20

C)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **WOS**	2013-15	**198**
		2014-16	**175**
		2015-17	**140**
		2016-18	**169**
		2017-19	**356**
		Dev St	*85*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	301	332
Reg. + conf.80%	359	390
Reg. - conf.80%	242	273

D)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **WOS pro capite**	2013-15	**5.35**
		2014-16	**4.65**
		2015-17	**3.62**
		2016-18	**4.12**
		2017-19	**8.41**
		Dev St	*1.89*

Previsioni	2018-20	2019-21
Regressione	6.91	7.47
Reg. + conf.80%	8.20	8.76
Reg. - conf.80%	5.61	6.17

3.6.5.3 Fase di Act

L'aumento dell'indicatore nell'ultimo triennio rispetto a quello precedente, conferma che la sensibilizzazione dei docenti afferenti alle aree non bibliometriche ha iniziato ad essere evidente. Risulta pertanto importante continuare a stimolare i docenti delle aree bibliometriche e non bibliometriche a utilizzare riviste censite che ricadono nei primi due quartili o di Fascia A per le loro pubblicazioni ed applicare uno stretto monitoraggio dell'indicatore.

3.6.6 Indicatore I.R.2.1 Incremento delle unità di personale di supporto alla Ricerca e gestione

3.6.6.1 Definizione

Il personale di supporto alla Ricerca e alla gestione della parte amministrativa ad essa collegata, è costituito dalle unità di Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) che coadiuvano i Docenti ed i Ricercatori nelle attività didattiche, di supporto all'attività scientifica ed alla gestione della parte amministrativa ad essa collegata.

3.6.6.2 Fase di check

Nel 2018 il personale tecnico-amministrativo è incrementato di una unità, raggiungendo il numero complessivo di 5. Nel 2019 sono sempre 5 il numero di unità di cui n 2 afferiscono anche alla Scuola interdipartimentale di Scienze, dell'Ingegneria e della Salute.

3.6.6.3 Fase di Act

Attività di sollecito presso l'Amministrazione Centrale di attribuire almeno un'altra Unità di PTA al DiSMeB mediante delibere del CdD.

3.6.7 Indicatore I.R.2.2 Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi

3.6.7.1 Definizione

Di seguito viene riportato il numero di progetti presentati dai Docenti del Dipartimento a bandi competitivi.

3.6.7.2 Fase di check

Dalla Tabella successiva si nota come nel periodo 2015-2018 il numero dei progetti presentati sia sostanzialmente stabile con un decremento nel 2019 rispetto agli anni precedenti.

Tabella 14 N.ro di domande alla partecipazione a bandi competitivi presentate negli anni

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali;	8	7	8	10	6

3.6.7.3 Fase di Act

Al fine di migliorare le performance globali del Dipartimento si propongono le iniziative riportate in Tabella 15.

Tabella 15 Incentivazione della partecipazione a bandi competitivi da parte dei Ricercatori e/o di gruppi

Azione	Modalità operativa	Soggetto responsabile	Risultati attesi
Stimolare la partecipazione di singoli Ricercatori e/o di gruppi di Ricerca a bandi competitivi per il finanziamento della Ricerca	a. Iscrizione del Dipartimento a portali dedicati alla diffusione di bandi competitivi b. Iscrizione a corsi per migliorare la probabilità di successo al finanziamento di bandi competitivi c. Allocare risorse del Dipartimento per premiare la partecipazione a bandi competitivi	Commissione premialità e supporto per partecipazione a bandi competitivi	Incremento del numero di progetti presentati annualmente dai docenti e dai Ricercatori del Dipartimento

3.6.8 Indicatore I.R.2.3 Incremento della percentuale di successo nella partecipazione a bandi di Ricerca competitivi nazionali e internazionali

3.6.8.1 Fase di check

In Tabella 16 sono riportati i numeri di bandi competitivi finanziati.

Si osserva un decremento solo nel 2017 e un netto miglioramento nel corso del 2019.

Tabella 16 Numero di progetti finanziati

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;	3	3	1	2	4

3.6.8.2 Fase di Act

Oltre a quanto già ipotizzato nei punti precedenti e nelle azioni da intraprendere il Dipartimento incentiverà la politica di intensificare il supporto ai gruppi di ricerca e la partecipazione a reti di ricerca.

3.7 Monitoraggio della Terza Missione

L'Università oltre al compito della formazione e della Ricerca ha anche quello della Terza Missione, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere è coinvolto nell'applicazione e diffusione della Terza Missione per la valorizzazione della conoscenza e della cultura.

La Terza Missione ha l'obiettivo di favorire la crescita attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi intesi anche come aumento del benessere sociale.

3.7.1 Indicatore I.R.TM.2.4 Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi

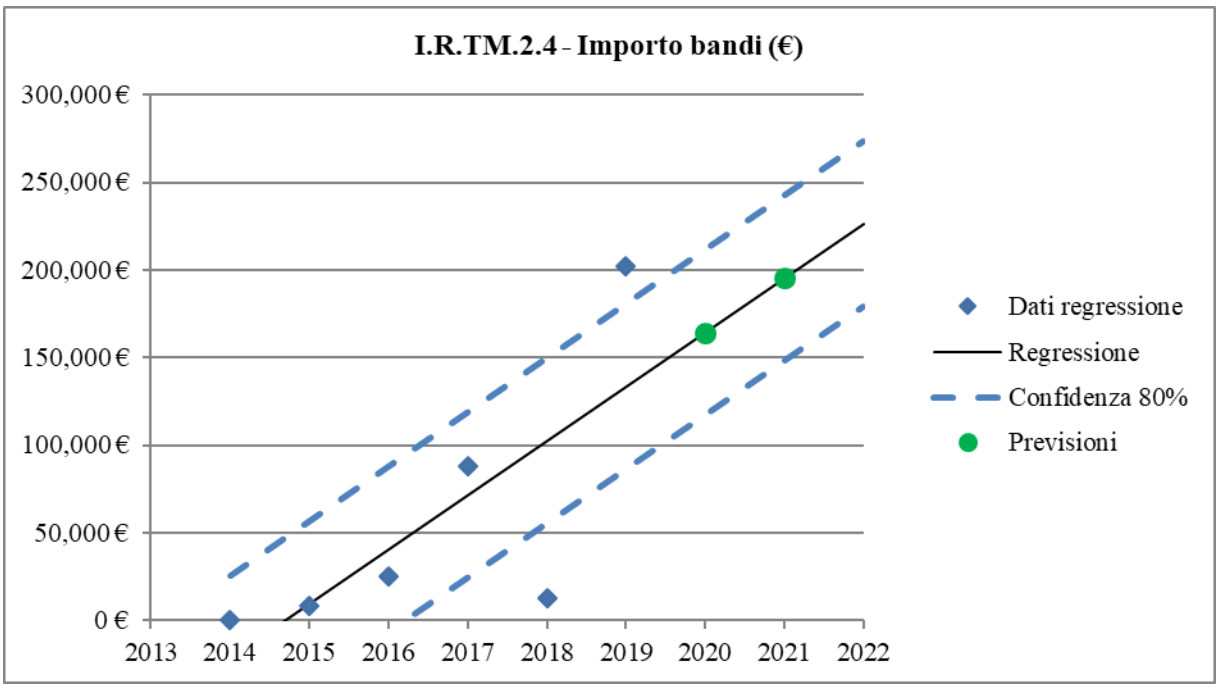
3.7.1.1 Definizione

Il monitoraggio viene effettuato a livello di Ateneo attraverso i dati conferiti dai dipartimenti sulle iniziative intraprese dai dipartimenti stessi o dai singoli docenti.

3.7.1.2 Fase di check

In Figura 7 sono riportati valori dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi mentre in Figura 8 sono riportati quelli relativi alle attività per conto terzi.

Figura 7 Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2021 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi:", relativamente ai bandi competitivi.



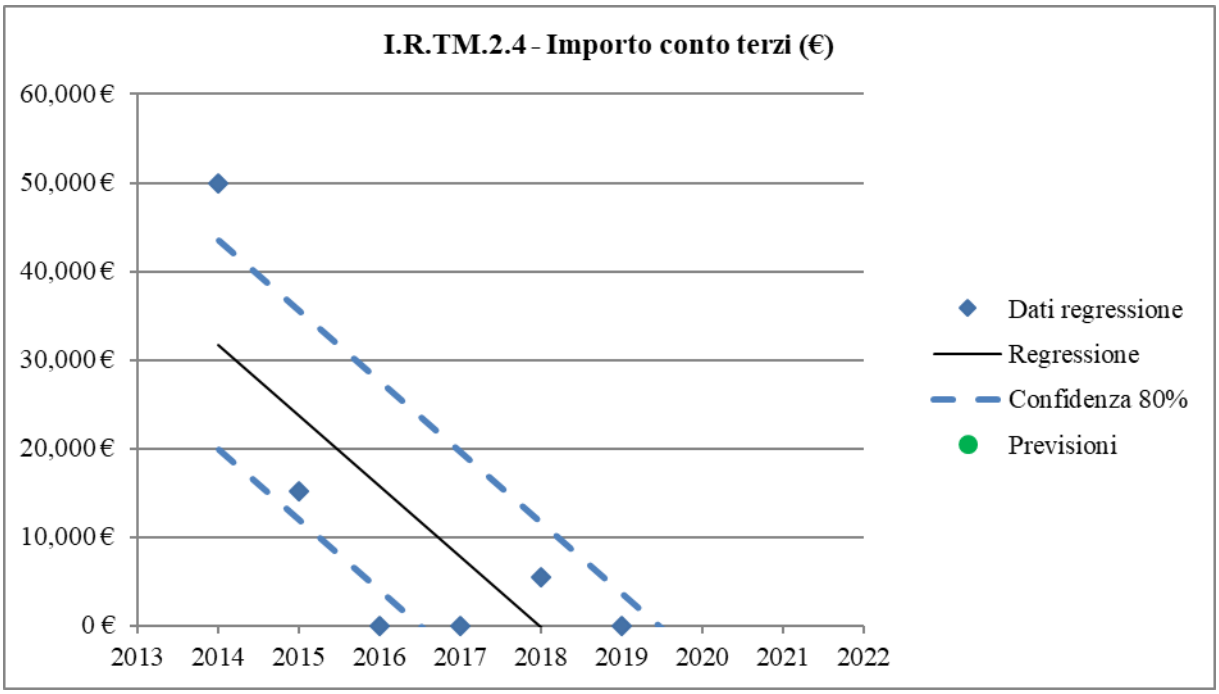
Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2021 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi:", relativamente ai ***bandi competitivi***.

I.R.TM.2.4	Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi: **Importo bandi (Euro)**	2014	**-**
		2015	**8,500 €**
		2016	**25,500 €**
		2017	**88,190 €**
		2018	**12,500 €**
		2019	**201,983 €**
		Dev St	*78,182 €*

Previsioni	2020	2021

Regressione	164,573 €	195,561 €
Reg. + conf.80%	211,679 €	242,668 €
Reg. - conf.80%	117,466 €	148,455 €

Figura 8 Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2021 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi:", relativamente ai conto terzi.



Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2018 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi:", relativamente ai ***conto terzi***.

I.R.TM.2.4	Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi: **Importo conto terzi (Euro)**	2014	**50,000 €**
		2015	**15,144 €**
		2016	**-**
		2017	**-**
		2018	**5,520 €**
		2019	**-**
		Dev St	*19,635 €*

Previsioni	2020	2021
Regressione	-16,110 €	-24,078 €
Reg. + conf.80%	-4,280 €	-12,247 €
Reg. - conf.80%	-27,940 €	-35,908 €

L'andamento dei finanziamenti dai bandi competitivi è in aumento per quanto riguarda le entrate per bandi competitivi, mentre è in calo per le entrate conto terzi.

Per quanto riguarda le entrate dei bandi competitivi, ben 4 progetti sono stati ammessi al finanziamento PRIN.

3.7.1.3 Fase di Act

Il Dipartimento intende dedicare risorse sia finanziarie che di personale tecnico-amministrativo al fine di favorire il successo di tali iniziative.

3.7.2 I.R.TM.5.1: Numero accordi quadro e convenzioni di Ricerca stipulati con le associazioni di categoria

3.7.2.1 Definizione

Il monitoraggio viene effettuato a livello di Ateneo attraverso i dati conferiti dai singoli dipartimenti sulle diverse iniziative poste in essere dai dipartimenti o dai singoli docenti.

3.7.2.2 Fase di check

Le convenzioni del DiSMeB con le associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini (I.D.TM.4.3) sono numerosissime. Alle circa 148 attive fino al 2018, se ne sono aggiunte nel 2019 altre 11, e precisamente:

1) Federazione Italiana Scherma – Comitato Regione Campania;
2) Centro Don Orione e FISDIR – Federazione Italina Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazioni;
3) Liceo Scientifico "F. Quercia" di Marcianise (Progetto Hockey per tutti);
4) Università degli Studi Vanvitelli – Dipartimento Scientifico Universitario della Donna, Bambino e delle Chirurgia generale e specialistica;
5) Ente Parco Nazionale del Vesuvio;

6) Federazione Italiana Bocce;
7) Parco Archeologico Paestum;
8) Federazione Italiana Giuoco Calcio – Settore Giovanile e scolastico;
9) S.S.D. a.r.l. Academy Calcio S. Anastasia;
10) Federazione Italiana Salvamento Acquatico (Delegazione Provinciale di Napoli);
11) Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes (Protocollo di Intesa-Convenzione per Università & Sport Educational).

3.7.2.3 Fase di Act

Visti i risultati raggiunti, il Dipartimento non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

3.7.3 I.R.TM.5.3: Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati

3.7.3.1 Definizione

Il monitoraggio viene effettuato a livello di Dipartimento con il sistema di raccolta dati fornito dai singoli docenti.

3.7.3.2 Fase di check

Il numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati (I.R.TM.5.3) risulta, significativo per quantità e qualità degli stakeholder coinvolti, fra i quali si elencano seguenti Centri di Ricerca convenzionati con il DiSMeB:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli;
- l'IRCCS SDN di Napoli;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli;
- il Dipartimento di Scienze Motorie, umane, e della salute dell'Università di Roma "Foro Italico";
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark, Odense, Danimarca;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA;

- il Santobono-Pausillipon;
- l'Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud;
- il Centro di Ateneo Sinapsi Università Federico II;
- il Centro di Ricerca Interuniversitario I-LanD;
- l'Ospedale Evangelico "Villa Betania";
- Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere ed il Dipartimento di Medicina di Precisione, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- Centro Internazionale per la ricerca antropologica paleopatologica e bio-archeologica dei resti umani.

3.7.3.3 Fase di Act

Visti i risultati raggiunti, il DiSMeB non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

3.7.4 I.R.TM.5.6 Numero position paper pubblicati

3.7.4.1 Definizione

Il monitoraggio viene effettuato a livello di Dipartimento con il sistema di raccolta dati fornito dai singoli docenti, valutando nella produzione scientifica la pubblicazione di position papers.

3.7.4.2 Fase di check

Nel periodo in esame non risultano prodotti con queste caratteristiche.

3.7.4.3 Fase di Act

Stimolare i docenti alla partecipazione a gruppi di studio e reti scientifiche al fine di migliorare il parametro che sarà monitorato costantemente.

3.7.5 I.R.TM.6.8 Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo

3.7.5.1 Definizione

Il monitoraggio viene effettuato a livello di Dipartimento con il sistema di raccolta dati forniti dai singoli docenti, creando un archivio in cui sono aggiornate le iniziative e gli eventi.

3.7.5.2 Fase di check

Con riferimento alle attività di organizzazione e partecipazione a giornate studio e a convegni in Ateneo (I.R.TM.6.8), si registra un aumento sostanziale di tali attività nel 2019 rispetto al 2018.

3.7.5.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le indicazioni di Ateneo e, in linea con esso, visti i risultati conseguiti non prevede azioni di correzione rispetto a quelle già previste nei documenti strategici di Ateneo.

4 Ricerca

4.1 Produzione scientifica

L'attività di Ricerca svolta dal DiSMeB spazia in settori molto ampi, correlati alla formazione e alla tutela del benessere dei soggetti in tutte le fasce di età, con particolare focus all'ambito motorio e sportivo, alla salute e al benessere mediante approcci metodologici differenti, caratterizzanti anche l'area biomedica, giuridica, economico-aziendale e psico-pedagogica.

Il DiSMeB, in ragione della sua composizione, presenta una varietà rilevante di macro-aree d'interesse e di linee di Ricerca:

- L'attività motoria e sportiva;
- Le scienze biomediche;
- Le discipline psico-pedagogiche;
- Le discipline giuridiche ed economico-manageriali;
- La formazione e l'educazione, il linguaggio e i testi;
- Il benessere.

Ambiti di Ricerca

A seguito della documentazione consultata e delle numerose e costruttive occasioni di confronto, è possibile rilevare all'interno del DiSMeB i seguenti ambiti di Ricerca che vedono coinvolti in gruppi differenti i docenti e Ricercatori del Dipartimento.

Linee di Ricerca in ambito biomedico (AREA 05 – Scienze Biologiche; AREA 06 – Scienze Mediche).

Costituita da: 1 PA BIO/09; 2 PA BIO/10; 1 RTI BIO/10; 1 PA BIO/13; 1 RTI BIO/13; 1 PA BIO/14; 2 RTI BIO/16, 1 PO MED/04; 1 PO MED/26; 1 PA MED/26; 1 PO MED/36; 1 PA MED/36; 1 PA MED/38; 1 PO MED/42; 1 PA MED/42; 1 PO M-EDF/01; 1 PA M-EDF/01; 2 RTI M-EDF/01.

Le linee di Ricerca che convergono in quest'ambito sono prevalentemente finalizzate alla comprensione dei meccanismi molecolari implicati in processi fisiopatologici di differenziamento e proliferazione cellulare. Molti degli studi mirano allo sviluppo di strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di patologie tumorali.

Inoltre, alcune linee di Ricerca sono indirizzate allo studio degli effetti molecolari mediati dell'esercizio fisico e sportivo, associati alla salute e all'invecchiamento di successo.

Le attività di Ricerca sono anche finalizzate allo sviluppo di piattaforme biotecnologiche per lo studio delle patologie correlate all'obesità.

I gruppi di Ricerca afferenti al DiSMeB sono impegnati nello studio della prevenzione e sviluppo di una diagnostica innovativa delle patologie da trauma e in generale allo studio della sicurezza nella pratica dell'attività motoria.

Ulteriori interessi riguardano lo studio delle patologie neurodegenerative con particolare riferimento ai correlati fisiopatologici, diagnostici e terapeutici dei disordini del movimento e delle principali malattie neurologiche causa di disabilità motoria. Infine, le attività di Ricerca sono anche rivolte alla promozione di un sano stile di vita per la prevenzione dell'insorgenza delle sindromi e patologie correlate alla sedentarietà.

Linee di Ricerca in ambito linguistico e psico-pedagogico (AREA 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; AREA 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

Costituita da: 2 RTDB L-LIN/12; 1 PO M-PED/03; 2 RTDA M-EDF/02; 1 RTDA M-PED/04; PO M-PED/01; 1 RTI M-PED/01;1 RTI M-PSI/05.

Gli studi convergenti in quest'ambito sono principalmente focalizzati sulle teorie e metodi del processo educativo, in particolare, nei campi della formazione degli insegnanti, degli operatori socio-sanitari in ambito motorio e dei professionisti della cura e del benessere, nonché dell'orientamento formativo.

L'ambito esprime anche la tematica della psicologia dello sport e delle neuroscienze cognitive con particolare enfasi sullo studio delle funzioni cognitive correlate all'attività motoria ed in ultimo, specifiche linee di Ricerca che si interessano della disabilità e del linguaggio anglofono in ambito sportivo.

Linee di Ricerca in ambito giuridico-economico (AREA 12 – Scienze giuridiche; AREA 13 – Scienze economiche e statistiche).

Costituita da: 2 RTI IUS/01; 1 RTI IUS/10; 1 PO SECS-P/07; 1 PO SECS-P/08; 2 PA SECS-P/07; 1 PA SECS-P/08; 1 RTI SECS-P/01; 2 PA SECS-P/10; 1 RTDA SECS-P/08.

Le linee di Ricerca del raggruppamento giuridico riguardano prevalentemente i profili di tutela dei diritti della persona in ambito sanitario e sportivo, nonchè della responsabilità delle strutture e degli esercenti la professione sanitaria e sportiva.

Nell'ambito del raggruppamento economico-manageriale, l'attività di Ricerca riguarda il management delle società e degli eventi sportivi, l'organizzazione e la gestione degli eventi sportivi, l'elaborazione di modelli economici atti a testare la validità economico-gestionale di tecnologie sanitarie, nonché di percorsi diagnostico terapeutico-assistenziali. Ulteriori attività di Ricerca sono finalizzate all'utilizzo del marketing quale strumento per la promozione della salute e delle attività motorie. Inoltre, l'attività di Ricerca si focalizza sull'identificazione e sviluppo di pratiche di gestione delle risorse umane nel settore sportivo con enfasi particolare su temi dello stress lavoro-correlato, dell'impatto delle nuove tecnologie e del *disability management*.

La ricognizione attuale delle linee di Ricerca attive nei diversi ambiti scientifici permette di evidenziare la congruità degli obiettivi di Ricerca che mirano a indagare tematiche attinenti alle scienze motorie e sportive, alla salute e al benessere. Inoltre, l'attuale identità del Dipartimento in termini di Ricerca appare prevalentemente in continuità con la struttura definita dei gruppi di Ricerca descritta nella scheda SUA-RD 2013.

4.1.1Produzione scientifica complessiva per Area ERC

I Docenti del Dipartimento in base all'area ERC hanno avuto la seguente produttività scientifica:

Area Social Sciences and Humanities – SH

Area Social Sciences and Humanities – SH

2015	2016	2017	2018	2019
51	84	97	107	78

Area Life Science - LS

2015	2016	2017	2018	2019
87	83	70	86	94

4.1.2 Produzione scientifica complessiva per Area CUN bibliometrica

	2015	2016	2017	2018	2019
area 05	11	10	5	18	28

area 06	**73**	**72**	**61**	**61**	**84**

4.2 Internazionalizzazione

Il livello di internazionalizzazione del DiSMeB presenta un trend mediamente crescente.

4.2.1 Accordi di collaborazione internazionale

Il DiSMeB ha da sempre attivato collaborazioni con enti esterni di Ricerca nazionali e internazionali perseguendo precisi obiettivi di arricchimento e di ulteriore elevata qualificazione della propria attività di Ricerca. Infatti, i docenti del DiSMeB collaborano con Ricercatori afferenti ai seguenti prestigiosi istituti di Ricerca internazionali:

- Boston University, Boston, USA;
- Columbia University, New York, USA;
- Southern Research Institute, Birmingham, USA;
- Drexel University, Philadelphia, USA;
- Fordham University, New York, USA;
- Erasmus Medical Center, Rotterdam, Olanda;
- Harvard University, Cambridge, USA;
- INRA, Bordeaux University, Bordeaux, Francia;
- Institute du Cerveau et de la Moelle epiniere, Parigi, Francia;
- Leiden School and Resource Centre, Leiden, Paesi Bassi;
- Metro Detroit Diabetes and Endocrinology, Southfield, USA;
- National Cancer Institute, National Institute of Health, Bethesda, USA;
- Netherlands Foundation (SEIN), Baarn, Olanda;
- Newcastle University, Newcastle, UK;
- New York City College, New York, USA;
- Penn State University, Harrisburg, USA;
- Pierre et Marie Curie University, Parigi, Francia;
- Salem State University, Salem, USA;
- Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute, Orlando, USA;
- Texas A&M University, College Station, USA;

- Titu Maiorescu University, Bucarest, Romania;
- University College London, Londra, Regno Unito;
- Univesidad de Cordoba, Cordoba, Spagna;
- Université de Lille, Lille, Francia;
- University Medical Center, Groningen, Olanda;
- University of Auckland, Auckland, Nuova Zelanda;
- University of Faroer Islands, Isole Faroe, Danimarca;
- University of Ginevra, Ginevra, Svizzera;
- University of Granada, Granada, Spagna;
- University of Leuven, Leuven, Belgio;
- University of Porto, FEUP, Porto, Portogallo;
- Università di Primorska, Primorska, Slovenia;
- University of Tennessee, Chattanooga, USA;
- University of Valladolid, Valladolid, Spagna;
- University of Zaragoza, Zaragoza, Spagna;
- University of Southern Denmark, Odense, Danimarca.

4.2.2 Pubblicazioni con coautori stranieri

Nella Tabella 17 è indicato il numero di pubblicazioni con coautori stranieri

Tabella 17 Numero di pubblicazioni con coautori stranieri nel periodo 2013-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	
Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere.	**8**	**10**	**15**	**30**	**22**	

4.2.3 Mobilità Internazionale

I docenti del DiSMeB possono usufruire dei fondi di premialità attribuiti dall'Ateneo per svolgere Dal programma finanziato dell'Ateneo per attività di "Visiting Out" i docenti del DiSMeB non hanno beneficiato di queste risorse per periodi di formazione e ricerca all'estero come di seguito riportato.missioni all'estero e di appositi finanziamenti previsti nel quadro della mobilità Erasmus.

Tabella 18 Mobilità in entrata ed in uscita dei Ricercatori

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2015	2016	2017	2018	2019
Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata	A. Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno)	1	1	2	0	0
	B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio)	0	1	0	0	0
Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita	A. Numero di Visiting Professor in uscita	1	0	0	0	1
	B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi)	1	1	2	5	2

Per migliorare ulteriormente la mobilità internazionale si propone la seguente azione:

Tabella 19 Azioni per il miglioramento della mobilità internazionale

Azione	Modalità operativa	Soggetto responsabile	Risultati attesi
Avviare relazioni scientifiche con istituti di Ricerca internazionali	a. Iscrizione del Dipartimento a portali dedicati alla Ricerca di Partner per la partecipazione a progettualità internazionali b. Collaborazione con Ricercatori stranieri nelle attività di Ricerca del DiSMeB	Commissione Ricerca e Terza Missione	Partecipazione a progetti internazionali in partnership con Ricercatori afferenti ad istituzioni straniere Incremento dei lavori scientifici con coautori internazionali

4.3 Qualità della produzione scientifica

Definizione

Come indicato nella sezione 3.6.1 il DiSMeB monitora ogni anno i parametri della qualità della ricerca avvalendosi della piattaforma sperimentale CRUI-UniBas, che, attraverso l'accesso ai prodotti di Ricerca dei singoli docenti presenti nel portale IRIS del CINECA, consente di verificare l'andamento della qualità della Ricerca dipartimentale secondo due diversi criteri operativi:

1) criterio VQR-like;

2) criterio FFABR.

Al momento della stesura di questa relazione, sono state pubblicate le nuove modalità di valutazione della VQR 2015-2019, ma non sono stati ancora resi noti i criteri di valutazione. Quindi, per monitorare la qualità della produzione scientifica dei docenti del DISMEB, si è scelto di

continuare ad utilizzare i criteri seguiti nelle relazioni precedenti, che anche se non più validi, consentono però un confronto non solo qualitativo ma anche quantitativo. (vedi sezione 3.6.1)

4.3.1 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area CUN

Come riportato nella sezione 3.6.1 relativamente all'Indicatore I.R.1.1-Miglioramento dei risultati della VQR e nella Tabella 20 i risultati dell'ultima VQR espressi per area CUN del DiSMeB sono stati:

Tabella 20 Risultati dell'ultima VQR espressi per area CUN del DiSMeB

Area CUN	R	X
05	0,87	1,01
06	1,43	1,55
11a	1,08	1,10
12	0,91	0,71
13	0,33	0,16

I risultati della VQR 2011-2014 hanno evidenziato aree decisamente soddisfacenti e aree con segni di disagio. In particolare, 2 aree (06 e 11a) hanno il parametro R (rapporto fra voto medio attribuito ai prodotti dell'Istituzione nell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area) superiore alla media nazionale, mentre altre 2 aree (05 e 12) hanno l'indicatore R prossimo alla media nazionale; per quanto riguarda l'indicatore X (rapporto tra la frazione di prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'Istituzione nell'area e la frazione di tutti i prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'area), ben 3 aree (05, 06 e 11a) presentano un numero di prodotti valutati come Eccellenti/Elevati superiore alla media nazionale. L'analisi dei prodotti di ricerca riferiti al periodo 2015-2018 presente nella sezione 3.6 "Monitoraggio della ricerca" relativamente all'obiettivo 1 (Miglioramento della qualità della produzione scientifica) e alla Tabella 7 suggerisce che tutti i

docenti sono impegnati nel migliorare la propria valutazione e questo accresce la fiducia che tutte le aree presenti possano essere premiate nella prossima valutazione.

4.3.2 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area per settore

Come riportato nella sezione dedicata alle Risorse Umane il DiSMeB è caratterizzato da un elevata eterogeneità di SSD: attualmente ne sono presenti 23, appartenenti a 6 diverse aree CUN. E' necessario poi considerare la relativa numerosità del corpo docente del DiSMeB che, quando suddiviso nei propri SSD, va a definire gruppi estremamente esigui. In relazione all'ultima VQR, gli SSD del DiSMeB che presentavano almeno 3 docenti (condizione minima per rendere pubbliche le valutazioni) erano solo 4: BIO/10; M-EDF/01; M-PED/01; e SECS-P/07. Alcuni docenti afferenti a questi SSD non aderirono alla valutazione stessa, per cui solo per 3 di questi SSD gli esiti finali sono noti. Una popolazione così esigua non può essere rappresentativa della qualità della produzione scientifica di tutti i docenti del DiSMeB e quindi si rimanda questa valutazione alla sezione 3.6.1 riferita ai valori dei parametri R e X per area CUN ottenuta utilizzando la piattaforma sperimentale CRUI-UniBas.

4.3.3 Docenti senza produzione scientifica

Al 31 dicembre 2019 si rileva una riduzione della quota di docenti inattivi che passa dal 10% (4 su 40) del 2017 al di sotto del 5% nel 2018 (2/43) nel 2019 è del 2% (1/43).

4.3.4 Docenti senza produzione scientifica soggetta a VQR

Per i Docenti con produzione scientifica non valutabile ai fini della VQR, si rileva, come già sottolineato, che in base all'analisi dei dati disponibili al 2018 due docenti che risultavano al 31 dicembre 2017 senza produzione scientifica soggetta a VQR, hanno finalizzato la pubblicazione di articoli scientifici.

4.4 Bandi competitivi per l'acquisizione di risorse per la Ricerca

In relazione ai bandi competitivi, si evidenzia un importante incremento del numero di progetti di Ricerca finanziati in particolare nel 2019.

Tuttavia una rilevante criticità appare nella sostanziale assenza della quota di finanziamento complessiva per attività di Ricerca e consulenza conto terzi.

4.5 Premi e riconoscimenti scientifici

I docenti del DiSMeB nel corso del periodo in esame hanno ricevuto numerosi premi per l'attività scientifica e di Terza Missione sia con risonanza nazionale che internazionale. Il dipartimento ha attivato nel corso dell'anno un sistema di raccolta dati al fine di catalogare ed archiviare i dati.

4.5.1 Direzione di enti o istituti di Ricerca di alta qualificazione internazionale

Un docente del DiSMeB è stato Direttore Scientifico di un IRCCS nel periodo 2007-2014.

4.5.2 Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Il numero di docenti in comitati editoriali per tutte le riviste è riportato in Tabella 21.

Tabella 21 Numero docenti in comitati editoriali per tutte le riviste nel periodo 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale.	**43**	**46**	**62**	**60**	**41**

4.5.4 Incarichi di insegnamento o di Ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di Ricerca esteri o sovranazionali

Il Prof. Onofrio Catalano dal 2015 al 2019 è in congedo dal DiSMeB in quanto è docente di Radiologia presso l'Università di Harvard, Boston, MA, USA e Responsabile dell'attività di Ricerca della PET/RM presso Harvard Massachusetts General Hospital di Boston.

La Prof.ssa Luisa Varriale è stata docente con un incarico di insegnamento (Teaching Visiting Fellow) sui temi di Organizational Behavior (OB), Modulo OB-HRM, al Master (MBA program's students) presso IAE Bordeaux, University School of Management, Bordeaux, Francia, nell' ottobre 2016 e nel mese dicembre 2017.

Nel 2019 la Prof.ssa Rosaria Arcone ha svolto attività di didattica frontale, seminariale e pratica in lingua inglese presso L' Università "P. Olavide" di Siviglia (Spagna) nell'ambito degli accordi per la mobilità internazionale docenti "Erasmus+ Programme 2018-2019 – Key Action 1 Staff Mobility Teaching.

5 Terza missione

1 Descrizione generale delle attività di terza missione

Nel periodo 2015-2019, il DiSMeB ha svolto le sue attività istituzionali di Terza Missione (TM) continuando l'impegno assunto in passato così da garantire una continuità con gli anni precedenti e nel rispetto di quanto sancito nell'Allegato del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica".

Tali attività di Terza Missione hanno profondamente considerato gli obiettivi strategici dell'Ateneo relativi alla TM, soprattutto con riferimento all'area del *public engagement* e delle convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati.

In particolare, nel corso del 2019, le politiche di Terza Missione svolte dal DiSMeB hanno creato un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di *public engagement*, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

Nello specifico, il DiSMeB ha svolto le seguenti attività di Terza Missione:

- iniziative di orientamento con le scuole superiori;
- disseminazione delle conoscenze e attività di divulgazione scientifica;
- promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie;
- attività di formazione continua;
- missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale.

Con riferimento all'anno solare 2019, i principali obiettivi che si è proposto il DiSMeB nell'ambito delle attività di Terza Missione sono stati i seguenti:

- O.TM 1: Promuovere e divulgare delle iniziative senza scopo di lucro utili alla valorizzazione delle risorse sportive in chiave educativa, sociale ed economica, rivolte prevalentemente a un pubblico di non specialisti con particolare riferimento all'area della tutela della salute.
- O.TM 2: Favorire l'interazione con il sistema economico-sociale.

- O.TM 3: Contribuire all'apprendimento permanente degli individui, svolgendo attività di formazione continua.

Con specifico riferimento al Piano Strategico di Ateneo, sono stati monitorati i seguenti indicatori di efficacia ed efficienza delle attività di Terza Missione del 2019 (Tabella 22).

Tabella 22 Indicatori 2019 Terza Missione Piano strategico di Ateneo

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO 2019
I.D.TM.2.bis	Numero giornate/iniziative di orientamento con le scuole superiori	13
I.D.TM.4.3	Numero di convenzioni con le associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini	148+11 (rinnovi di vecchie convenzioni +11 nuove)
I.D.TM.4.5	Numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS	0
I.D.TM.4.8	Numero di corsi di aggiornamento professionale e di Master di I e II livello	2
I.D.TM.4.11	Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali	2 (riconferma di vecchi accordi)
I.R.TM.2.4:	Incremento delle entrate per attività di conto terzi	0
I.R.TM.5.3	Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati	15+2 (rinnovi di vecchie convenzioni +2 nuove)
I.R.TM.6.8	Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo di natura divulgativa e aperti alla comunità non scientifica/accademica	21
I.TM.2.5	Numero di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day, ecc.) organizzati in autonomia o in collaborazione con altri soggetti esterni	17

Negli ultimi anni si registra una maggiore attenzione del DiSMeB alle attività di Terza Missione; in particolare, la rilevazione delle attività di Terza Missione per l'anno 2019 è stata effettuata operando una distinzione tra iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, attività di organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, sia di natura divulgativa che rivolti alla comunità scientifica e accademica, e, infine, incontri pubblici organizzati da soggetti esterni all'Ateneo.
Con riferimento ai dati riportati nella Tabella 22, nel corso del 2019 emerge una maggiore intensità sia delle attività di orientamento presso le scuole superiori (I.D.TM.2.bis), sia delle attività di partecipazione a eventi pubblici organizzati all'esterno del Dipartimento (open day – I.TM.2.5), nonché del numero e della qualità (in termini di prestigio dei soggetti coinvolti e di varietà delle attività di ricerca) di convenzioni con soggetti pubblici e privati, in linea con gli obiettivi strategici di Terza Missione dell'Ateneo volti ad incrementare la presenza sul territorio.

Con riferimento alle attività di organizzazione e partecipazione a giornate studio e a convegni in Ateneo (I.R.TM.6.8 – I.TM.2.1 – I.TM.2.5), si registra un sensibile aumento del numero di tali attività, in coerenza con l'obiettivo di rinforzare l'interazione fra Ateneo e territorio.

In relazione al numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS (I.D.TM.4.5), si registra l'assenza di nuovi accordi nell'anno 2019, pur conservando un protocollo di intesa per l'attività di collaborazione didattica e di ricerca nel campo delle Scienze Motorie e Sportive con l'Istituto Tecnico Masullo-Theti dal 2018.

In merito al numero di corsi di aggiornamento professionale e di Master di I e II livello (I.D.TM.4.8), nell'anno 2019 risultano attivati i seguenti master:

- Master di I livello in "Posturologia e Biomeccanica" (diretto dal prof. Sorrentino e svolto in collaborazione con l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte, Napoli) che giunge, con successo, alla sua VIII edizione. Con l'intento di offrire un approccio allo studio della posturologia e della biomeccanica caratterizzato da un forte rigore teorico-metodologico, è offerta ai partecipanti la possibilità di avvalersi di sofisticate apparecchiature elettroniche e laboratori di *motion analysis* per svolgere un *training* pratico unico nel suo genere nel panorama nazionale. Il suddetto Master si afferma, dunque, come valido strumento per acquisire e accrescere competenze altamente specializzate, spendibili in numerosi campi di applicazione e ambiti scientifico-disciplinari e professionali che vanno dalla rieducazione motoria pediatrica, neurologica e ortopedica alla prevenzione e riabilitazione del trauma sportivo.
- Master di I livello in "Esperto in Educazione Motoria e Sportiva per l'inclusione sociale e la prevenzione del rischio" (diretto dalla prof. Iavarone e dalla prof. Varriale), I edizione (Marzo-Settembre 2019). Con l'intento di costruire un percorso accademico volto a ripensare in maniera concreta le competenze e gli strumenti di cui devono dotarsi gli educatori per contrastare e contenere l'emergente fenomeno della violenza giovanile, è offerta ai partecipanti la possibilità, avvalendosi degli strumenti dello sport, di formarsi con docenti e testimonial del calibro di Pino Maddaloni, Davide Tizzano, Patrizio Oliva, Massimiliano Rosolino e Franco Porzio, anche con il supporto di attività di stage presso importanti realtà sportive ed associative coinvolte nel progetto formativo.

Dall'analisi dei dati disponibili, si evince, dunque, che il DiSMeB ha mantenuto incrementato la propria offerta formativa nel quadro della formazione universitaria post-laurea, con l'intento di sviluppare ulteriormente la qualità di tali iniziative nei successivi anni accademici.

Con riferimento al numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi player economici e industriali (I.D.TM.4.11) si riconfermano nell'anno 2019, le convenzioni del DiSMeB con la SDN SYNLAB, uno dei più grandi gruppi europei di diagnostica medica e con l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte, una struttura che eroga prestazioni di ricovero residenziale a ciclo continuativo.

Per quanto concerne l'indicatore sulle entrate per attività di conto terzi (I.R.TM.2.4), si registra l'assenza di tali attività nell'anno 2019, tuttavia il Dipartimento intende dedicare risorse al fine di favorire lo sviluppo di tali iniziative.

Nel 2019, le convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati (I.R.TM.5.3) risultano arricchite da 2 nuove collaborazioni:-si segnala, infatti, nell'ambito dell'attività di Terza Missione, la stipula della Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere ed il Dipartimento di Medicina di Precisione, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" che opera nel campo della biochimica e della biologia molecolare, nell'ambito dello studio di antiossidanti naturali come agenti antitumorali; si segnala, inoltre, sempre nell'ambito dell'attività di Terza Missione, la stipula della Convenzione tra il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere d il Centro Internazionale per la ricerca antropologica paleopatologica e bio-archeologica dei resti umani, che costituisce il primo centro privato in Italia interamente dedicato allo studio dei resti scheletrici, ma anche della storia della medicina. La collaborazione con il centro nasce dalla volontà di creare un team multidisciplinare che si occupi anche in Campania dello studio dei resti umani di interesse paleopatologico. Al momento sono attivi due progetti riguardanti lo studio dell'ipogeo della Chiesa di Santa Luciella ai librai e lo studio delle macchine anatomiche del museo Cappella Sansevero.

Nel 2019 sono state stipulate altre 2 convenzioni con DiSMeB portandole ad un numero totale di 17.

Le attività di Terza Missione del DiSMeB mostrano una forte attenzione ai rapporti con il territorio, in dettaglio sono tese a sviluppare un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di *public engagement* (PE) e tutela del patrimonio culturale con ricadute, a livello nazionale e internazionale, attraverso un costante trasferimento di conoscenze. Infine, il DiSMeB mira anche a promuovere lo sviluppo del benessere psico-fisico dei minori e la salute di soggetti di tutte le età, a prevenire il rischio di devianza e violenza minorile, a diffondere pratiche di genitorialità competente, a incrementare la partecipazione alle iniziative locali incentrate sulle attività motorie e sportive.

In prospettiva futura, il DiSMeB nell'ambito del proprio ruolo istituzionale per le attività di Terza Missione ha maturato e previsto l'organizzazione e lo svolgimento di specifiche azioni sempre rivolte a rafforzare il suo ruolo e la sua funzione nel processo di sviluppo del territorio in cui opera.

Tra le azioni previste per l'attività di Terza Missione il DiSMeB si propone di:

- sviluppare e implementare iniziative per la valorizzazione e la creazione di beni comuni con finalità educativa e sociale;
- attivare opportune strategie di apprendimento in linea con gli obiettivi educativi di sviluppo sostenibile, secondo le linee guida dell'Unesco;
- promuovere e monitorare attività e iniziative motorie e sportive in contesti extra-universitari.

Tra le iniziative future per le attività di Terza Missione del DiSMeB, si segnala lo sviluppo della collaborazione con la Rete partenariale di supporto l'associazione ARTUR mediante l'attivazione del nuovo corso di laurea LM50-93 dedicato, con finalità educativa e sociale.

Infine, nell'ottica di fronteggiare la crescente competitività a livello locale da parte di altri poli universitari già impegnati su iniziative di eccellenza, il DiSMeB mira a incrementare la sua visibilità attraverso lo sviluppo di attività volte all'organizzazione di eventi sportivi, alla creazione di squadre universitarie, di risonanza nazionale e/o internazionale, anche con l'inclusione di soggetti diversamente abili.

5.2 Analisi SWOT

Il DiSMeB ha avviato nel corso degli ultimi anni una profonda riflessione interna in merito al percorso compiuto al fine di migliorare i propri indicatori di Ricerca e di Terza Missione in relazione agli obiettivi che si era dato con la precedente SUA-RD. Tale riflessione ha fatto riferimento ad un'analisi SWOT dei punti di forza e di debolezza delle azioni poste in essere dal Dipartimento al fine di poter identificare le opportunità da cogliere derivanti dal contesto istituzionale e di evidenziare i rischi che necessariamente occorre fronteggiare e verranno presentati e discussi nel paragrafo successivo.

5.3 Public Engagement

Nell'ambito del *public engagement*, le Azioni svolte dai docenti del DiSMeB sono classificabili in due tipologie generali:

- organizzazione di eventi pubblici (open-day e convegni aperti sulle tematiche della prevenzione dei rischi per la salute attraverso l'attività fisica, l'alimentazione e la promozione di stili di vita salutari) anche in collaborazione con altri enti del territorio o promotori di cultura a livello nazionale ed internazionale, come la Fondazione IDIS – Città della Scienza o il centro di Ricerca UniStem. Recentemente, l'attenzione è stata rivolta anche al tema della sicurezza e del contrasto alla microcriminalità mediante eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che hanno visto una partecipazione ampia di pubblico e dei media televisivi locali e nazionali.
- pubblicazioni dedicate anche all'esterno: il volume "Sebastà Isolympia: il patrimonio riscoperto, l'eredità culturale da valorizzare" affronta il tema del patrimonio culturale e dei rinvenimenti archeologici registrati durante gli scavi della metropolitana di Napoli; il volume "Il sistema universitario campano tra mito e realtà" svolge anche una funzione di orientamento ai corsi di studio universitari della Regione; la pubblicazione "Biotestamento e patologie neuropsichiatriche" si rivolge a un pubblico esterno per conto dell'organo ufficiale di divulgazione dell'associazione nazionale dei magistrati.

5.3.1 Monitoraggio delle attività di PE

La Commissione Ricerca e Terza Missione del DiSMeB sta operando un censimento dell'attività del DiSMeB relativa al PE "in itinere", secondo formati strutturati che ne consentiranno l'archiviazione per la successiva divulgazione e fruizione pubblica anche attraverso i social media.

6 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

6.1 Obiettivi generali

La mission del DiSMeB è quella di svolgere e sviluppare attività Didattiche e di Ricerca nell'ambito delle scienze motorie e sportive, della salute e del benessere. Queste sono integrate con attività di Terza Missione che hanno una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e la promozione di modelli comportamentali alla base di un sano stile di vita.

Il DiSMeB si pone come obiettivo generale lo sviluppo di attività che rispecchino le varie componenti presenti in Dipartimento, cercando di creare delle sinergie tra di esse. Sebbene il DiSMeB sia caratterizzato dalla convivenza di diverse aree CUN, l'attività didattica, le linee di Ricerca e la produzione scientifica dei docenti mostrano una completa coerenza con i settori specifici di appartenenza. La valutazione dell'attività scientifica per tali variegati settori viene effettuata in relazione ai criteri di merito definiti dalle comunità scientifiche e dagli organismi di valutazione competenti.

La multidisciplinarietà costituisce un arricchimento della mission del Dipartimento, da cui emerge una convergenza d'interessi didattici e scientifici tra i raggruppamenti disciplinari.

L'attività di Ricerca del DiSMeB è oggetto d'analisi e di valutazione periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi riportati nella precedente scheda SUA-RD 2013, con l'intento di evidenziare e gestire eventuali criticità.

6.2 Analisi SWOT del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere per le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione

Tenendo presente il piano strategico triennale 2019-2021, il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), con riferimento alle attività cruciali attraverso le quali si esplica la propria performance (attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione), ha ritenuto valide le considerazioni risultanti dall'analisi approfondita, condotta precedentemente, del contesto interno ed esterno mediante lo strumento della SWOT Analysis, attraverso il quale si identificano i seguenti

fondamentali elementi: punti di forza (strengths), punti di debolezza (weaknesses), opportunità (opportunities) e minacce/rischi (threats).

Tale analisi permette di raccogliere informazioni ed elementi di supporto al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per realizzare il matching fra azioni e obiettivi strategici del DiSMeB, sempre in linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo. In questa direzione, il DiSMeB ha pertanto avviato da anni una profonda riflessione interna in merito al percorso compiuto per migliorare i propri indicatori di Didattica, Ricerca e Terza Missione in relazione agli obiettivi precedentemente definiti. Tale riflessione ha, quindi, fatto riferimento ad un'analisi SWOT dei punti di forza e di debolezza delle azioni poste in essere dal Dipartimento al fine di poter identificare le opportunità da cogliere derivanti dal contesto istituzionale e di evidenziare i rischi che necessariamente occorre fronteggiare.

Partendo dal mandato istituzionale e dalla mission del DiSMeB, è stata realizzata una scansione del mondo esterno evidenziando gli elementi distintivi del Dipartimento in opportunità e minacce, analizzando variabili esterne di tipo economico, sociale, tecnologico e ambientale. Allo stesso tempo, è stata realizzata una ulteriore scansione del contesto interno identificando i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione dipartimentale. In sintesi, la visione e gli obiettivi strategici del DiSMeB sono significativamente supportati da questa analisi SWOT di cui si fornisce per ciascuna attività (Didattica, Ricerca e Terza Missione) una tabella riepilogativa (Tabella 23, 24, 25).

Tabella 23 – Analisi SWOT Didattica DiSMeB 2019-2021

Forza	**Debolezza**
- Valutazione della didattica particolarmente positiva da parte degli studenti. - Elevato grado di specializzazione didattica anche in relazione alla vocazione e al carattere multidisciplinare del Dipartimento. - Presenza di specificità nell'offerta didattica del Dipartimento sia in termini di aree scientifiche approfondite (scienze motorie e sportive, scienze bio-mediche, scienze psico-pedagogiche, scienze linguistiche, scienze giuridiche e manageriali), sia in termini di internazionalizzazione. - Presenza di un corpo docenti molto attivo, disponibile e innovativo nelle modalità di erogazione della didattica. - Basso tasso di abbandono negli anni successivi al primo dei corsi di I e II livello. - Buone opportunità al fine di migliorare la regolarità delle carriere didattiche (Percorso Dual Career, Modalità studenti part-time, Assegnazione borse di studio).	- Scarsa qualità delle infrastrutture didattiche a disposizione degli studenti. - Scarsa disponibilità di strumenti didattici innovativi e di formazione in *digital literacy* per il corpo docenti (sistema audiovisivo, LIM, MOOC, ecc.). - Scarso dinamismo generale nel contesto competitivo. - Elevato numero di studenti iscritti fuori corso prevalentemente nel corso di I livello. - Presenza prevalente di studenti immatricolati con voto di diploma non molto elevato e con basse perfomance nei test d'ingresso. - Basso numero di studenti in ingresso e in uscita nell'ambito di progetto Erasmus. - Bassa mobilità internazionale di docenti stranieri presso il Dipartimento in qualità di Visiting Professor. - Limitato senso di appartenenza e di identificazione degli studenti al Dipartimento.

- Rapporto soddisfacente tra numero di docenti e di studenti complessivamente nei corsi di studio.	- Sistema informativo del Dipartimento di qualità non elevata soprattutto in termini di scarsa interfaccia tra i diversi bundle.
Opportunità - Elevata flessibilità della dimensione "medio-piccola" del Dipartimento al fine di migliorare e garantire una costante e particolare cura dello studente. - Significativa attenzione in termini di opportunità per la crescita del corpo docente. - Elevata peculiarità e unicità dell'offerta formativa del Dipartimento sul territorio per la presenza di aree multidisciplinari. - Elevata percezione del senso di utilità e di urgenza dei processi di *change management* in essere per il miglioramento della qualità della didattica. - Numerose opportunità di collegamenti e sinergie locali, regionali, nazionali e internazionali con altri atenei e istituzioni di ricerca e formazione, nonché con organizzazioni specialistiche nel settore del benessere e dello sport.	**Rischi** - Significativa evoluzione nel medio-lungo termine della numerosità del corpo docente e ricercatore e basso tasso di turn-over. - Scarsa crescita demografica a livello regionale. - Scarsa disponibilità economica da parte degli studenti iscritti sul territorio (la Regione Campania presenta una situazione di crisi economica preoccupante avendo registrato il PIL pro-capite più basso in Italia). - Scarsa disponibilità di risorse per il Dipartimento con riferimento ai servizi offerti. - Presenza di una concorrenza sempre più pressante sul territorio soprattutto da parte di università telematiche. - Elevata attrattività dei percorsi di formazione offerti da enti/organizzazioni specialistiche nel benessere e nello sport in alternativa alla formazione universitaria. - Bassa percezione di utilità da parte dei giovani della formazione universitaria per la propria carriera professionale nell'ambito delle Scienze Motorie e Sportive. - Problemi logistici e di trasporto nell'area urbana.

Tabella 24 - Analisi SWOT Ricerca DiSMeB 2019-2021

Forza - Presenza di gruppi di Ricerca con buon posizionamento nella VQR 2011-2014 e anche nelle previsioni per la VQR 2015-2019. - Elevata multidisciplinarietà delle tematiche di Ricerca. - Numero elevato di docenti e ricercatori in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a dimostrazione della buona qualità della ricerca del Dipartimento. - Consolidamento di procedure/meccanismi di valutazione e autovalutazione per l'assegnazione di risorse premiali per i docenti. - Trend crescente della produzione scientifica 2014-2018 in termini di pubblicazioni e citazioni. - Presenza di numerosi docenti con posizioni d'eccellenza nella produzione scientifica internazionale. - Trend crescente delle domande presentate ai bandi di Dottorato. - Partecipazione a board nazionali ed internazionali da parte degli afferenti al DiSMeB. - Buone connessioni con reti di Ricerca nazionali ed internazionali. - Elevata specificità delle aree di ricerca che permette anche di partecipare a centri di ricerca interdipartimentali e interatenei.	**Debolezza** - Scarsa disponibilità di laboratori per la ricerca e le attività tecnico pratiche all'interno del DiSMeB. - Limitata esperienza e capacità di coordinamento di grandi progetti di Ricerca. - Presenza di settori che necessitano di un supporto per il miglioramento della Ricerca. - Limitata capacità di attrazione di finanziamenti competitivi. - Scarsa capacità di mettere a sistema le relazioni internazionali esistenti al fine di partecipare e coordinare grandi progetti.

- Presenza più consistente di personale tecnico-amministrativo per scouting e gestione delle procedure a supporto dell'attività di ricerca. - Pianificazione di incontri periodici tra il corpo docenti e ricercatori per stimolare maggiori sinergie ai fini dell'attività di ricerca.	
Opportunità - Presenza sul territorio di occasioni/eventi di spessore internazionale nelle scienze motorie e sportive (Universiadi, Futuro Remoto, Unistem, ecc.). - Presenza di convenzioni/collaborazioni con enti italiani e stranieri. - Ruolo principale del DiSMeB nell'attività di Ricerca in ambito motorio a livello locale e del sud-Italia. - Costante interesse da parte degli stakeholder del territorio per l'attivazione di collaborazioni di Ricerca con il DiSMeB. - Opportunità di identificare specifiche discipline come strumento trainante di altre discipline. - Presenza di un numero più elevato di ricercatori all'interno dei gruppi di ricerca del Dipartimento con effetti positivi sulla progettualità di carattere multidisciplinare.	**Rischi** - Scarsa competitività per mancanza di investimenti in personale e nuove tecnologie. - Impatto ridotto dei prodotti di ricerca per il loro limitato trasferimento. - Limitata disponibilità di risorse economico-finanziarie e di personale per migliorare l'attività di Ricerca del DiSMeB. - Difficoltà nell'instaurare sinergie con altri poli universitari sul territorio. - Scarsa visibilità e attrattività per l'accesso a network di Ricerca nazionale ed internazionale.

Tabella 25 – Analisi SWOT Terza Missione DiSMeB 2019-2021

Forza - Numero consolidato e sempre in crescita di iniziative di public engagement. - Numerose iniziative di sensibilizzazione alla ricerca e allo sviluppo culturale nell'ambito cittadino. - Significativa presenza dei docenti nelle varie istituzioni e associazioni del territorio. - Notevole presenza del Dipartimento in eventi di diversa natura rivolti al mondo della scuola, comprese le numerose attività di orientamento. - Terza Missione con eco nazionale sulla prevenzione ai fenomeni di criminalità minorile e degrado sociale. - Significativa attività di public engagement attraverso la presenza del Dipartimento in eventi e iniziative di divulgazione scientifica e sociale, anche in collaborazione con altri attori del territorio. - Significativa attività di comunicazione e di servizi informativi e formativi rivolti al territorio (ad esempio, trasmissioni televisive, giornate dedicate al benessere psico-fisico, ecc.).	**Debolezza** - Scarse risorse di tipo tecnico-amministrativo con competenze specialistiche per la gestione delle attività di Terza Missione. - Scarsa disponibilità di fondi dipartimentali dedicati alle attività di Terza Missione. - Scarsa consapevolezza della rilevanza delle attività di Terza Missione. - Limitata esperienza e capacità organizzativa per le attività di fundraising, finalizzate alla raccolta di risorse economico-finanziarie. - Mancata continuità negli introiti derivanti da attività in conto terzi con soggetti esterni.
Opportunità - Presenza sul territorio di realtà associative con le quali attivare partnership solide e strutturate sulla base di una comunione di obiettivi e strategie. - Forte attrattività del DiSMeB a livello locale. - Capacità consolidata di sviluppo di servizi di formazione continua in materia di benessere rivolti al personale e agli utenti di organizzazioni sportive	**Rischi** - Forte competitività a livello locale da parte di altri poli universitari impegnati su iniziative di eccellenza. - Incertezza degli assetti economici, tecnologici e legislativi.

ed enti no profit attraverso accordi tra il DiSMeB e le Associazioni di impresa, con l'obiettivo condiviso di rafforzare il vantaggio competitivo nel sistema territoriale. - Miglioramento della comunicazione sulle attività di Terza Missione attraverso diversi canali anche più innovativi (social network, sito web, ecc.). - Disponibilità del Dipartimento in termini di ospitalità per stage di studenti delle scuole superiori. - Promozione e supporto efficace per le attività di tirocinio degli studenti presso enti e strutture pubbliche e private operanti nel campo delle scienze motorie e sportive.	

6. 3 Analisi dei dati

Il Dipartimento, come già evidenziato, oltre al compito della formazione e della Ricerca, assolve anche il compito rilevante di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, ossia la c.d. attività di Terza Missione.

L'analisi SWOT ha evidenziato nelle tre diverse aree di intervento delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, un quadro complessivamente positivo che permette comunque di poter delineare in modo più chiaro ed esauriente gli obiettivi strategici futuri e la mission del Dipartimento. L'analisi ha anche rilevato che al fine di svolgere le sue attività istituzionali è necessario che il corpo docente sia assistito e supportato dal personale tecnico-amministrativo, di specifica ed elevata professionalità, e che ci sia una maggiore disponibilità di risorse tecniche e finanziarie dedicate. Inoltre, una efficace gestione dipartimentale richiede un'organizzazione amministrativa efficiente, capace di fronteggiare la complessità e i cambiamenti continui delle procedure amministrativo-contabili e di soddisfare le esigenze sempre più complesse imposte dalla normativa e dalle problematiche in tema di finanziamenti della ricerca a livello nazionale e internazionale, nonché di raccolta di risorse finanziarie per l'attività di Didattica e Terza Missione.

L'analisi condotta evidenzia molti punti di forza collegati tra le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tra l'altro negli ultimi anni il DiSMeB è significativamente e attivamente coinvolto nell'applicazione e diffusione della Terza Missione al fine di valorizzare la conoscenza e la cultura. In questa prospettiva, l'attivazione costante e sempre più capillare di collaborazioni con gli attori di diversa natura sul territorio, sia per l'attività di Ricerca che di Terza Missione, contribuisce alla crescita attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla Ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi, intesi anche come miglioramento del benessere sociale in generale.

Pertanto, nel delineare la propria strategia in termini di obiettivi, in particolare per l'attività di Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento prende in esame e si affida completamente ai propri punti di forza (ricerca multidisciplinare; rete di relazioni locali e internazionali; prestigio) ed alle proprie potenzialità di sviluppo, con l'intenzione di riuscire anche a cogliere le opportunità offerte dal territorio a livello locale e internazionale, la collaborazione sempre più stretta grazie ad alcuni componenti del corpo docenti con il sistema sanitario regionale e le sue aziende ed istituti di ricerca e cura integrati dal Protocollo d'intesa regionale, la progettualità cittadina attraverso la promozione di iniziative sul territorio per la promozione dell'inclusione sociale e la prevenzione del rischio.

Con riferimento all'attività di Didattica, il DiSMeB si propone di perseguire gli obiettivi generali di miglioramento della qualità e della sostenibilità dell'offerta e degli studenti, sia in ingresso che in uscita, avendo piena consapevolezza che sia necessario intensificare i rapporti con il mondo delle imprese e delle professioni nelle scienze motorie e sportive già nella progettazione dei corsi di studio, e al tempo stesso avendo la possibilità o meglio la certezza di possedere o poter attingere a risorse didattiche di elevato livello scientifico sia interne che negli enti presenti sul territorio. E' stata sottolineata inoltre la necessità di migliorare qualitativamente e quantitativamente gli standard strutturali, anche in termini di aumento del numero di aule e sale studio funzionali con attrezzature adeguate.

Il quadro generale costruito riferito al DiSMeB per le sue attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, in linea col quadro istituzionale di Ateneo, si pone sempre nel rispetto della programmazione ministeriale MIUR, dettata con il DM 635/2016, in ottica di miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione precedente, ossia attraverso, ad esempio, la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, l'innovazione delle metodologie didattiche, il miglioramento della qualità del Dipartimento anche attraverso premi di merito per i docenti.

In conclusione, l'analisi SWOT permette di individuare e supportare quegli obiettivi strategici del Dipartimento capaci di valorizzare i punti di forza e limitare i punti di debolezza favorendo la massimizzazione delle opportunità e la minimizzazione delle minacce. In definitiva il modello SWOT applicato alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione permette di introdurre tutte le azioni capaci di interpretare al meglio le opportunità esterne, facendo leva sulle forze interne al fine di favorire lo sviluppo e l'incremento della perfomance dell'organizzazione dipartimentale.

7 STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

7.1 Programmazione, monitoraggio periodico e autovalutazione

Il Dipartimento ha intrapreso le pratiche necessarie al processo di assicurazione della qualità, con riferimento alle attività connesse alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione.

L'assicurazione della qualità viene articolata come di seguito specificato e attuata mediante le azioni descritte negli obiettivi prefissati dal Dipartimento.

Programmazione della Didattica	L'Assicurazione della Qualità della Didattica viene monitorata e implementata dal Dipartimento nell'ambito del piano triennale, facendo riferimento ai singoli corsi di Studio ed in accordo al Piano Strategico di Ateneo. Il Delegato alla Didattica e il Delegato al Presidio di Qualità del Dipartimento, a seguito del recepimento delle indicazioni provenienti dai Consigli di Corso di Studio in cui vengono definiti gli obiettivi, le azioni e gli indicatori, predispongono attività oggetto di congruenza e monitoraggio dell'offerta formativa e mettono in atto eventuali interventi correttivi. Gli obiettivi nell'ambito del piano triennale sono sottoposti a verifica annuale da parte del Gruppo di Riesame nominato dal Consiglio di Corso di studio.
Programmazione della Ricerca e delle attività di Terza Missione	L'Assicurazione della Qualità della Ricerca e delle attività di Terza Missione viene verificata ed implementata dalla apposita Commissione Ricerca e Terza Missione, dalla Commissione AQ e dal Consiglio di Dipartimento nel suo insieme nell'ambito del piano triennale, in accordo al Piano Strategico di Ateneo. La Commissione individua gli obiettivi, le azioni e gli indicatori relativi alle attività di monitoraggio. Gli obiettivi identificati nell'ambito del piano triennale, sono sottoposti a verifica annuale.
Monitoraggio periodico	Il monitoraggio delle attività di Didattica, Ricerca e attività di Terza Missione è basato su di un'analisi annuale del raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano triennale. Il Gruppo di Riesame e la Commissione AQ produrranno un rapporto da essere sottoposto alla Commissione Didattica e alla Commissione Ricerca e Terza Missione per le parti di rispettiva competenza.
Autovalutazione	Il processo di autovalutazione si basa sul confronto tra gli obiettivi prefissati ed il grado di raggiungimento degli stessi, valutando per ogni indicatore i valori antecedenti e quelli raggiunti, sulla base delle informazioni raccolte nelle fasi di monitoraggio periodico.

7.2 Piano strategico: obiettivi, azioni ed indicatori per il monitoraggio

Il DiSMeB ha provveduto alla stesura di un Piano Strategico, in sintonia con quello di Ateneo, che presenta obiettivi, azioni ed indicatori da sviluppare nel triennio 2019-2021.

Sulla scorta dell'analisi SWOT, sono state individuate azioni per l'area Didattica, di Ricerca e di Terza Missione al fine di risolvere le criticità di maggior impatto sulla qualità ed efficienza del Dipartimento.

Il Piano Triennale, adottato per la prima volta nel 2018, è stato aggiornato annualmente sulla base dei valori e quindi dell'andamento degli indicatori di valutazione individuati.

Si elencano i punti che lo contraddistinguono per l'attività Didattica, di Ricerca e di Terza Missione.

Attrattività offerta formativa

Obiettivo DiSMeB D.1:

Internazionalizzazione dei corsi di studio

Indirizzo Strategico di Ateneo di riferimento

Obiettivo O.D.8: Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio

Azioni

A.DiSMeB D.1.1: aumentare il numero di convenzioni con Atenei stranieri nell'ambito delle attività Erasmus

A.DISMEB D.1.2: incentivare la mobilità in uscita degli studenti verso Atenei stranieri nell'ambito delle attività Erasmus, predisponendo opportuna premialità sul piano della carriera, da concordare con i Consigli dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

A. DiSMeBD.1.3: incentivare la mobilità in ingresso di Visiting Professor provenienti da Atenei stranieri, predisponendo fondi dedicati per il parziale rimborso delle spese di viaggio e/o soggiorno

Indicatori

I. DiSMeBD.1.1: numero di convenzioni con Atenei stranieri

I.DISMEBD.1.2: percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento (indicatore iC10 scheda SUA-CdS) pesato per il numero di immatricolati puri (indicatore iC00b della scheda SUA-CdS)

I. DiSMeBD.1.3: numero di Visiting Professors

Valori ex-ante

V. DiSMeB D.1.1: il dato riferito all'anno 2019 ed è pari a 8 Atenei Stranieri

V. DiSMeB D.1.2: Numero di studenti relativo a mobilitò verso Atenei stranieri nell'anno 2019 è 8

Target

T. DiSMeB D.1.1: incremento del 10% alla fine del triennio.

T. DiSMeB D.1.2: raggiungere il 5% alla fine del triennio.

V. DiSMeB D.1.3: il dato più recente disponibile è relativo al triennio 2017-2019 è complessivamente pari a 2	**T. DiSMeB D.1.3:** aumento di almeno una unità alla fine del triennio

	Obiettivo DiSMeB D.2
Miglioramento della regolarità delle carriere studentesche	**Contenimento della dispersione didattica e del numero di abbandoni**
Indirizzo Strategico di Ateneo di riferimento	**Obiettivo O.D.11:** Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni/preparazione/superamento dell'esame **Obiettivo O.D.13:** Fornire allo studente tutti gli strumenti didattici necessari alla progressiva formazione all'autoapprendimento, grazie in particolare all'e-learning **Obiettivo O.D.14**: Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio

Azioni	**Indicatori**
A.DiSMeB **D.2.1:** aumento delle ore di tutoraggio offerte nell'ambito delle discipline di base svolte durante il primo anno dei corsi di laurea triennali afferenti al Dipartimento	**I.** DiSMeB**D.2.1:** numero medio di CFU acquisiti dagli studenti durante il primo anno dei corsi di laurea triennali afferenti al Dipartimento (numeratore dell'indicatore iC13 della scheda Sua-CdS) pesato per il numero di immatricolati puri (indicatore iC00b della scheda Sua-CdS)
A. DiSMeB**D.2.2:** aggiornamento del materiale didattico integrativo disponibile sulla piattaforma e-learning per le discipline di base svolte durante il primo anno dei corsi di laurea triennali	**I.** DiSMeB**D.2.2:** percentuale di studenti che proseguono nel II anno dei corsi di laurea triennali afferenti al Dipartimento (indicatore iC14 della scheda Sua-CdS) pesato per il numero di immatricolati puri (indicatore iC00b della scheda Sua-CdS)

Valori ex-ante	**Target**
V. DiSMeB **D.2.1:** il dato relativo all'anno 2016 è pari a 35	**T.** DiSMeB **D.2.1:** incremento del 10% alla fine del triennio
V. DiSMeB **D.2.2:** il dato relativo all'anno 2017 è pari a 63%	**T.** DiSMeB **D.2.2:** incremento del 10% alla fine del triennio

Promuovere la qualità e la competitività della ricerca del Dipartimento

Obiettivo DiSMeBR.1:

Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca

Indirizzo Strategico di Ateneo di riferimento

Obiettivo O.R.1: Miglioramento complessivo della qualità della produzione scientifica

Azioni

A.DiSMeB **R.1.1:** Favorire lavori ed attività di ricerca interdisciplinari anche mediante la promozione di seminari interni ed incontri di lavoro per la pianificazione di nuove attività di ricerca

A. DiSMeB **R.1.2:** Creare un fondo dedicato ad incentivare l'attività di ricerca dei Ricercatori.

A. DiSMeB **R.1.3:** Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca.

Indicatori

I.DiSMeB **R.1.1:** numero di articoli pubblicati con autori del Dipartimento appartenenti a S.C. differenti, nel triennio, su riviste indicizzate (WoS o Scopus) e di fascia A.

I. DiSMeB **R.1.2:** numero di articoli pubblicati nel triennio su riviste indicizzate (WoS o Scopus) e di fascia A.

Valori ex-ante

V. DiSMeB **R.1.1:** numero di articoli su rivista presentati da gruppi intra-ateneo 2019: 82

V. DiSMeB **R.1.1:** numero di articoli presentati da gruppi extra ateneo 2019: 87

V. DiSMeB **R.1.2:**numero pubblicazioni settori bibliometrici e non bibliometrici 2019: 198

Target

T. DiSMeB **R.1.1**incremento del 5-10% alla fine del triennio

Promuovere la qualità e la competitività della ricerca di Dipartimento

Obiettivo DiSMeB R.2:

Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi

Indirizzo Strategico di Ateneo di riferimento

Obiettivo O.R.2: Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi

Azioni

Indicatori

A. DiSMeB **R.2.1:** Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti l'apertura di bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche del Dipartimento.

A. DiSMeB **R.2.2:** Organizzazione di seminari di presentazione delle attività di ricerca al fine di favorire la sottomissione di progetti interdisciplinari .
A. DiSMeB **R.2.3:** Consolidamento di una struttura organizzativa per il supporto e la gestione delle attività di Ricerca

I. DiSMeB **R.2.1:** Numero di proposte presentate a bandi competitivi.

I. DiSMeB **R.2.1:** Numero di proposte accettate nel triennio.
I. DiSMeB **R.2.2:** Numero delle proposte presentate a bandi competitivi di carattere interdisciplinare.

Valori ex-ante

V. DiSMeB **R.2.1:** Nell'ambito delle attività del 2019 risultano Progetti Nazionali e Internazionali presentati 6

Target

T. DiSMeB **R.2.1:** incremento del 5-10% alla fine del triennio

5.1 Obiettivo DiSMeBR.3

R.6: Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.

Azioni

A. DiSMeB **R.3.1:** Selezione e diffusione delle informazioni riguardanti la progettualità per bandi competitivi con coinvolgimento di enti stranieri per le aree scientifiche del Dipartimento.

A. DiSMeB **R.3.2:** Monitorare le relazioni internazionali del Dipartimento, allo scopo di incentivare i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri

Indicatori

I. DiSMeB**R.3.1:** Numero di proposte presentate a bandi competitivi con attivazione di reti di collaborazione internazionale.
I. DiSMeB **R.3.1:** Numero di proposte accettate nel triennio attraverso l'attivazione di collaborazioni internazionali.
I. DiSMeB **R.3.2:** Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere
I. DiSMeB **R.3.2:** Partecipazione dei docenti e ricercatori a convegni internazionali
I. DiSMeB **R.3.2:** Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri

Valori ex-ante

V. DiSMeB **R.3.1:** Nell'ambito delle attività del 2019 risultano 6 Progetti Nazionali e internazionali presentati

Target

T. DiSMeB **R.3.1:** incremento del 5-10% alla fine del triennio.

V. DiSMeB **R.3.2:** dati relativi al 2019
- Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad Istituzioni straniere: 22
- Partecipazione dei docenti e ricercatori a convegni Internazionali: 34
- Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri: 5

T. DiSMeB **R.3.2:** incremento del 5-10% alla fine del triennio.

Consolidamento della presenza del Dipartimento sul territorio

Obiettivo DiSMeB TM.1:
Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società

Indirizzo Strategico di Ateneo di riferimento

Obiettivo O.TM.2: Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società

Azioni

A. DiSMeB **TM.1.1:** Promuovere le attività di Public Engagement del Dipartimento, diffondendo presso i docenti l'informativa sulle manifestazioni divulgative organizzate sul territorio.

A. DiSMeB **TM.1.2:** Promuovere ed incrementare le attività di orientamento rivolte agli istituti superiori di secondo grado.

A. DiSMeB **TM.1.3:** Promuovere ed incrementare le convenzioni ed i progetti con gli istituti superiori di secondo grado nell'ambito dell'orientamento e della formazione/lavoro.

A. DiSMeB **TM.1.4:** Organizzare missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale e partecipazione a progetti nazionali e internazionali volti alla tutela del cittadino soprattutto dei minori.

Indicatori

I. DiSMeB **TM.1.1**: Numero di giornate di impegno del personale docente e ricercatore in eventi pubblici organizzati in autonomia, in collaborazione o da altri soggetti esterni.

I. DiSMeB **TM.1.2:** Numero complessivo di giornate di orientamento con le scuole superiori di secondo grado (open day presso le strutture del Dipartimento e giornate di orientamento dei docenti presso le scuole).

I. DiSMeB **TM.1.3:**Numero di convenzioni e/o progetti attivi per la formazione presso le scuole superiori di secondo grado.

I. DiSMeB **TM.1.4:** Numero di eventi sui temi della violenza, del degrado sociale e della devianza minorile.

Valori ex-ante

Target

V. DiSMeB **TM.1.1:** dato valutato nell'anno solare 2019: 30	**T.** DiSMeB **TM.1.1**: Incremento del 5-10% dell'impegno del personale docente e ricercatore in eventi pubblici organizzati in autonomia, in collaborazione o da altri soggetti esterni, e iniziative di orientamento nel triennio.
V. DiSMeB **TM.1.2:** dato valutato nell'anno solare 2019: 13	**T.** DiSMeB **TM.1.2:** Incremento del 5-10% del numero di convenzioni e/o progetti attivi per la formazione presso le scuole superiori di secondo grado nel triennio.
V. DiSMeB **TM.1.3:** dato valutato nell'anno solare 2019: 7	**I.** DiSMeB **TM.1.3:** Incremento del 5-10% degli eventi sui temi della violenza, del degrado sociale e della devianza minorile nel triennio.

8 APPENDICE

A seguire in allegato il Piano d'Azione 2019; la Scheda Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione anno 2019, richiesta ai Docenti; e il Vademecum 2020.

Allegato A

Piano di Azione 2019

DiSMeB

Piano d'azione anno 2019

SOMMARIO

1. Ambiti di ricerca 3
2. Obiettivi strategici 6
3. Struttura organizzativa 7
4.Obiettivi del 2019 in sintesi 9
5. Piano di azione 10
5.1 Azioni trasversali 12

1. Ambiti di ricerca

L'attività di Ricerca svolta dal DiSMeB spazia in settori molto ampi, correlati alla formazione e alla tutela del benessere dei soggetti in tutte le fasce di età, con particolare focus all'ambito motorio e sportivo, alla salute e al benessere mediante approcci metodologici differenti, caratterizzanti anche l'area biomedica, giuridica, economico-aziendale, linguistica e psico-pedagogica.

Il DiSMeB, in ragione della sua composizione, presenta una varietà rilevante di macro-aree d'interesse e di linee di Ricerca.

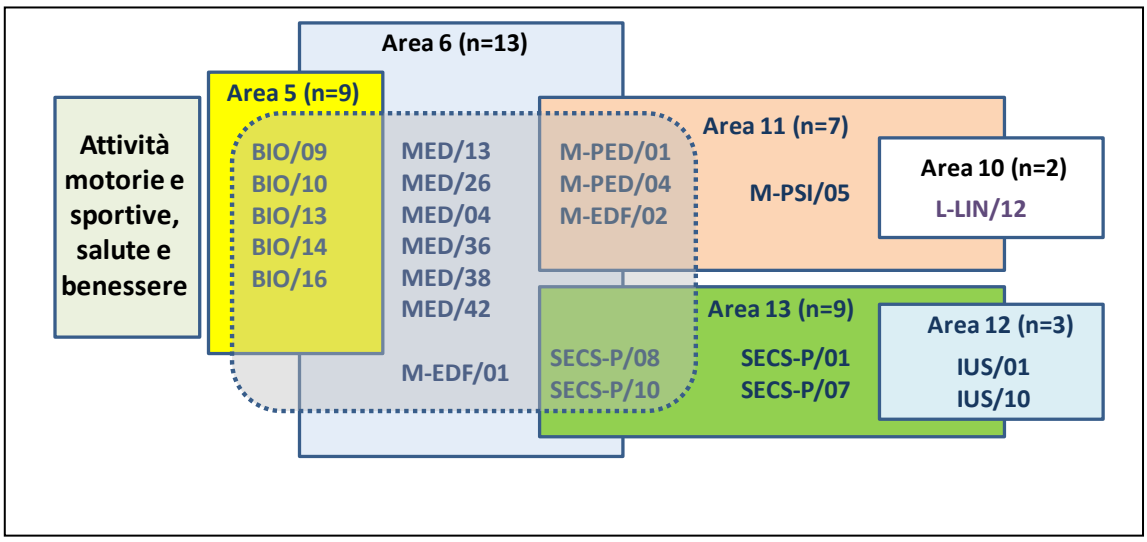
Le linee di Ricerca che convergono nell'ambito delle **scienze biomediche** sono prevalentemente finalizzate alla comprensione dei meccanismi molecolari implicati in processi fisiopatologici di differenziamento e proliferazione cellulare. Molti degli studi mirano allo sviluppo di strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di patologie tumorali. Inoltre, alcune linee di Ricerca sono indirizzate allo studio degli effetti molecolari mediati dell'esercizio fisico e sportivo, associati alla salute e all'invecchiamento di successo. Le attività di Ricerca sono anche finalizzate allo sviluppo di piattaforme biotecnologiche per lo studio delle patologie correlate all'obesità. I gruppi di Ricerca afferenti al DiSMeB sono impegnati nello studio della prevenzione e sviluppo di una diagnostica innovativa delle patologie da trauma e in generale allo studio della sicurezza nella pratica dell'attività motoria. Ulteriori interessi riguardano lo studio delle patologie neurodegenerative con particolare riferimento ai correlati fisiopatologici, diagnostici e terapeutici dei disordini del movimento e delle principali malattie neurologiche causa di disabilità motoria. Infine, le attività di Ricerca sono anche rivolte alla promozione di un sano stile di vita per la prevenzione dell'insorgenza delle sindromi e patologie correlate alla sedentarietà.

Gli studi convergenti nell' **ambito linguistico e nell'ambito psico-pedagogico** sono principalmente focalizzati sulle teorie e metodi del processo educativo, in particolare, nei campi della formazione degli insegnanti, degli operatori socio-sanitari in ambito motorio e dei professionisti della cura e del benessere, nonché dell'orientamento formativo. L'ambito esprime anche la tematica della psicologia dello sport e delle neuroscienze cognitive con particolare enfasi sullo studio delle funzioni cognitive correlate all'attività motoria e inoltre specifiche linee di Ricerca che si interessano della disabilità e del linguaggio anglofono in ambito sportivo.

Le linee di Ricerca del raggruppamento **giuridico** riguardano prevalentemente i profili di tutela dei diritti della persona in ambito sanitario e sportivo, nonchè della responsabilità delle strutture e degli esercenti la professione sanitaria e sportiva.
Nell'ambito del raggruppamento **economico-manageriale**, l'attività di Ricerca riguarda il management delle società e degli eventi sportivi, l'organizzazione e la gestione degli eventi sportivi, l'elaborazione di modelli economici atti a testare la validità economico-gestionale di tecnologie sanitarie, nonché di percorsi diagnostico terapeutico-assistenziali. Ulteriori attività di Ricerca sono finalizzate all'utilizzo del marketing quale strumento per la promozione della salute e delle attività motorie. Inoltre, l'attività di Ricerca si focalizza sull'identificazione e sviluppo di pratiche di gestione delle risorse umane nel settore sportivo con enfasi particolare su temi dello stress lavoro-correlato, dell'impatto delle nuove tecnologie e del *disability management*.

I docenti del DiSMeB sono coinvolti per le loro attività scientifiche in progetti e programmi specifici per il loro settore scientifico di interesse. In considerazione dell'eterogeneità degli interessi coinvolti, si sono instaurate collaborazioni interdisciplinari: ciò è anche dovuto al fatto che molti dei docenti che afferiscono al Dipartimento sono stati tra i primi componenti della istituenda Facoltà di Scienze Motorie, e quindi hanno cercato e trovato interessi culturali e scientifici comuni per lo sviluppo e l'affermazione della stessa.
I settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti sono 23 e sono riportati in Figura 1.

Figura 1 Rappresentazione schematica delle aree CUN e degli SSD coinvolti nella Ricerca del DiSMeB.



** l'area tratteggiata evidenzia gli SSD con maggiori sinergie scientifiche*

2. Obiettivi strategici del DiSMeB

Gli obiettivi strategici del DiSMeB si pongono in linea di continuità con la strategia adottata negli ultimi anni dal Dipartimento attraverso la scheda SUA-RD 2013 e in piena coerenza con l'ultimo Piano Strategico di Ateneo.
Il DiSMeB ha provveduto alla stesura di un Piano Strategico, in sintonia con quello di Ateneo, che presenta obiettivi, azioni ed indicatori da sviluppare nel triennio 2019-2021.
Sulla scorta dell'analisi SWOT, sono state individuate azioni per l'area Didattica, di Ricerca e di Terza Missione al fine di risolvere le criticità di maggior impatto sulla qualità ed efficienza del Dipartimento.
Per le attività di Ricerca il Piano Strategico del DiSMeB 2019-2022 prevede i seguenti obiettivi:

- O.R.1: Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca;
- O.R.2: Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi;
- O.R.3: Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il supporto alla ricerca.

Per la Terza Missione il DiSMeB si propone il seguente obiettivo:

- -O.TM.1: Incrementare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Al fine di perseguire tali obiettivi, sono state predisposte specifiche azioni e definite delle modalità attuative.
Il DiSMeB intende perseguire obiettivi intermedi attraverso un'attività di monitoraggio e di valutazione annuale.

3. Struttura organizzativa

Il DiSMeB ha deliberato l'istituzione delle seguenti **Commissioni** collegate all'Attività di Ricerca e Terza Missione (Tabella 1):

Tabella 1: Struttura organizzativa del DiSMeB in tema di Ricerca e Terza Missione.

Tabella 9 Commissioni deputate all'Attività di Ricerca e Terza Missione

Denominazione	Ruolo	Componenti
Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione	Redigere il piano strategico pluriennale Redigere la relazione annuale della Ricerca Redigere la scheda SUA-RD Redigere il piano d'azione annuale e monitorare annualmente lo stato d'avanzamento	Rosaria Arcone Francesco Lo Presti Annamaria Mancini Rosaria Meccariello Giuliana Salvatore Alessandra Sorrentini
Commissione AQ	Monitorare annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati	Antonia Cunti Stefania Orrù Andrea Soricelli Luisa Varriale
Commissione organizzazione seminari	Regolamentare e stimolare le collaborazioni tra i docenti	Patrizia Belfiore Maria Cimmino Giuseppe Sorrentino
Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica	Stabilire regolamenti per distribuire risorse	Giorgio Liguori Andrea Soricelli Giuseppe Vito
Commissione finanziamenti per incentivare la partecipazione a bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi	Stefania D'Angelo Maria Concetta D'Arienzo Ezia Guatteo

Commissione Comunicazione e Divulgazione (già Commissione sito Web)	Divulgare le attività dei docenti	Francesca Gallè Mariorosario Masullo Maria Letizia Motti

4. Obiettivi del 2019 in sintesi

- Progettazione di dettaglio del sistema di monitoraggio degli stati di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi strategici;
- Redazione rapporto di monitoraggio produzione scientifica e attività di Terza Missione Anno 2019;
- Assegnazione primalità per il personale DiSMeB;
- Formazione su nuove metodologie didattiche a docenti del DiSMeB;
- Realizzazione d'iniziative di coinvolgimento dei docenti del DiSMeB.

5 Piano di azione

In accordo con il piano d'azione 2018, la strategia migliorativa dell'attività di Ricerca e di Terza missione del DiSMeB, in sintonia con quella di Ateneo e con il suo sostegno, si propone il miglioramento della qualità della Ricerca e della Terza Missione.
In tale ottica, l'attività di sensibilizzazione all'interno del DiSMeB è diffusa e cadenzata ed è svolto con il coordinamento della Commissione Ricerca e Terza Missione.
La Commissione Bandi Competitivi sulla base delle principali tematiche di ricerca di interesse dei singoli docenti afferenti al Dipartimento, ha sviluppato e continuerà a produrre delle newsletters contenenti le calls per bandi competitivi nazionali e internazionali.
La Commissione Seminari continuerà a potenziare la condivisione interna delle tematiche di ricerca attraverso l'organizzazione di incontri seminariali al fine di favorire sinergie strategiche anche in vista dell'adesione a futuri bandi di finanziamento. Inoltre organizzerà una giornata di studio interdipartimentale.
La Commissione Premialità stabilirà regolamenti e procedure per l'assegnazione delle quote premiali per incentivare sia la produzione scientifica sia la partecipazione ai bandi competitivi.
La Commissione Comunicazione e Divulgazione (già Commissione sito Web) continuerà a divulgare le attività di Ricerca e Terza Missione dei docenti e predisporrà materiale informativo sulle attività di Ricerca e Terza Missione.
Per l'attività di Terza Missione, il gruppo Terza Missione continuerà a censire il numero, la tipologia e l'ambito territoriale di riferimento di eventi promossi da o ai quali i docenti del Dipartimento hanno preso parte (seminari, conferenze, workshop, interventi sui media, ecc.).
La Commissione Ricerca e Terza Missione prevede di riunirsi 3 volte all'anno (una per quadrimestre) salvo esigenze contingenti, a scopo di monitorare e di definire la suddetta attività di sensibilizzazione mirando anche alla promozione e alla formazione di cluster dipartimentali della ricerca.
Tutte le Commissioni istituite si riuniranno almeno due volte l'anno (almeno una per semestre) per discutere lo stato di avanzamento dei lavori, e per preparare una relazione annuale finale sui lavori svolti.

Nel 2020 si continuerà a intensificare l'appello interno all'aggiornamento periodico dei prodotti della ricerca da parte dei membri del Dipartimento sul catalogo IRIS.
In dettaglio, seguendo queste linee di azione generali, le attività di monitoraggio previste nel presente piano di azione annuale consistono prevalentemente in una ricognizione annuale di:

- Attività di Ricerca (progettualità e produzione scientifica);
- Attività di Terza Missione (miglioramento e consolidamento dell'impatto del Dipartimento sul territorio a livello locale, nazionale e internazionale).

Il controllo/monitoraggio di queste attività sarà effettuato dall'organo deputato, ossia la Commissione AQ e saranno attuate con la collaborazione di tutti gli organi predisposti il Direttore, la Giunta e il Consiglio, coadiuvati dalla Commissione Ricerca e Terza Missione e da tutte le altre Commissioni istituite.
La Commissione Ricerca e Terza Missione, si incaricherà del censimento annuale delle ricerche e di svolgere costante azione di sensibilizzazione dei docenti del Dipartimento, anche attraverso incontri informativi plenari su scadenze, opportunità e strategie di ottimizzazione dell'attività di ricerca di singoli e gruppi.

5.1 Azioni trasversali

5.1.1 Progettazione di dettaglio del sistema di monitoraggio degli stati di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi strategici

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORGVA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Definizione del sistema di monitoraggio annuale dello stato di avanzamento dell'attività di ricerca del DiSMeB	O.R.5.1.1.	COMM. AQ	Sviluppo delle schede di monitoraggio e avanzamento dell'attività di Ricerca del Dipartimento	Rilascio delle schede di monitoraggio relative all'attività di ricerca dei docenti/ricercatori del DiSMeB	31/01/2020

5.1.2. Redazione rapporto di monitoraggio produzione scientifica e attività di Terza Missione -Anno 2019

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Analisi della produzione scientifica 2019	O.R.5.1.2.a	Commissione Ricerca e Terza Missione COMM. AQ	Raccolta dati dal catalogo IRIS e dalle schede docenti. Successiva elaborazione e analisi dei dati	Predisposizione del report di analisi	31/03/2020
VQR	O.R.5.1.2.b	Commissione Ricerca e Terza Missione COMM. AQ	Discussione sulle strategie DiSMeB per la VQR	Predisposizione documento	29/02/2020

		Delegato qualità			
Compilazione del rapporto sullo stato della ricerca dipartimentale 2019	O.R.5.1.2.c	Commissione Ricerca e Terza Missione COMM. AQ	Analisi dettagliata delle attività di ricerca e analisi comparativa con obiettivi strategici prefissati per la ricerca	Predisposizione e consegna del rapporto	30/06/2020
Analisi delle attività di terza missione 2019	O.R.5.1.2.d	Gruppo terza missione	Analisi delle attività di terza missione del dipartimento	Rilascio del rapporto	31/03/2020

5.1.3. Redazione regolamento per assegnazione premialità per il personale del DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Regolamento fondo di premialità	O.R.5.1.3.	COMM. PREMIALITA'	Elaborazione del regolamento per la premialità	Rilascio bando	31/03/2020

5.1.4. Gestione e monitoraggio sito web di DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA

Aggiornamento del sito web	O.R.5.1.4.	Comm. Comunic. Divulg. (già Comm.Web)	Analisi criticità del sito web DiSMeB	Consegna documento proposte e azioni correttive	30/06/2020

5.1.5. Formazione su nuove metodologie didattiche per la divulgazione

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Progettazione delle attività con supporto di metodologie innovative alla didattica (MOOC, social network, ecc.)	O.R.5.1.5	Gruppo Terza Missione – Docenti del settore	Proposta di modello di formazione finalizzata allo sviluppo di metodologia della didattica	Consegna della proposta	30/06/2020

‘

5.1.6. Realizzazione d'iniziative di coinvolgimento dei docenti del DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Fornire la più ampia diffusione e supporto alle collaborazioni e internazionalizzazione	O.R.5.1.6a	Comm. seminari	Stimolare le collaborazioni interne ed esterne dei docenti.	Rilascio calendario	29/02/2020
Divulgare e promuovere attività formative per la partecipazione ai bandi competitivi.	O.R.5.1.6b	Comm. Bandi Competitivi	Stimolare la partecipazione ai bandi	Rilascio Newsletters	31/03/2020 30/06/2020 30/09/2020 31/12/2020

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

SCHEDA DOCENTE
MONITORAGGIO SULL'ATTIVITA' DI RICERCA E TERZA MISSIONE
ANNO 2019

Nome docente	
Ruolo	
Macrosettore	
SC	
SSD	
Area CUN	
ERC (area, dominio, settore)	

O.R 1 Miglioramento della Qualità della produzione scientifica

Azione 1.1 – Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale. SOLO ANNO 2019, indicare la numerosità

	numero (n.)*	**n. WOS**	**n. SCOPUS**	**QUARTILI (SJR) Q1 (n.)**	**QUARTILI (SJR) Q2 (n.)**
A. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali ed internazionali per settori bibliometrici					
B1. Numero di articoli di Ricerca su riviste di tipo A per settori non bibliometrici;					
B2. Numero di articoli di Ricerca su riviste di tipo B per settori non bibliometrici					
C. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN.					
D. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali e internazionali e su riviste di fascia A prodotti dai dottorandi**					
E. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché					

in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN prodotte dai dottorandi**.					
TOTALE					

*N.B.: Si richiede di inserire ogni prodotto solo UNA volta (se il prodotto ricade in più di una tipologia, il docente deve scegliere in quale categoria collocarlo in modo esclusivo); inoltre, se il prodotto è condiviso con altri colleghi del DISMEB, si prega di fornire i dati nelle sezioni predisposte successive a questa (produzione scentifica 2019) indicando: Autori, titolo, tipologia di prodotto, etc

**si prega di fornire i dati del prodotto nella sezione successiva evidenziando fra gli autori i nomi dei dottorandi

Azione 1.2 - Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari. SOLO ANNO 2019

A. Numero di progetti presentati dai gruppi interdisciplinari.	
B1. Numero di articoli di Ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari INTRA-ATENEO*	
B2. Numero di articoli di Ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari EXTRA-ATENEO	

*Se il prodotto è condiviso con altri colleghi del DISMEB, si prega di fornire i dati del prodotto nelle sezioni successive (produzione scientifica 2019) indicando: Autori, titolo, tipologia di prodotto, ecc..

Azione 1.3 Incremento delle performance di Ricerca degli afferenti al Dipartimento. ANNO 2019

Numero assegni, borse di studio e contratti erogati dal Dipartimento (DI CUI IL DOCENTE è REFERENTE)	

O.R.2 Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca

Azione 2.1 - Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento. ANNO 2019

Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca ***(OTTENUTI DAL DOCENTE)***	

Azione 2.2 - Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali. ANNO 2019

Numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private	

Azione 2.3 - Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati. ANNO 2019

Totale finanziamenti in € da parte di aziende o enti pubblici e privati per: assegni di Ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di Ricerca. ***(OTTENUTI DAL DOCENTE)***	

Azione 2.4 - Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale. ANNO 2019

A. Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali. ***(DA PARTE DEL DOCENTE)***	
B. Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi. ***(DA PARTE DEL DOCENTE***	
C. Finanziamento complessivo in € per progetti di Ricerca su bandi competitivi. ***(DA PARTE DEL DOCENTE)***	
D. Finanziamento complessivo in € per attività di Ricerca e consulenza conto terzi. ***(DA PARTE DEL DOCENTE)***	

O.R.3 Internazionalizzazione

Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata ANNO 2019

Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno). ***(DI CUI IL DOCENTE E' STATO IL PROPONENTE)***	

Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita ANNO 2019

A. Visiting Professor in uscita. **(SI SE ANDATO COME VISITING)**	
B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi) **(DI CUI IL DOCENTE è IL REFERENTE)**	

Azione 3.3 - Monitoraggio delle Relazioni internazionali del Dipartimento ANNO 2019

A. Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere..	
B. Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale**.**	
C. Partecipazione di docenti e Ricercatori a convegni internazionali. **(SOLO QUELLI ORGANIZZATI/PATROCINATI DA SOCIETA' SCIENTIFICHE RICONOSCIUTE)**	

D. Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti /stranieri. **(OGNI DOCENTE INDICHI SE HA INVITATO QUALCHE DOCENTE STRANIERO)**	

3.5 Premi e riconoscimenti scientifici ANNO 2019* (SI o NO)	

*Se SI, si prega di considerare esclusivamente premi e riconoscimenti rilasciati da Enti/Comitati/Società Scientifiche nazionali ed internazionali (ALLEGARE ELENCO)

3.5.2 Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari ANNO 2019* (SI o NO)	
3.5.2.1 Coordinamento progetti bandi internazionali ANNO 2019* (numero)	
3.5.2.2 Coordinamento progetti bandi Unione Europea ANNO 2019* (numero)	
3.5.2.3 Coordinamento progetti bandi MIUR ANNO 2019* (numero)	
3.5.2.4 Coordinamento progetti bandi altri ministeri ANNO 2019* (numero)	
3.5.2.5 Coordinamento progetti bandi regionali ANNO 2019* (numero)	
3.5.2.6 Coordinamento progetti bandi altri Enti ANNO 2019* (numero)	

*Se SI ALLEGARE ELENCO

3.5.3 Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio ANNO 2019 (SI o NO)	
3.5.3.1 Direzione di comitati editoriali di riviste Q1 e Q2 (secondo SJR) ANNO 2019 (SI o NO)	
3.5.3.2 Partecipazione a comitati editoriali di riviste Q1 e Q2 (secondo SJR) ANNO 2019 (SI o NO)	
3.5.4 Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali ANNO 2019 *(SI o NO)*	

1.1.1 Fellow di società scientifiche internazionali *ANNO 2019* (SI o NO)*	
1.1.1 Responsabilità scientifica di congressi internazionali *ANNO 2019* (SI o NO)*	

Indicatori per la Terza Missione SOLO 2019

1.1.3 I.R.TM.5.1: Numero accordi quadro e convenzioni di ricerca stipulati con le associazione di categoria	
1.1.6 I.R.TM.5.3: Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati*	
1.1.8 I.R.TM.5.6: Numero position paper pubblicati	
11.1.9 I.R.TM.6.1: Numero accordi pluriennali con aziende	
1.1.12 I.R.TM.6.6: Numero di laboratori pubblico-privati istituiti	
11.1.13 I.R.TM.6.8 Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo	

*Fornire informazioni nelle sezioni successive

1.1 Tutela Della Salute SOLO 2019

1.1.1 Trial clinici *(SE SI ELENCO A PARTE)*	
1.1.2 Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche *(ATTIVITà INIZIATE NEL 2019)*	
1.1.3 Attività di educazione continua in Medicina *(ATTIVITà INIZIATE NEL 2019)*	
1.2 Formazione Continua *(ATTIVITà INIZIATE NEL 2019)*	
1.2.1 Attività di formazione continua *(ATTIVITà INIZIATE NEL 2019)*	
1.2.2 Curricula co-progettati *(ATTIVITà INIZIATE NEL 2019)*	

Nuove Convenzioni attivate nel 2019

(Per convenzioni si intendono quelle dove è previsto l'uso di Laboratori, strutture ecc.)

1.3.2.1.1 Nome laboratorio	
1.3.2.1.1.1 Obiettivi	
1.3.2.1.1.2 Attività	
1.3.2.1.1.3 Afferenti	
1.3.2.1.1.4 Attrezzature	
1.3.2.2 Grandi attrezzature di ricerca	
1.3.2.2.1 Nome attrezzatura	
1.3.2.2.1.1 Descrizione	
1.3.2.2.1.2 Ubicazione	
1.3.2.2.1.3 Utilizzazione	

Elenco prodotti con co-autori DISMEB o intra-ateneo

#	Titolo e Autori	Tipologia prodotto	WOS SI/NO	SCOPUS SI/NO	Q1 (SJR) SI/NO	Q2 (SJR) SI/NO
1						
2						
3						

Produzione dei dottorandi

(evidenziare i dottorandi)

#	Titolo e Autori	Tipologia prodotto	WOS SI/NO	SCOPUS SI/NO	Q1 (SJR) SI/NO	Q2 (SJR) SI/NO
1						
2						
3						

Vademecum 2020 per i lavori dei docenti DiSMeB e delle Commissioni per l'attività di Ricerca e Terza Missione

La Commissione Ricerca e Terza Missione in merito al proprio compito di sensibilizzazione dei docenti del DiSMeB sulle azioni da porre in atto, in accordo con quanto previsto nel Piano d'Azione 2019, e in seguito alla riunione congiunta con la Commissione AQ del 22/06/2020, ribadisce nel presente Vademecum a tutti i componenti del Dipartimento, i compiti e il ruolo assunto dalle Commissioni e da tutti i docenti del DiSMeB.

Si ricorda che tutte le Commissioni istituite si dovranno riunire anche da remoto almeno **due volte l'anno** (almeno una per semestre) per discutere lo stato di avanzamento dei lavori, e per preparare una relazione annuale finale sui lavori svolti.

I verbali delle riunioni dovranno essere inviati alla segreteria DiSMeB (Dott.ssa Santamaria) per l'archiviazione, al Direttore del Dipartimento e al Delegato della Ricerca e Terza Missione, Prof.ssa Salvatore.

Struttura organizzativa del DiSMeB in tema di Ricerca e Terza Missione.

Commissioni deputate all'Attività di Ricerca e Terza Missione

Denominazione	Ruolo	Componenti
Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione	Redigere il piano strategico pluriennale Redigere la relazione annuale della Ricerca Redigere la scheda SUA-RD Redigere il piano d'azione annuale e monitorare annualmente lo stato d'avanzamento	Rosaria Arcone Francesco Lo Presti Annamaria Mancini Rosaria Meccariello Giuliana Salvatore Alessandra Sorrentini

Commissione AQ	Monitorare annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati	Antonia Cunti Stefania Orrù Andrea Soricelli Luisa Varriale
Commissione organizzazione seminari	Regolamentare e stimolare le collaborazioni tra i docenti	Patrizia Belfiore Maria Cimmino Giuseppe Sorrentino
Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica	Stabilire regolamenti per distribuire risorse	Giorgio Liguori Andrea Soricelli Giuseppe Vito
Commissione finanziamenti per incentivare la partecipazione a bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi	Stefania D'Angelo Maria Concetta D'Arienzo Ezia Guatteo
Commissione Comunicazione e Divulgazione (già Commissione sito Web)	Divulgare le attività dei docenti	Francesca Gallè Mariorosario Masullo Maria Letizia Motti

Compiti Consiglio di Dipartimento (CdD)

- Approvare il piano strategico della Ricerca e della Terza Missione.
- Approvare il DARPA Dipartimento.
- Supervisionare l'operato delle diverse Commissioni attraverso la consultazione delle relative relazioni annuali.
- Organizzare, promuovere e informare sulle iniziative e gli eventi socio-culturali sul territorio, quali dibattiti e tavole rotonde, progetti sulla promozione di stili di vita sani, corsi di formazione, pubblicazioni divulgative e siti web interattivi, eventi sportivi o costituzione di squadre sportive universitarie.
- Promuovere e attivare sinergie interne ed esterne al DiSMeB al fine di migliorare la produzione scientifica.
- Aggiornare costantemente e tempestivamente i prodotti della ricerca nel catalogo IRIS di Ateneo.

Compiti Commissione AQ- Prof. Cunti, Orrù, Soricelli, Varriale

- Sviluppare e rilasciare annualmente le schede di monitoraggio relative all'attività di ricerca dei docenti/ricercatori del DiSMeB.
- Monitorare annualmente e relazionare sullo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati.
- Elaborare e analizzare annualmente i prodotti della ricerca presenti su IRIS anche in considerazione dei ranking nazionali.
- Predisporre e rilasciare simulazione VQR.

Compiti Commissione Ricerca e Terza Missione- Prof. Arcone, Lo Presti, Mancini, Meccariello, Salvatore, Sorrentini

- Redigere il piano strategico pluriennale.
- Redigere il piano d'azione annuale.
- Redigere il DARPA Ricerca e Terza Missione.
- Coordinare, monitorare e censire le attività delle diverse Commissioni.
- Svolgere costante azione di sensibilizzazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione.

Compiti Commissione Premialità- Prof. Liguori, Soricelli, Vito

- Stabilire regolamenti e procedure per l'assegnazione delle quote premiali per incentivare sia la produzione scientifica sia la partecipazione ai bandi competitivi.
- Attuare le procedure per l'assegnazione delle quote premiali come predisposto nel regolamento.

Compiti Commissione Comunicazione e Divulgazione (già Commissione sito Web)- Prof. Gallè, Masullo, Motti

- Divulgare le attività di Ricerca e Terza Missione dei docenti.
- Predisporre materiale informativo sulle attività di Ricerca e Terza Missione.

Compiti Commissione Bandi Competitivi- Prof. D'Angelo, D'Arienzo, Guatteo

- Monitorare la pubblicazione di bandi competitivi nazionali e internazionali e rilasciare un documento riepilogativo trimestrale.
- Stimolare la partecipazione a bandi competitivi.
- Divulgare e promuovere le attività formative per la partecipazione ai bandi competitivi.

Compiti Commissione Organizzazione Seminari- Prof. Belfiore, Cimmino, Sorrentino

- Stimolare le collaborazioni interne ed esterne dei docenti.
- Predisporre e divulgare un calendario di seminari periodici.
- Fornire la più ampia diffusione e supporto alla promozione della internazionalizzazione.

Compiti Gruppo di lavoro Terza Missione- Prof. Alfieri, Briganti, Iavarone, Nisco, Sorrentini

- Censire e promuovere eventi dei docenti DiSMeB (seminari, conferenze, workshop, interventi sui media, ecc.).
- Promuovere attività di orientamento allo studio universitario.
- Promuovere tutte le attività incluse nella Terza Missione.
- Organizzare e gestire una banca dati per l'archiviazione delle locandine relative agli eventi.
- Organizzare un piano formativo sulle nuove metodologie didattiche in collaborazione con i docenti del settore.

In considerazione dell'emergenza sanitaria la Commissione Ricerca e TM e la Commissione AQ hanno prorogato **alcune** delle **scadenze** previste in relazione a delle azioni trasversali. Le altre scadenze già prefissate restano invariate.

Di seguito le nuove scadenze per specifiche azioni trasversali.

Azioni trasversali

Progettazione di dettaglio del sistema di monitoraggio degli stati di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi strategici

5.1.2. Redazione rapporto di monitoraggio produzione scientifica e attività di Terza Missione -Anno 2019

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Analisi della produzione scientifica 2019	O.R.5.1.2.a	Commissione Ricerca e Terza Missione COMM. AQ	Raccolta dati dal catalogo IRIS e dalle schede docenti. Successiva elaborazione e analisi dei dati	Predisposizione del report di analisi	31/07/2020
Compilazione del rapporto sullo stato della ricerca dipartimentale 2019	O.R.5.1.2.c	Commissione Ricerca e Terza Missione COMM. AQ	Analisi dettagliata delle attività di ricerca e analisi comparativa con obiettivi strategici prefissati per la ricerca	Predisposizione e consegna del rapporto	31/07/2020

Analisi delle attività di terza missione 2019	O.R.5.1.2.d	Gruppo terza missione	Analisi delle attività di terza missione del dipartimento	Rilascio del rapporto	31/07/2020

5.1.3. Redazione regolamento per assegnazione premialità per il personale del DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Regolamento fondo di premialità	O.R.5.1.3.	COMM. PREMIALITA'	Elaborazione del regolamento per la premialità	Rilascio bando	31/07/2020

5.1.4. Gestione e monitoraggio sito web di DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Aggiornamento del sito web	O.R.5.1.4.	Comm. Comunic. Divulg. (già Comm.Web)	Analisi criticità del sito web DiSMeB	Consegna documento proposte e azioni correttive	31/07/2020

5.1.5. Formazione su nuove metodologie didattiche per la divulgazione

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA

Progettazione delle attività con supporto di metodologie innovative alla didattica (MOOC, social network, ecc.)	O.R.5.1.5	Gruppo Terza Missione – Docenti del settore	Proposta di modello di formazione finalizzata allo sviluppo di metodologia della didattica	Consegna della proposta	31/07/2020

5.1.6. Realizzazione d'iniziative di coinvolgimento dei docenti del DiSMeB

OBIETTIVO	COD. OBIETTIVO	UNITA' ORG.VA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE PERFORMANCE	SCADENZA
Fornire la più ampia diffusione e supporto alle collaborazioni e internazionalizzazione	O.R.5.1.6a	Comm. seminari	Stimolare le collaborazioni interne ed esterne dei docenti.	Rilascio calendario settembre-dicembre 2020	31/07/2020